

**FONDAZIONE
AGOSTINO
DE MARI**

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2019

Approvato dal Consiglio Generale di Indirizzo il 25 giugno 2020

Organi Statutari	pag.	1
Relazione degli Amministratori sulla Gestione	pag.	2
Bilancio di Missione	pag.	27
Stato Patrimoniale	pag.	49
Conto Economico	pag.	51
Rendiconto Finanziario	pag.	53
Nota Integrativa	pag.	55
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	pag.	103

- **Organi Statutari**

Consiglio Generale di Indirizzo

Federico Delfino	Presidente
Lorenza Dellepiane	Vice Presidente
Bernardo Ardoino	
Francesco Bonfanti	
Paolo Calcagno	
Patrizia Gozzi	
Alessandro Meraviglia	
Ferdinando Molteni	
Clara Oliveri	
Simona Perrone	
Monica Vinardi	

Consiglio di Amministrazione

Federico Delfino	Presidente
Attilio Caviglia	Vice Presidente
Nicoletta Marconi	
Carlo Scrivano	
Annamaria Torterolo	

Collegio dei Revisori dei Conti

Riccardo Bolla	Presidente
Elisa Pampararo	
Valeria Tigli	

Direttore

Anna Cossetta

Responsabile Ufficio Amministrativo

Mirna Piombo

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n° 153, osservando, in quanto applicabili, le norme recate dagli artt. da 2421 a 2435 del codice civile, articoli che hanno subito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, rilevanti modifiche a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs n. 139/2015 e coerentemente ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), anch'essi rivisti. In particolare, è demandata all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno. Inoltre, si tiene conto delle disposizioni da ultimo emanate dal Dipartimento del Tesoro, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Nella redazione del bilancio e dei suoi allegati, la Fondazione si è altresì attenuta alle indicazioni formulate dalla Commissione Bilancio e questioni contabili dell'ACRI.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre nel rispetto di quanto previsto dall'art. 38 dello Statuto, viene redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari della Fondazione.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione che è suddivisa in due sezioni:

1. Relazione Economica e Finanziaria
2. Bilancio di Missione

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Come è consuetudine, prima di dare inizio alla relazione, riteniamo utile accennare all'evoluzione del contesto normativo verificatosi nel corso dell'esercizio 2019 e allo scenario macroeconomico in cui opera la Fondazione.

Quadro normativo relativo all'anno 2019

Il quadro normativo relativo all'anno in rassegna è stato caratterizzato da alcune novità legislative di interesse anche per il settore delle Fondazioni bancarie.

Di seguito, una breve carrellata sulle novità più significative intervenute nel corso del 2019.

Codice del terzo settore

L'art. 101, comma 2, del D. Lgs. n. 117/2017 (c.d. codice del terzo settore) prevede, come noto, che, fino a quando non entrerà in vigore il Registro unico nazionale del Terzo settore, nei confronti delle Onlus, delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni di promozione sociale continuerà a trovare applicazione la previgente normativa, a condizione che i citati enti adeguino i propri statuti alle disposizioni inderogabili previste dal codice del terzo settore entro ventiquattro mesi dalla data della sua entrata in vigore.

Nell'imminenza della scadenza del suddetto termine (3 agosto 2019), il Governo, tenuto anche conto dell'incertezza che gravava sulla materia, ha disposto la proroga per l'adeguamento degli statuti delle predette organizzazioni al 30 giugno 2020 (cfr. art. 43, comma 4-bis, del D.L. n. 34/2019).

La nuova disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

L'articolo 35 del citato D.L. n.34/2019 (c.d. Decreto Crescita) ha modificato la disciplina in materia di obblighi informativi delle erogazioni pubbliche

introdotta dall'articolo 1, commi da 125 a 129, della legge n. 124/2017.

Si tratta di una riformulazione integrale della disciplina delle erogazioni pubbliche che affronta i seguenti aspetti:

- ambito applicativo soggettivo (platea dei soggetti interessati dagli obblighi di trasparenza);
- ambito applicativo oggettivo (natura e forma dell'erogazione pubblica);
- regime sanzionatorio (entità delle sanzioni e decorrenza).

Per quanto in particolare concerne l'ambito applicativo oggetto della nuova disciplina, sia il comma 125 che il comma 125-bis indicano ora come oggetto degli obblighi di trasparenza le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, “non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio finanziario precedente.

Viene quindi definitivamente chiarito che gli obblighi di trasparenza non si applicano alle erogazioni che costituiscono un corrispettivo per una prestazione svolta, una retribuzione per un incarico ricevuto oppure che sono dovute a titolo di risarcimento.

Nuovi termini per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi

Sempre il citato decreto crescita prevede (art. 4-bis, comma 2) nuovi termini per la presentazione delle dichiarazioni sui redditi.

In particolare, i soggetti all'IRES (tra i quali si annoverano, come noto, anche le Fondazioni bancarie) dovranno presentare la dichiarazione dei redditi entro l'ultimo giorno dell'undicesimo mese (anziché nono mese) successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso delle Fondazioni bancarie, che hanno il periodo di imposta coincidente con l'anno solare, le dichiarazioni dei redditi dovranno quindi essere presentate entro il mese di novembre dell'anno successivo a quello di chiusura dell'anno solare.

Nozione di titolare effettivo ai fini della normativa antiriciclaggio

Come si rammenterà, era sorta questione in ordine alla riconducibilità o meno delle Fondazioni di origine bancaria fra i soggetti di cui all'articolo 20, comma 5, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, recante criteri per l'individuazione del titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche.

A seguito di specifico quesito proposto dall'ACRI, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali - ha affermato che anche le Fondazioni di origine bancaria soggiacciono alle previsioni di cui all'articolo 20 del menzionato decreto e alle altre disposizioni, in esso contenute, recanti prescrizioni volte a garantire l'individuazione della titolarità effettiva dei clienti diversi dalle persone fisiche e la trasparenza di enti, trust ed istituti giuridici ad essi affini.

Sempre in tema di titolare effettivo, assume poi particolare rilievo la risoluzione n. 53/E del 29 maggio 2019, con la quale l'Amministrazione finanziaria centrale ha ritenuto che *“la definizione di titolare effettivo prevista dall'art. 20, comma 5, [novellato] del citato decreto legislativo n. 231 del 2007 che si applica ai soggetti titolari di funzioni di direzione e amministrazione non possa essere estesa nell'ambito della disciplina del monitoraggio fiscale”*, essendo diverse le finalità perseguite e che, nel caso del monitoraggio, attengono alla verifica della tassazione dei redditi prodotti.

Muovendo dalla considerazione che la disciplina del monitoraggio fiscale riguarda non solo i titolari delle attività detenute all'estero, ma anche chi ne ha la disponibilità o la possibilità di movimentazione, l'Agenzia ribadisce che *“è esclusa l'esistenza di un autonomo obbligo di*

monitoraggio nell'ipotesi in cui il soggetto possa esercitare - in relazione alle attività detenute all'estero - un mero potere dispositivo in esecuzione di un mandato per conto del soggetto interessato".

Sulla base di tale assunto, richiamate le esclusioni dal monitoraggio fiscale delle fattispecie già rilevate, come quelle degli amministratori di società di capitali e degli amministratori (trustee) dei beni costituiti in trust, l'Amministrazione ha quindi esteso tale esclusione anche ai Presidenti e ai Direttori/Segretari generali di Fondazioni enti non commerciali, quali, appunto, le Fondazioni bancarie.

Deroga ai criteri di valutazione relativamente ai titoli ricompresi nel comparto del circolante

Come si rammenterà, l'art. 20-quater del D.L. n.119/2018 convertito nella legge n.136/2018 aveva previsto per i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, la possibilità, per l'esercizio 2018, di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale deroga è stata estesa a tutto l'esercizio 2019 con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2019.

Compensazioni fiscali

L'articolo 3 del D. L. 124/2019, rubricato "*Contrasto alle indebite compensazioni*" apporta numerose modifiche al sistema delle compensazioni fiscali.

In sintesi:

- attraverso la modifica all'art.17, comma 1, D. Lgs. n. 241/1997, viene previsto che il credito annuale maturato nell'ambito delle imposte sui redditi e alle relative addizionali, alle imposte sostitutive delle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, di importo superiore a euro 5.000, possa essere utilizzato in compensazione soltanto dal decimo giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione;
- attraverso la modifica all'art. 37, comma 49-bis, del D. L. n. 223/2006, convertito nella legge n. 248/2006, viene esteso a tutti i contribuenti (non solo quelli titolari di partita iva) l'obbligo di avvalersi dei canali telematici dell'Agenzia delle Entrate per il pagamento delle deleghe mediante compensazione.

Le citate disposizioni si applicano con riferimento ai crediti maturati a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019.

Legge di bilancio 2020

Di seguito alcune novità contenute nella legge di bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160):

- **IVIE E IVAFE:** i commi 710 e 711 dell'art. 1, estendono l'ambito di applicazione dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (IVIE) e dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFA) stabilendo che, a decorrere dal 2020, saranno soggetti passivi di tali imposte, oltre alle persone fisiche, anche gli enti non commerciali e le società semplici ed equiparate residenti in Italia;
- **ABOLIZIONE TASI:** i commi 738 e seguenti dell'art. 1 prevedono, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione della TASI nonché una riscrittura della legge istitutiva dell'IMU, stabilendo, a fronte di un rafforzamento dei poteri di riscossione da parte dei comuni, la possibilità, per i comuni stessi, di incrementare l'aliquota IMU fino ad incorporare l'abrogata TASI.

Reati tributari

Il D. L. n. 124/2019, così come convertito nella legge n. 157/2019, ha profondamente modificato l'impianto sanzionatorio di riferimento per i reati tributari, attenuando, in via generale, le pene previste per i reati connotati dall'assenza di frode, ed inasprendo, per converso, le sanzioni previste per le condotte fraudolente.

Particolare rilievo assume, in tale contesto, l'inclusione nel D. Lgs. n. 231/01 (responsabilità amministrativa delle società ed enti) dei seguenti reati presupposto:

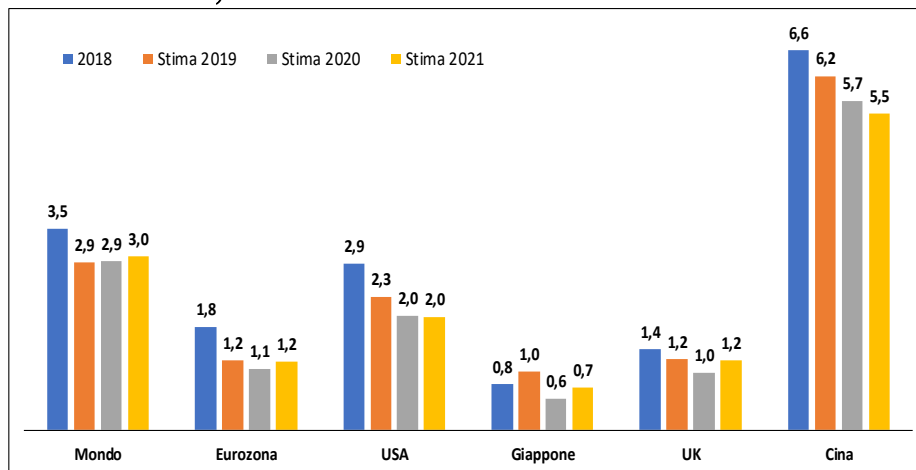
- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (fattispecie suddivisa in due sub ipotesi in relazione alla gravità del reato);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici;
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (fattispecie suddivisa in due sub ipotesi in relazione alla gravità del reato);
- occultamento o distruzione di documenti contabili;
- sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte.

SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO

Lo scenario macroeconomico

Le ultime stime OCSE, pubblicate a novembre 2019, delineano uno scenario di moderato rallentamento della crescita economica. Rimane peraltro da valutare l'impatto effettivo che avrà l'epidemia di coronavirus in corso.

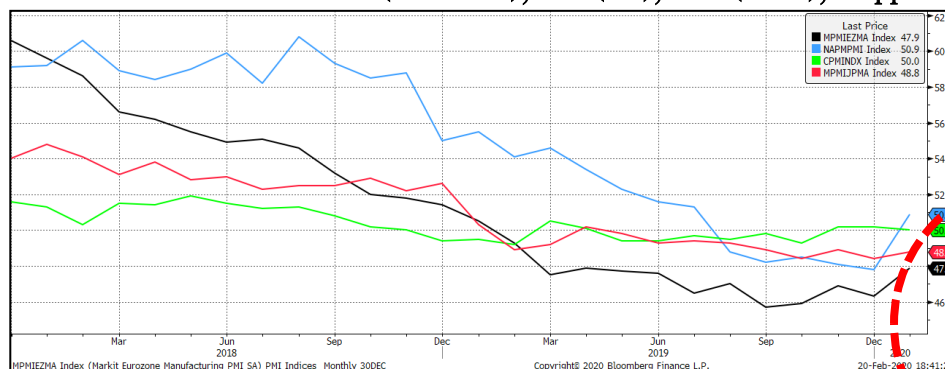
Variazione del PIL, %



Fonte: OCSE, Novembre 2019

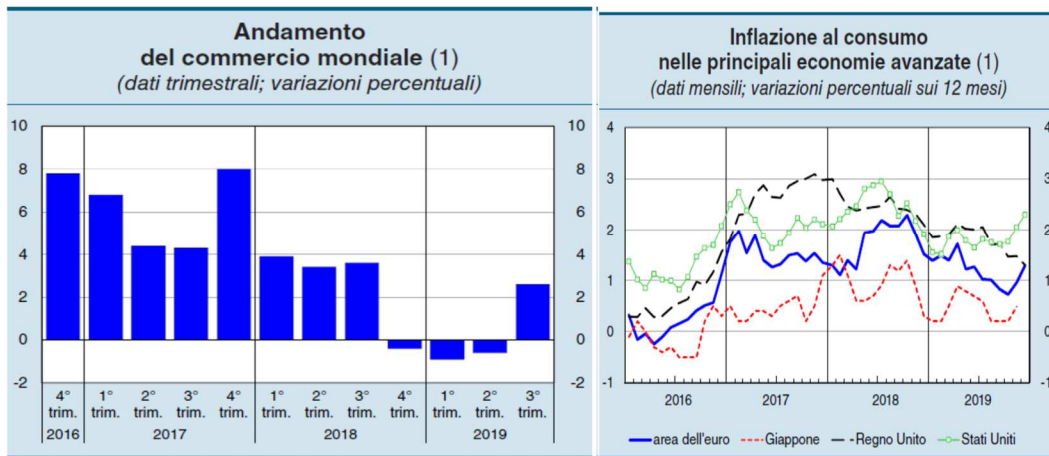
Negli ultimi 2 anni si è osservata una caduta degli indici dei direttori degli acquisti nelle principali aree economiche, tuttavia nella seconda metà del 2019 l'andamento negativo si è quasi arrestato e la prima rilevazione del 2020 mostra un lieve incremento in Eurozona, USA e Giappone. Tali indici sono rappresentativi delle aspettative economiche dei responsabili degli uffici acquisti delle imprese manifatturiere e solitamente anticipano la futura evoluzione della congiuntura.

Indici PMI Manifatturieri di Eurozona (linea nera), USA (blu), Cina (verde), Giappone (rossa)



L'allentamento delle tensioni tra USA e Cina ha determinato una ripresa del commercio internazionale nonostante l'incremento dei rischi geopolitici. Nonostante la politica monetaria

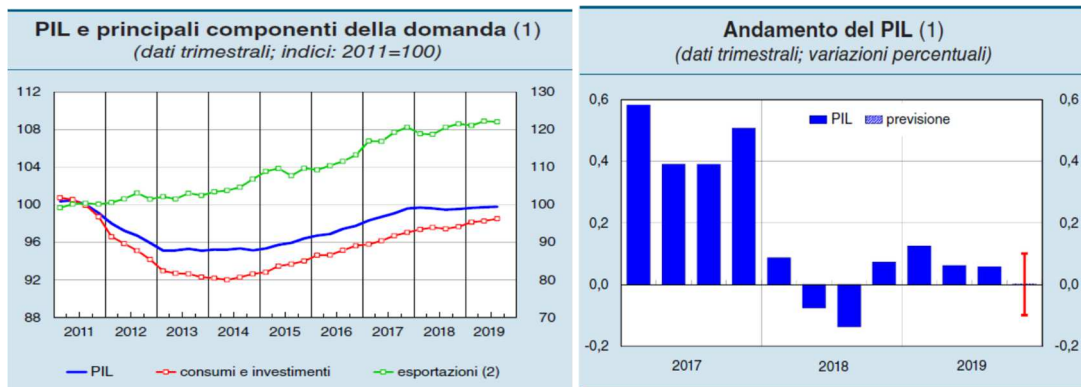
espansiva messa in atto dalle principali banche centrali, l'inflazione si mantiene contenuta tra lo 0 e il 2,2% nei principali paesi sviluppati.



1) Dati trimestrali destagionalizzati

1) Eurozona e UK: dati armonizzati

L'economia italiana ha mostrato un evidente rallentamento tra il 2018 e il 2019: le stime della Banca d'Italia nell'ultimo Bollettino Economico mostrano una crescita del PIL per l'anno 2019 stimata nella misura dello 0,2%. Il PIL italiano ha raggiunto il livello che aveva nel 2011.



1) valori concatenati; 2) scala dx

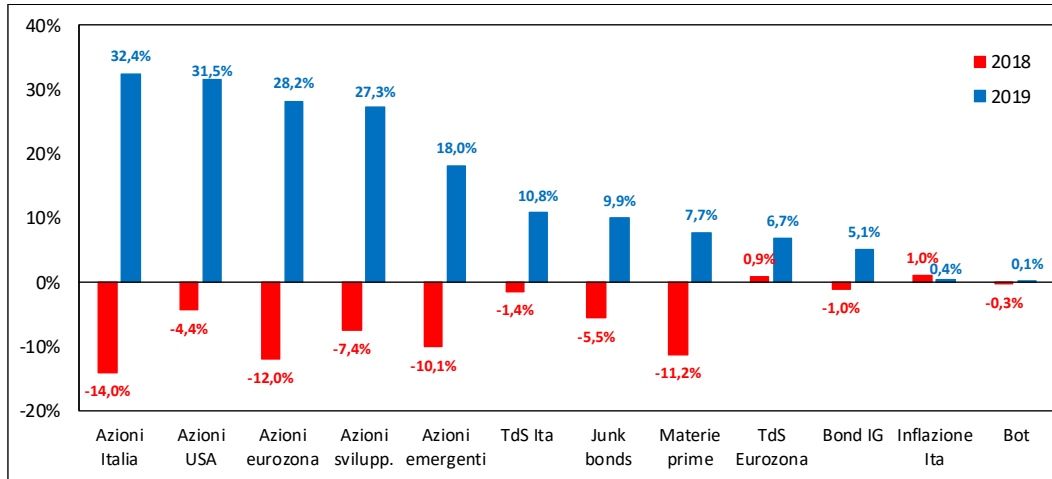
1) variazioni % su periodo precedente

Il tasso di disoccupazione italiano ha continuato a ridursi scendendo nel 2019 sotto al 10% per la prima volta dal 2012. Particolarmente elevata, ancorché in discesa, rimane la disoccupazione giovanile (15-24 anni) di poco sotto al 35%.

I mercati finanziari internazionali

Nel corso del 2019 le principali asset class a rischio hanno offerto rendimenti positivi, recuperando ampiamente le perdite osservate nell'ultimo trimestre del 2018.

Rendimenti lordi 2018 e 2019



Indici relativi a: Azionario internazionale mercati sviluppati (NDDLWI), Obbligazionario internazionale I.G. (LEGATREH); Commodities (BCOMTR); Obbligazionario internazionale High Yield (LG30TREH); Azionario Internazionale mercati emergenti (NDLEEGF); Titoli di Stato italiani (SBITL). Indici in valuta locale (31/12/2018 = 100).



2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
USTSY	OIL	US PRIV EQT	OIL	US PRIV EQT	JPY EQTY	CHINA EQTY	CHINA EQTY	OIL	EMG EQTY	INDIA EQTY	US PRIV EQT
EGBILONG	HYEUR	GOLD	TIPS	GERM EQTY	US PRIV EQT	INDIA EQTY	ITA EQTY	UK EQTY	INDIA EQTY	US DOLLAR	OIL
EGBI	INDIA EQTY	US REAL EST.	GOLD	HYEUR	US EQTY	US REAL EST.	JPY EQTY	EMG EQTY	US PRIV EQT	EGBILONG	ITA EQTY
EGBISHORT	CHINA EQTY	OIL	USTSY	INDIA EQTY	WRDL EQTY	EGBILONG	GERM EQTY	GOLD	OIL	EGBI	US EQTY
US DOLLAR	EMG EQTY	INDIA EQTY	US REAL EST.	US REAL EST.	GERM EQTY	EGBI	US DOLLAR	US EQTY	JPY EQTY	USTSY	US REAL EST.
ENONIA	US PRIV EQT	EMG EQTY	EGBILONG	JPY EQTY	ITA EQTY	US EQTY	ABS RET	US PRIV EQT	US EQTY	EGBISHORT	WRDL EQTY
INFLINK	US REAL EST.	HYEUR	EGBI	EMG EQTY	UK EQTY	US DOLLAR	HYEUR	US REAL EST.	WRDL EQTY	ENONIA	GERM EQTY
GOLD	US EQTY	GERM EQTY	EGBISHORT	EGBILONG	HYEUR	WRDL EQTY	US REAL EST.	GERM EQTY	ITA EQTY	EUR	CHINA EQTY
EUR	GOLD	US EQTY	CORPEUR	CORPEUR	INDIA EQTY	CORPEUR	EGBILONG	HYEUR	GOLD	ABS RET	JPY EQTY
TIPS	WRDL EQTY	UK EQTY	ENONIA	WRDL EQTY	HEDGE FUND	JPY EQTY	EGBI	WRDL EQTY	GERM EQTY	CORPEUR	GOLD
CORPEUR	GERM EQTY	EMERG CCY	US DOLLAR	US EQTY	EUR	HYEUR	INFLINK	TIPS	EMERG CCY	TIPS	INDIA EQTY
EMERG CCY	UK EQTY	WRDL EQTY	US EQTY	INFLINK	ABS RET	INFLINK	USTSY	CORPEUR	US REAL EST.	INFLINK	EMG EQTY
ABS RET	ITA EQTY	TIPS	INFLINK	EGBI	EGBILONG	USTSY	EGBISHORT	US DOLLAR	UK EQTY	GOLD	UK EQTY
HEDGE FUND	CORPEUR	USTSY	EUR	ITA EQTY	CORPEUR	TIPS	US PRIV EQT	INFLINK	CHINA EQTY	HYEUR	HYEUR
UK EQTY	EMERG CCY	HEDGE FUND	HYEUR	TIPS	EGBI	GERM EQTY	WRDL EQTY	EGBILONG	HYEUR	EMERG CCY	TIPS
HYEUR	HEDGE FUND	CORPEUR	EMERG CCY	UK EQTY	EGBISHORT	EGBISHORT	ENONIA	EMERG CCY	HEDGE FUND	US REAL EST.	HEDGE FUND
US EQTY	TIPS	US DOLLAR	ABS RET	EMERG CCY	US REAL EST.	ABS RET	CORPEUR	EGBI	EUR	HEDGE FUND	EGBI
US REAL EST.	INFLINK	EGBI	UK EQTY	GOLD	OIL	ITA EQTY	US EQTY	INDIA EQTY	ABS RET	US EQTY	USTSY
GERM EQTY	JPY EQTY	INFLINK	WRDL EQTY	EGBISHORT	US DOLLAR	ENONIA	TIPS	HEDGE FUND	TIPS	WRDL EQTY	EGBILONG
WRDL EQTY	EGBILONG	EGBISHORT	HEDGE FUND	HEDGE FUND	ENONIA	GOLD	HEDGE FUND	EUR	CORPEUR	UK EQTY	INFLINK
JPY EQTY	EGBI	ENONIA	GERM EQTY	OIL	EMERG CCY	HEDGE FUND	UK EQTY	USTSY	USTSY	US PRIV EQT	CORPEUR
ITA EQTY	EGBISHORT	ABS RET	US PRIV EQT	USTSY	USTSY	US PRIV EQT	INDIA EQTY	EGBISHORT	INFLINK	ITA EQTY	ABS RET
INDIA EQTY	ENONIA	EGBILONG	JPY EQTY	CHINA EQTY	INFLINK	UK EQTY	EUR	ABS RET	EGBILONG	EMG EQTY	EMERG CCY
EMG EQTY	EUR	JPY EQTY	EMG EQTY	ABS RET	EMG EQTY	EMERG CCY	EMERG CCY	ENONIA	EGBI	JPY EQTY	US DOLLAR
OIL	US DOLLAR	EUR	CHINA EQTY	ENONIA	CHINA EQTY	EMG EQTY	GOLD	JPY EQTY	ENONIA	GERM EQTY	EGBISHORT
CHINA EQTY	USTSY	ITA EQTY	INDIA EQTY	EUR	TIPS	EUR	EMG EQTY	ITA EQTY	EGBISHORT	OIL	ENONIA
US PRIV EQT	ABS RET	CHINA EQTY	ITA EQTY	US DOLLAR	GOLD	OIL	OIL	CHINA EQTY	US DOLLAR	CHINA EQTY	EUR

La tabella riporta per ogni anno dal 2008 le principali categorie di strumenti finanziari (es. azioni USA, azioni Germania, titoli di Stato Giappone, oro, petrolio, obbligazioni aziendali in Euro, etc), definite in rosso se il rendimento nel è stato negativo, ed in verde se positivo. È evidente l'andamento speculare dei mercati finanziari negli ultimi due anni.

A fine 2018 le tensioni erano principalmente dovute a:

- rallentamento del ciclo economico dopo una espansione di oltre 10 anni;
- timori di rialzo dell'inflazione negli USA con conseguente rialzo dei tassi di interesse;
- incertezza circa la nomina del successore di Mario Draghi alla guida della BCE e quindi circa la linea politica della Banca Centrale;
- progressivo irrigidimento dello scontro in materia di politica commerciale tra USA e Cina e conseguenze sul commercio internazionale.

Il **ciclo economico**, nonostante il rallentamento, si è mantenuto almeno negli USA ancora in crescita. L'industria tedesca, principalmente automobilistica, è stata colpita dai dazi USA, ma il governo tedesco ha ampi margini di intervento di politica fiscale.

L'**inflazione** sia negli USA sia nell'Eurozona ha rallentato riportandosi nel corso del 2019 sotto al 2% (USA) e intorno all'1% in Eurozona (0,4% in Italia).

Le preoccupazioni legate principalmente alle prospettive di modifica in senso restrittivo (o meno espansivo) della **politica monetaria** (rialzo dei tassi negli USA, fine del programma di acquisti della BCE) sono state eliminate prima dalle dichiarazioni e poi dalle decisioni di assunte dalle due banche centrali:

- La **FED** ha interrotto il ciclo di rialzi dei tassi operati nel 2018 e successivamente tagliato 3 volte i tassi nel secondo semestre 2019. Inoltre, ha attivato alcune operazioni di finanziamento del mercato interbancario allo scopo di incrementare la liquidità sul mercato.

- La **BCE** ha dapprima mantenuto invariata la dimensione del proprio attivo (reinvestendo i titoli in scadenza) e, dopo aver annunciato la nomina di Christine Lagarde in sostanziale continuità con Mario Draghi, ha iniziato un nuovo programma di acquisti di titoli per 20 miliardi di Euro al mese.

Le **negoiazioni tra USA e Cina sulla politica commerciale** hanno attraversato fasi alterne di tensione e di dialogo, raggiungendo un pre-accordo a dicembre ad. L'incombenza delle elezioni presidenziali (Novembre 2020) lascia presumere che l'Amministrazione USA manterrà un atteggiamento di supporto (politica monetaria e politica fiscale espansive) nei confronti dell'economia.

Nel corso dell'estate 2019 l'insediamento di un governo di coalizione con M5S e PD ha favorito un atteggiamento meno ostile alle politiche comunitarie da parte del Governo italiano. Questo ha portato anche da parte delle istituzioni UE ad un approccio più accomodante nei confronti delle politiche di bilancio del Governo italiano, e a una **compressione dello spread BTP-Bund**.

L'allentamento delle tensioni sia sulla crescita economica sia sull'inflazione (e quindi sui tassi) ha consentito una **performance positiva sia dei mercati azionari sia dei mercati obbligazionari**.

Complessivamente, **le principali valute si sono rafforzate rispetto all'Euro**.

Principali tassi di cambio vs Euro (31/12/2018 = 100)



Il mercato finanziario italiano

Il 2019 è stato uno degli anni più positivi del nuovo millennio: Borsa Italiana ha fatto segnare il record di ammissioni dal 2000. Ben 41 nuove società sono entrate in Borsa arrivando così, al 31 dicembre 2019 a 375 società quotate. La capitalizzazione complessiva è risultata di **651 miliardi** di euro, +20,1% rispetto a fine 2018, pari al 36,8% del PIL italiano.

Nel dettaglio: 242 società sul mercato MTA (di cui 78 STAR), 1 strumento societario FIA su MIV e 132 su AIM Italia.

In aggiunta, si contano 87 società su GEM (Global Equity Market), il mercato MTF che ospita titoli internazionali e 15 fondi chiusi su MIV.

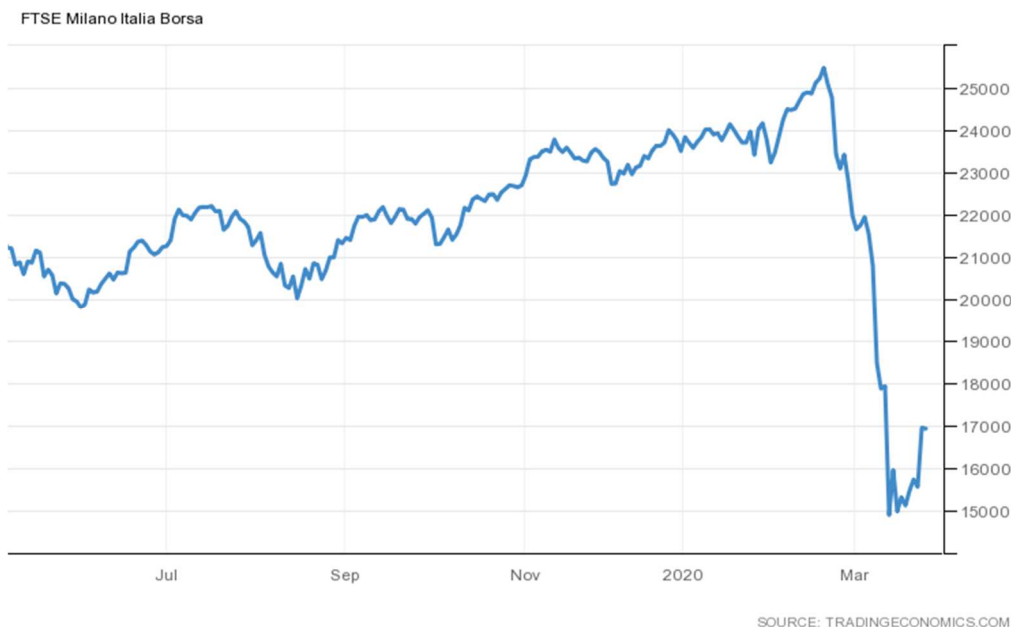
Delle 41 nuove ammissioni, 35 sono **IPO**: 4 su MTA (di cui 2 su STAR) e 31 su AIM Italia:

MTA: Nexi, Italian Exhibition Group, Newlat Food e Sanlorenzo

AIM Italia: Ilpra, Neosperience, Gear 1, Maps, Società Editoriale Il Fatto, Crowdfundme, Amm, Sirio, Eles, Gibus, Officina Stellare, Relatech, Marzocchi Pompe, Pattern, Shedir Pharma Group, Cleanbnb, Friulchem, Radici, Farmae, Confinvest, Iervolino Entertainment, Copernico, Websolute, Cyberoo, Arterra Bioscience, Matica Fintec, UCapital24, Fos, NVP, Gismondi 1754 e Doxee.

Ad aprile 2019 Borsa Italiana ha dato il benvenuto su MTA a Nexi. La quotazione di Nexi rappresenta uno dei più importanti collocamenti internazionali dell'anno e la prima IPO in Europa per ammontare raccolto.

Al 31 dicembre, l'indice **FTSE Italia All Share** registra un aumento del 29,2% (max annuale 26.124 il 20 dicembre 2019; min 20.090 il 3 gennaio 2019). L'indice **FTSE MIB** registra un aumento del 30,4% (max annuale 24.004 il 20 dicembre 2019; min 18.218 il 3 gennaio 2019).



L'indice **FTSE Italia STAR** registra una crescita su base annua del 28,9% (max annuale e record storico 39.924 il 29 novembre 2019; min 30.833 il 2 gennaio 2019); l'indice **FTSE Italia MID Cap** in crescita del 19,3%; l'indice **FTSE Italia Small Cap** in crescita del 27,8%. L'indice **FTSE Italia PIR MID Cap Total Return**, sottostante di *futures*, ha registrato una performance positiva pari al 22,9%.

Gli scambi di azioni hanno registrato una media giornaliera di circa 2,2 miliardi di euro (valore in linea con il 2018) con circa 256.000 contratti. Complessivamente sono stati scambiati oltre 64 milioni di contratti e un controvalore di 544 miliardi di euro. Il massimo giornaliero per controvalore degli scambi alla capitalizzazione è stato raggiunto, come si è visto, il 20 dicembre 2019 con il valore di 4,5 miliardi di euro.

L'azione più scambiata per controvalore è stata **Intesa Sanpaolo**, con un totale di 61,4 miliardi di euro. ISP è anche la più scambiata in termini di contratti con circa 4 milioni di contratti.

Con 1.264 strumenti complessivamente quotati (131 Titoli di Stato, 114 Obbligazioni e 1.019 Eurobonds e ABS), il **MOT (Mercato Telematico delle Obbligazioni)** ha registrato una media giornaliera di 15.598 contratti (+8,4% rispetto al 2018) e 753,1 milioni di euro (+12,8%).

Su **SeDeX**, con 8.515 strumenti quotati al 23 dicembre, la media giornaliera degli scambi supera i 73 milioni di euro con oltre 8.200 contratti.

Il 18 giugno 2019 è stato raggiunto il record storico per controvalore nozionale scambiato, pari a 16.360,6 milioni di euro per i **Futures su indice FTSE MIB**, mentre il record storico per open interest, pari a 223.545, è stato registrato il 18 dicembre 2019.

- I **Futures su indice FTSE Italia PIR Mid Cap**, hanno registrato scambi con una media giornaliera di 88 contratti standard (+44,4% rispetto al 2018) con oltre 2 milioni di euro di controvalore nozionale (+48,1%). Il 17 settembre 2019 sono stati scambiati 4.760 contratti standard, livello massimo raggiunto dalla loro introduzione sul mercato (4 dicembre 2018).

- Eni e Intesa Sanpaolo i sottostanti più scambiati per le opzioni e i *futures* su azioni in termini di controvalore nozionale. Con riferimento agli stock *futures* paneuropei i sottostanti più scambiati sono stati BNP Paribas e Société Générale.

Le performance dei titoli azionari quotati presso la Borsa Italiana sono state positive praticamente per tutti, tranne che per Pirelli, che invece ha chiuso con un pesante -7%. Ad emergere tra i titoli con performance più positive, invece, sono il titolo finanziario Azimut (addirittura +123,3%) e il titolo tecnologico Stm. I titoli bancari hanno visto oscillazioni rilevanti: alcuni titoli, complici anche alcune operazioni straordinarie hanno avuto incrementi oltre il 30% (Mediobanca, Unicredit e Bper).

Anche il famigerato spread ha avuto una tendenza positiva: il grafico dell'andamento del 2019 vede l'indice nettamente in ribasso nel corso dell'anno ed in particolare a partire da luglio 2019.



Fonte: Borsa Italiana, marzo 2020

Il minimo, arrivato nel novembre 2019, come si evince dal grafico ha visto poi una lieve risalita, seppure bene al di sotto dei livelli di inizio anno.

Focus: Cassa Depositi e Prestiti



CDP è, ad oggi, la più importante partecipazione strategica della Fondazione. A dicembre 2018 l'Istituto approvato il nuovo Piano Industriale per il triennio 2019-2021, che segna un cambio di passo nell'allineamento delle strategie di CDP ai grandi trend globali e agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU.

L'ambizione del Gruppo CDP è di attivare complessivamente 203 miliardi di euro tra il 2019 e il 2021, contribuendo in maniera significativa alla crescita sostenibile del Paese, grazie all'impiego di 111 miliardi di risorse proprie e all'attivazione di 92 miliardi di euro di risorse da investitori privati e altre istituzioni territoriali, nazionali e sovranazionali.

Le attività di impiego di CDP sono articolate nelle seguenti Direzioni aziendali:

1. CDP Imprese, che persegue la missione di assicurare il sostegno finanziario al tessuto produttivo e imprenditoriale nazionale per lo sviluppo, l'innovazione e la crescita anche in ambito internazionale; nel corso del 2019 lo stock del debito residuo risulta pari a 20,0 miliardi di euro, in calo dell'1,5% (dato aggiornato al 30/06/2019) rispetto al dato di fine 2018, principalmente per effetto dei rimborsi e delle estinzioni anticipate, che hanno più che compensato le erogazioni avvenute nel corso del primo semestre 2019. Complessivamente lo stock del debito residuo e degli impegni risulta pari a 32,3 miliardi di euro, registrando un decremento dell'1,8% rispetto a fine 2018, per effetto di un volume di quote di capitale rimborsate nel corso del primo semestre 2019 superiore al flusso di nuovi finanziamenti. Importanti iniziative, in questo ambito, sono state volte a sostenere interventi in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto in aree colpite dal sisma del maggio 2012, interventi a favore degli Enti Locali relativamente alle

attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo delle risorse del Fondo per la progettazione degli enti locali.

2. CDP Infrastrutture, PA e Territorio, che si occupa prevalentemente della concessione di finanziamenti destinati agli investimenti degli enti pubblici sul territorio e del sostegno alla realizzazione di opere infrastrutturali, anche tramite attività di *advisory* e promozione; anche per questo comparto lo stock di debito residuo appare in calo e precisamente dell'1,1% (dato aggiornato al 30/06/2019). In questo ambito sono stati stipulati importanti accordi con Eni per lo sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e di combustibili dal trattamento dei rifiuti solidi urbani, con Eni, terna e Fincantieri per lo sviluppo di energia elettrica da moto ondoso e. con Snam per l'efficienza energetica della pubblica amministrazione.
3. CDP Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, volta a promuovere iniziative a sostegno dei Paesi in via di sviluppo, sia verso soggetti pubblici che privati; in linea con il piano industriale, questa divisione ha stipulato una prima operazione di credito misto in favore della Banca Centrale Tunisina per iniziative a supporto dell'imprenditorialità femminile e giovanile, investimenti con il Ministero delle Finanze dell'Angola e due iniziative di cooperazione bilaterale. Gli impegni, per il 2019 ammontano a 20milioni.
4. Chief Investment Officer, dedicata al supporto delle imprese, delle infrastrutture e del territorio attraverso la partecipazione al capitale di società di rilevante interesse nazionale nonché tramite la sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento. Nel 2019 è stata acquisita una ulteriore quota di partecipazione al capitale di Telecom Italia, è stato effettuato l'aumento di capitale di CDP Immobiliare ed è stata costituita CDP Industria.

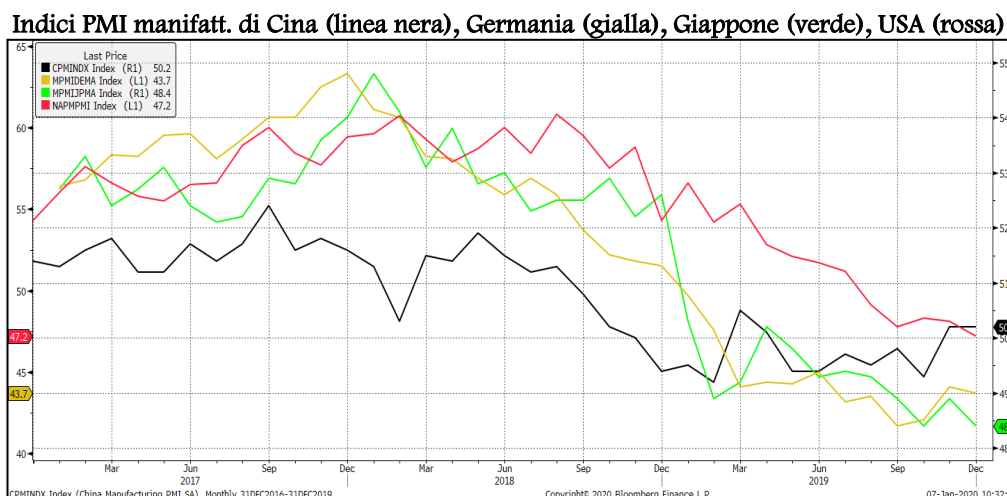
Da rilevare, infine che il 6 dicembre 2019 Cassa Depositi e Prestiti Spa e Acri - Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa - hanno sottoscritto un protocollo d'intesa teso a rafforzare la presenza di CDP sul territorio e a valorizzare il patrimonio di relazioni, esperienze e competenze delle Fondazioni di origine bancaria. L'accordo si pone l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la cooperazione tra la Cassa e le Fondazioni per lo sviluppo di progetti congiunti a beneficio delle comunità locali.

Principali fonti di criticità sui mercati per il 2020

L'evento più importante in programma sono le **elezioni presidenziali USA** previste per Novembre 2020: l'andamento dei mercati, specialmente dall'estate in avanti, potrà riflettere le variazioni di probabilità di vittoria dell'uno o dell'altro schieramento in funzione delle politiche proposte dai candidati. Inoltre, rimangono da valutare le conseguenze sull'economia e sui mercati dell'epidemia di coronavirus attualmente in corso.

In aggiunta:

- Alla incertezza circa le modalità dell'**uscita del Regno Unito dalla UE** si aggiunge la possibilità di un nuovo referendum sull'indipendenza della Scozia.
- A fine 2019 si è insediata la **nuova Commissione Europea**. Sono state avanzate alcune proposte per il completamento dell'unione bancaria e l'evoluzione degli strumenti per la gestione delle crisi di debito sovrano (MES), le cui conseguenze andranno monitorate.
- Proseguono le tensioni all'interno della attuale coalizione di **governo in Italia**.
- **Il quadro macroeconomico** ha mostrato un rallentamento in Europa principalmente a causa del rallentamento del settore manifatturiero europeo (l'indice Eurostat del settore è calato da 108,30 a dicembre 2017 a 101,10 a dicembre 2019), anche a causa del conflitto commerciale iniziato dagli USA. Un analogo rallentamento è rilevabile dalla seconda metà del 2018 per gli indici industriali di USA, Giappone e Cina.



- Le politiche monetarie espansive di Giappone, Usa ed Europa sembrano avere perso parte della loro efficacia nel sostegno dell'attività economica e gli strumenti di politica fiscale non hanno la medesima flessibilità, specialmente in Europa e Giappone. Le dimensioni relative del debito pubblico di Giappone e di alcuni paesi europei rispetto agli USA rappresentano l'ostacolo più evidente, ma non il più significativo, per un utilizzo attivo della politica fiscale in Europa e Giappone. È più significativa la differenza del tasso di crescita dell'economia USA rispetto alle economie di Giappone ed Europa. La crescita più elevata consente al Governo USA un utilizzo "anti ciclico" della politica fiscale grazie ai meccanismi di aggiustamento del deficit nelle fasi di ripresa dell'economia.

L'allocazione strategica del portafoglio nel 2019

Il Patrimonio viene gestito in conformità agli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio approvato dal Consiglio Generale di Indirizzo, che definisce gli obiettivi, i criteri e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in coerenza con l'obiettivo primario di salvaguardare nel medio/lungo periodo il valore del patrimonio e la sua capacità di produrre reddito.

Il Regolamento riflette le indicazioni dello Statuto della Fondazione, adeguate alle indicazioni espresse dal protocollo ACRI-MEF.

Dal settembre 2019 la Fondazione è assistita dall'advisor finanziario Compagnia Privata SIM S.p.A., dopo il recesso della Fondazione dal contratto di consulenza con il precedente advisor, Spafid Family Office SIM S.p.A.

L'attuale configurazione riflette il "Piano Pluriennale per il triennio 2018-2020" approvato dal Consiglio di Indirizzo nel mese di ottobre 2017. La configurazione corrisponde ad una classificazione delle componenti del Patrimonio - diverse dalle partecipazioni strategiche immobilizzate in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Fondazione con il Sud e Banca Carige S.p.A. - in due categorie:

- “Protezione del Capitale” (“Diversifying Assets”), e
- “Crescita del Capitale” (Growth Assets).

Le componenti principali del Patrimonio “non strategico” attribuite alla categoria “Crescita del Capitale” sono rappresentate dagli strumenti di investimento immobiliari, azionari, di private debt e di private equity. Alla categoria “Protezione del Capitale” appartengono la liquidità, i titoli a reddito fisso e i fondi “absolute return”. Obiettivo del Piano 2018-2020 era l'allocazione del 62,5% del Patrimonio “non strategico” alla “Protezione del Capitale” e del 37,5% alla “Crescita del Capitale”.

Nella presente Relazione è stata mantenuta questa classificazione funzionale del patrimonio nelle 2 categorie citate, così come approvata dal Consiglio della Fondazione nel 2017. Per l'esercizio 2019 si è proceduto ad una riclassificazione più dettagliata degli strumenti finanziari tra le 2 categorie, procedendo quindi ad una ridefinizione più precisa delle componenti delle 2 categorie del Patrimonio.

Nella Tabella di seguito è riportata la distribuzione al 31.12.2019 del Patrimonio “non strategico” tra le due categorie:

	Peso	Obiettivo
Crescita	45%	37,5%
Protezione	55%	62,5%
Totale	100%	

Alla fine del 2019 è stata avviata la verifica della allocazione strategica del patrimonio della Fondazione per predisporre il “Piano pluriennale per il triennio 2020-2023”. Questo processo sarà prevedibilmente concluso entro il primo semestre del 2020, dopo le necessarie approvazioni degli organi della Fondazione.

Il processo di definizione della allocazione strategica del patrimonio per il triennio 2020-2023 ha considerato l'intero patrimonio della Fondazione - comprendente le partecipazioni strategiche - in un percorso che prevede le seguenti 4 fasi principali:

- 1) Rilevazione degli obiettivi e dei vincoli che la Fondazione attribuisce al proprio Patrimonio finanziario complessivo;
- 2) Analisi della struttura del Patrimonio complessivo della Fondazione, comprensivo della quota rilevante investita in partecipazioni strategiche, in particolare nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- 3) Identificazione del profilo di rischio da attribuire alla parte del patrimonio investita in strumenti liquidi affinché il Patrimonio complessivo soddisfi i vincoli e obiettivi della Fondazione;
- 4) Proposta per la riconfigurazione del Patrimonio secondo il profilo identificato.

L'analisi effettuata dall'advisor ha identificato nel quarto trimestre del 2019 il profilo rischio/rendimento attuale dell'intero patrimonio della Fondazione, confrontandolo quindi con il profilo rischio/rendimento richiesto dalla Fondazione stessa.

E' in corso, in collaborazione con l'advisor, l'ultima fase di questo percorso, ovvero la definizione della allocazione strategica ottimale da attribuire al Patrimonio complessivo per perseguire gli obiettivi di rendimento espressi dalla Fondazione garantendo il rispetto dei vincoli di rischio. Alla conclusione di questa fase i risultati saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Indirizzo per approvare il “Piano triennale 2020-2023” per il Patrimonio della Fondazione.

Andamento della gestione finanziaria ed economica

Al 31 dicembre 2019 il patrimonio della Fondazione risulta investito nelle attività di seguito indicate:

Patrimonio	31/12/2019	%	31/12/2018	%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI				
Beni immobili	10.169.083		10.225.993	
Beni mobili d'arte	2.587.610		2.565.883	
Beni mobili strumentali	230.779		272.041	
Totale	12.987.472	10,54	13.063.917	11,03
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:				
Partecipazioni in enti strumentali	240.000		240.000	
Altre partecipazioni	29.627.381		29.627.381	
Titoli di debito	9.225.860		8.601.978	
Altri titoli	18.801.922		14.691.465	
Altre attività finanziarie: polizze capitalizzazione	12.588.748		11.709.501	
Totale	70.483.911	57,21	64.870.325	54,77
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:				
Strumenti affidati in gestione patrimoniale	5.260.318		13.365.442	
Titoli di debito quotati	10.959.046		14.592.229	
Titoli di capitale quotati	1.366.416		1.134.682	
Parti di OICR quotati	3.569.263		3.223.727	
Totale	21.155.043	17,17	32.316.080	27,28
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi in c/c e cassa	18.578.658		8.196.461	
Totale	18.578.658	15,08	8.196.461	6,92
TOTALE	123.205.084		118.446.783	

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente in quanto non hanno subito variazioni di rilievo.

I beni immobili sono articolati nelle categorie di immobili strumentali all'attività di funzionamento, pari a € 1.498.475 che differiscono rispetto al 2018 solo per la quota di ammortamento, e immobili strumentali all'attività istituzionale, pari a € 8.670.608, rappresentati dal complesso immobiliare "Palazzo del Monte di Pietà" nel quale sono stati allestiti: il "Museo della ceramica", il locale a piano terreno adibito a caffetteria e ristorante e i locali al primo piano dedicati ad attività didattiche, laboratori e sala riunioni.

L'incremento di € 9.720 è rappresentato da alcuni lavori sull'impianto elettrico e idraulico.

Si ricorda che, l'art.7 del D.Lgs. 153/99, che si occupa della diversificazione e dell'impiego del patrimonio delle fondazioni bancarie, stabilisce che questo deve essere investito in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali e con lo sviluppo del territorio. Al comma 3-*bis* viene consentito alle fondazioni di investire una quota non superiore al 15% del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali.

Possono, inoltre, investire parte del patrimonio in beni che non producono la cosiddetta "adeguata redditività", purché si tratti di beni, mobili e immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della Fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali.

Gli investimenti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali relativi al Museo della ceramica e ai beni mobili d'arte acquistati con risorse patrimoniali rientrano nella fattispecie prevista dal

sopracitato art. 7, comma 3.bis del D.Lgs. 153/1999 e contribuiscono al perseguimento dello scopo sociale della Fondazione.

La gestione del museo è stata affidata ad un ente strumentale della Fondazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h) del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, denominato "Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus", che risponde ai principi ed allo schema della "Fondazione di Partecipazione", costituito a settembre 2016 tra la nostra Fondazione, i Comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore e la C.C.I.A.A. Riviera di Liguria - Imperia - La Spezia - Savona. Il Fondo di dotazione, pari a € 90.000 è ripartito tra i partecipanti secondo i seguenti importi:

Partecipanti	Fondo dotazione	%
Fondazione A. De Mari	50.000	55,6%
C.C.I.A.A. Riviera di Liguria IM SP SV	15.000	16,7%
Comune di Savona	15.000	16,7%
Comune di Albisola Superiore	5.000	5,5%
Comune di Albissola Marina	5.000	5,5%
	90.000	100%

Informazioni dettagliate in merito alla Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus sono fornite nella sezione dedicata al Bilancio di Missione.

I Beni mobili d'arte sono iscritti in bilancio per complessivi € 2.587.610. L'importo è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

I Beni mobili strumentali sono iscritti per complessivi € 226.387. Nel corso del 2019 sono stati effettuati acquisti per € 3.968 nel comparto macchine ufficio elettroniche. L'ammortamento dell'esercizio è pari a € 49.622.

Le partecipazioni in enti strumentali sono rappresentate dalla partecipazione nella Fondazione Domus costituita tra la Fondazione Marino Bagnasco e la nostra Fondazione che partecipa al 50%. L'attività è finalizzata ad un intervento di housing sociale nel Comune di Vado Ligure, che si realizza attraverso la costruzione di una palazzina residenziale, composta da 23 alloggi, da destinare alla locazione a canone moderato cofinanziata dalla Regione Liguria. Il Fondo di dotazione è pari a € 480.000, la partecipazione della Fondazione è pari a € 240.000.

Il piano finanziario del progetto, che, all'inizio, prevedeva un impegno complessivo di euro 860.000, è stato portato a € 1.247.500, di cui € 38.750 di competenza del 2020.

Al 31 dicembre 2019 sono stati versati complessivi € 550.000.

La fine dei lavori era prevista per la primavera del 2019, ma, a causa del fallimento della Società che si occupava della fornitura e montaggio dei serramenti, nel 2019 i lavori sono rimasti sospesi.

Il patrimonio finanziario complessivo è pari a € 110.728.042 a valori di mercato e, per forme di impiego, è così composto:

Forme di impiego	Peso % (mercato)	Valore di mercato	Valore di bilancio	Plus/Minus non realizzate
Portafoglio immobilizzato				
Partecipazioni	26,7%	29.627.381	29.627.381	-
Azioni MPS	0,1%	62.425	66.779	-4.354
Obbligazioni e Titoli di Stato	8,7%	9.607.305	9.225.860	381.445
Polizze Ramo I	11,4%	12.588.748	12.588.748	-
Fondi comuni mobiliari	4,8%	5.306.678	5.285.584	21.094
Fondi su attivi illiquidi e immobili	12,4%	13.737.869	13.449.560	288.309

Forme di impiego	Peso % (mercato)	Valore di mercato	Valore di bilancio	Plus/Minus non realizzate
Totale portafoglio immobilizzato	64,1%	70.930.406	70.243.912	686.494
Portafoglio non immobilizzato				
Obbligazioni e Titoli di Stato	9,9%	10.959.046	10.959.046	-
Azioni (SPAC e azioni singole)	1,2%	1.366.416	1.366.416	-
Fondi comuni mobiliari	3,2%	3.569.263	3.569.263	-
Gestione Patrimoniale Rothschild	5,0%	5.499.217	5.499.217	-
Totale portafoglio non immobilizzato	19,3%	21.393.942	21.393.942	-
Liquidità	16,6%	18.403.694	18.403.694	
Totale portafoglio al 31/12/2019	100,00%	110.728.042	110.041.548	

Obbligazioni valutate a corso secco

Escludendo il valore delle partecipazioni strategiche, il patrimonio a valori di mercato risulta pari a 81,2 milioni di Euro, allocato come segue.

Forme di impiego	Peso % (mercato)	Valore di mercato	Valore di bilancio	Plus/Minus non realizzate
Portafoglio immobilizzato				
Azioni MPS	0,1%	62.425	66.779	-4.354
Obbligazioni e Titoli di Stato	11,8%	9.607.305	9.225.860	381.445
Polizze Ramo I	15,5%	12.588.748	12.588.748	-
Fondi comuni mobiliari	6,5%	5.306.678	5.285.584	21.094
Fondi su attivi illiquidi e immobili	16,9%	13.737.869	13.449.560	288.309
Totale portafoglio immobilizzato	50,9%	41.303.025	40.616.531	686.494
Portafoglio non immobilizzato				
Obbligazioni e Titoli di Stato	13,5%	10.959.046	10.959.046	-
Azioni (SPAC e azioni singole)	1,7%	1.366.416	1.366.416	-
Fondi comuni mobiliari	4,4%	3.569.263	3.569.263	-
Gestione Patrimoniale Rothschild	6,8%	5.499.217	5.499.217	-
Totale portafoglio non immobilizzato	26,4%	21.393.942	21.393.942	-
Liquidità	22,7%	18.403.694	18.403.694	
Totale portafoglio al 31/12/2019	100,00%	81.100.661	80.414.167	

Di seguito è riportata una descrizione delle principali posizioni in portafoglio.

Portafoglio immobilizzato

- Le **partecipazioni** ammontano al 31 dicembre 2019 a Euro 29.627.381, pari al 26,7% del patrimonio complessivo. Queste partecipazioni includono le posizioni in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Banca Carige S.p.A. e Fondazione con il Sud.
 - La partecipazione in **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** consiste in 943.368 azioni e ha un valore di Euro 28.780.623 (valore contabile) e la quota posseduta dalla Fondazione è pari allo 0,275% del capitale sociale. La Fondazione, nel corso del 2019, ha ricevuto due dividendi del valore complessivo di Euro 7.018.658, pari a Euro 7,44 per azione. Il

valore attribuito alla partecipazione sulla base della frazione di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 68,2 milioni.

- La partecipazione in **Banca Carige S.p.A.** consiste in 16.923.615 azioni e ha un valore di Euro 15.815 (valore contabile). La quota posseduta dalla Fondazione è pari allo 0,0022% del capitale sociale. La banca è oggetto di una operazione di rafforzamento del capitale guidata da Cassa Centrale Banca (CCB) e Fondo Interbancario Tutela Depositi (FITD) tuttora in corso di esecuzione, che in caso di esito positivo porterà CCB ad acquisire il controllo di Carige. A fine 2019 la Fondazione ha deciso, pur avendo partecipato con voto favorevole all'Assemblea Straordinaria che ha approvato l'operazione di rafforzamento, di non aderire all'aumento di capitale riservato ai precedenti azionisti, alla luce dei termini dell'operazione.
A fine gennaio, visto il buon esito della prima fase dell'operazione di rafforzamento, la BCE ha terminato il regime di commissariamento della banca e si è insediato un nuovo CDA nominato da CCB e FITD. Tuttavia, alla data di redazione del presente documento le azioni rimangono sospese dalla negoziazione in borsa, e non è possibile prevedere la tempistica della riammissione.
- La posizione nel capitale della **Fondazione con il Sud** è pari allo 0,26% del Fondo di Dotazione, pari a Euro 830.944. Si ricorda che la Fondazione con il Sud, costituita nel 2006 in applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto dalle fondazioni bancarie e dagli Enti di Volontariato Fondatori, è un ente strumentale delle fondazioni di origine bancaria. E' inclusa nelle partecipazioni in quanto, diversamente dalle altre fondazioni partecipate, in caso di liquidazione della stessa, le attività residue saranno devolute ai Fondatori in proporzione agli apporti conferiti al fondo di dotazione.
- La posizione in **azioni MPS** è costituita da 44.653 titoli, per un valore contabile di Euro 66.779 a fronte di un valore di mercato pari a Euro 62.425. Nel corso dell'anno il prezzo delle azioni è sceso dell'8,6%.
- Il portafoglio di titoli **obbligazionari e governativi** ammonta a Euro 9.607.305, corrispondenti all'8,7% del patrimonio complessivo e al 11,8% del patrimonio privo di partecipazioni.
All'interno del comparto si segnala l'obbligazione **Astaldi** 7,125%, con scadenza 01.12.2020, per un valore nominale di Euro 650.000. Alla luce dell'evoluzione delle vicende di Astaldi, attualmente commissariata e in attesa dell'omologa del piano di concordato, il titolo è stato ulteriormente svalutato di un ulteriore 40% (dopo il 40% del 2018); il valore contabile a fine esercizio risulta, pertanto, pari a Euro 148.529 (prezzo 22,85); il prezzo di mercato al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 15,696.
La stima del valore di recupero del concordato, sulla base delle valutazioni peritali degli asset e delle previsioni sul patrimonio netto di Astaldi post salvataggio, è pari al 38%. I commissari di Astaldi hanno valutato positivamente, dal punto di vista dei creditori, il concordato, in alternativa all'ipotesi di amministrazione straordinaria in cui finirebbe la società se il concordato fallisse. In considerazione di ciò, la Fondazione ha votato a favore del piano di concordato nell'assemblea dei creditori. Ad esito delle operazioni di voto svolte in sede di adunanza dei creditori, spostata dal 26 marzo al 9 aprile 2020, la proposta concordataria ha ottenuto in prima istanza voti favorevoli pari al 58,32% dei crediti aventi diritto al voto, superando così la maggioranza richiesta per l'approvazione. Nel comunicato stampa di Astaldi del 30 aprile 2020 è specificato che la Società attende di ricevere, dagli organi della procedura, comunicazione circa gli esiti definitivi delle operazioni di voto, alla luce degli ulteriori voti espressi nei venti giorni successivi alla suddetta adunanza, nonché la data di udienza in camera di consiglio per il giudizio di omologazione del concordato.
- Il portafoglio di **polizze** di Ramo I ha un valore di Euro 12.588.748, pari all'11,4% del patrimonio complessivo e al 15,5% del patrimonio privo di partecipazioni.
A seguito della dismissione, nel mese di marzo, della polizza AXA Doppio Motore e del reinvestimento della somma riscattata nella Polizza Cumulativo, la posizione complessiva è concentrata in due polizze a capitalizzazione di AXA. Queste polizze si rivalutano al rendimento della gestione separata Gestiriv, (ultimo rendimento lordo al 31.12.2019

2,88%) al netto del rendimento trattenuto dalla compagnia, pari a 0,70% per il prodotto “Accumulo” (controvalore pari a Euro 3.584.016) e 0,14% per il prodotto “Cumulativo” (controvalore pari a Euro 9.004.731).

- Il portafoglio di **fondi** immobilizzati ha un valore di Euro 19.044.546 e pesa per il 17,2% del patrimonio complessivo e il 23,4% del patrimonio privo di partecipazioni. Tale portafoglio può essere suddiviso in:
 - Fondi comuni mobiliari su attivi liquidi per un importo di Euro 5.306.678, pari al 4,8% del patrimonio complessivo e al 6,5% del patrimonio privo di partecipazioni strategiche.
 - Fondi su attivi illiquidi e immobiliari (illiquidi) per un importo di Euro 13.737.869, pari al 12,4% del patrimonio complessivo e al 16,9% del patrimonio privo di partecipazioni strategiche. In questa componente è inserito il Fondo Housing Sociale Liguria, per un valore di Euro 1.821.178.

Al 31 dicembre i fondi immobilizzati in portafoglio hanno pagato complessivamente da inizio anno dividendi per Euro 351.688 al lordo delle imposte e rimborsato quote di capitale per un valore complessivo e Euro 84.212.

I fondi liquidi presenti in portafoglio sono, oltre a degli ETF immobilizzati per un valore di mercato di Euro 1.328.694:

- **AXA IM Loan**, controvalore investito Euro 1.750.000, valore di mercato Euro 1.716.349: fondo aperto di natura obbligazionaria a distribuzione che investe in un portafoglio di senior loans. Nel 2019 ha distribuito dividendi per Euro 24.648 al lordo delle ritenute fiscali;
- **Lazard Capital Fi**, controvalore investito Euro 1.749.991, valore di mercato Euro 1.758.590: fondo aperto di natura obbligazionaria a distribuzione che investe in un portafoglio di obbligazioni subordinate emesse principalmente da società finanziarie Europee. Nel 2019 ha distribuito dividendi per Euro 73.133 al lordo delle ritenute fiscali;
- **Scor Atropos Catbond**, controvalore investito Euro 500.000, valore di mercato Euro 503.045: la Fondazione ha investito nel 2019 in questo fondo che investe nei “catastrophe bonds”, ossia strumenti finanziari che trasferiscono alcuni tipi di rischio di eventi straordinari (terremoti, uragani o inondazioni), legati principalmente alle proprietà immobiliari, dal mercato assicurativo al mercato dei capitali.

I fondi illiquidi presenti in portafoglio sono¹:

- **UBP PG Active Income**, controvalore investito Euro 1.750.000, valore di mercato Euro 1.729.563: fondo aperto di natura obbligazionaria a distribuzione che investe in un portafoglio di Private Debt e indici CDS High Yield. Nel 2019 ha distribuito dividendi per Euro 56.671 al lordo delle ritenute fiscali;
- **Agritaly - ex Amundi Fondo Cbus**, controvalore investito Euro 1.986.474, valore di mercato Euro 2.056.168 (valore di quota aggiornato al 30/6/2019): fondo chiuso italiano che finanzia, mediante Private Debt, il magazzino di produttori di beni agroalimentari soggetti a stagionatura. Nel 2019 ha distribuito dividendi per Euro 74.754 al lordo delle ritenute fiscali;
- **Cairn European Loan**, controvalore investito Euro 1.750.000, valore di mercato Euro 1.741.940: fondo di natura obbligazionaria aperto a distribuzione che investe in un portafoglio di Private Debt. Nel 2019 ha distribuito dividendi per Euro 50.259 al lordo delle ritenute fiscali;
- **TIR Europe Forestry Fund**, controvalore investito Euro 1.497.413, valore di mercato Euro 1.762.507 (valore di quota al 30/6/2019): fondo chiuso lussemburghese a distribuzione che investe in un portafoglio di foreste e relative attività, con un focus sull'area Sud-Est degli Stati Uniti. Nel 2019 ha distribuito dividendi per Euro 16.158 al lordo delle ritenute fiscali;

¹ Salvo ove espressamente indicato, i valori di mercato delle posizioni in fondi sono calcolati in base al valore di quota al 31 dicembre 2019.

- **Tikehau Special Opportunities Fund**, controvalore investito Euro 1.041.747, valore di mercato Euro 1.024.389 (valore di quota al 30/9/2019): fondo chiuso lussemburghese a distribuzione che investe in un portafoglio di strumenti obbligazionari e azionari su situazioni di stress finanziario con un focus sul mercato Europeo. Nel 2019 ha distribuito dividendi per Euro 15.430 al lordo delle ritenute fiscali e ha rimborsato quote di capitale per un controvalore pari a Euro 10.190.
La Fondazione ha destinato al fondo Euro 1.500.000, l'impegno residuo al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 475.950;
- **Ver Capital Credit Partners Fun V**, controvalore investito Euro 1.420.624, valore di mercato Euro 1.375.273: fondo chiuso lussemburghese che investe in un portafoglio costituito da senior secured loans. Nel 2019 ha distribuito dividendi per Euro 40.634 al lordo delle ritenute fiscali;
- **EnTrust Permal Blue Ocean Fund II**, controvalore investito Euro 1.104.508, valore di mercato Euro 1.397.881: fondo chiuso lussemburghese in strumenti di debito, con focus su senior secured loans a favore di società operanti nel settore dello shipping marittimo. Nel 2019 ha rimborsato quote di capitale per un controvalore pari a Euro 72.302.
La Fondazione ha destinato al fondo il controvalore di USD 1.800.000, l'impegno residuo al 31 dicembre 2019 è pari a USD 441.088;
- **Lombard Odier Secondary Fund III**, controvalore investito Euro 748.910, valore di mercato Euro 828.968 (valore di quota al 30.09.2019). Questo fondo è stato acquistato nel 2019 e investe direttamente in Private Equity e in fondi di Private Equity, principalmente su mercati Sviluppati e nel mercato secondario. Nel 2019 ha rimborsato quote di capitale per un controvalore pari a Euro 1.720.
La Fondazione ha destinato al fondo il controvalore di USD 1.800.000, l'impegno residuo al 31 dicembre 2019 è pari a USD 900.000;
- **Housing Sociale Liguria** controvalore investito Euro 1.779.865 e valore di mercato Euro 1.821.178: fondo chiuso immobiliare che investe in iniziative di housing sociale in Liguria. La Fondazione ha destinato al fondo 3 milioni di Euro; nel corso del 2019 sono state richiamate quote per un valore complessivo di Euro 250.000, pertanto al 31.12.2019 l'impegno residuo è pari a Euro 1.220.135.

Portafoglio non immobilizzato

- Il portafoglio di titoli obbligazionari e governativi è pari a Euro 10.959.046 e pesa per il 9,9% del patrimonio complessivo e per il 13,5% del patrimonio privo di partecipazioni.
- Il portafoglio azionario (SPAC e singole azioni) è pari a Euro 1.366.416 e pesa per l'1,2% del patrimonio complessivo e per l'1,7% del patrimonio privo di partecipazioni strategiche. A partire dal 2017, su suggerimento del precedente advisor, sono state sottoscritte in emissione le azioni di alcune SPAC per un controvalore complessivo di Euro 1.283.000:
 - Glenalta S.p.A. Euro 200.000,
 - SprintItaly S.p.A. Euro 263.000,
 - Spactiv S.p.A. Euro 120.000,
 - IDeAMI S.p.A. Euro 400.000,
 - VEI-1 S.p.A. Euro 300.000.

Le SPAC sono veicoli societari, privi di attività operative, che vengono costituiti da un team di promotori per raccogliere capitali sul mercato, attraverso la quotazione di azioni sul mercato AIM di Borsa Italiana. Tali capitali sono destinati ad essere impiegati per un'operazione di acquisizione di una società target (Business Combination) entro 24 mesi. Ad esito dell'operazione, le azioni della società target verranno quotate in borsa. Ai sottoscrittori vengono assegnati gratuitamente warrant che danno diritto alla conversione in azioni ad un prezzo prefissato e seguito della Business Combination. In caso di voto contrario alla Business Combination, i sottoscrittori hanno il diritto di recesso che prevede la restituzione dell'importo originariamente sottoscritto, mantenendo però i warrant che

erano stati assegnati gratuitamente alla sottoscrizione. In caso di mancata esecuzione della business combination, la società viene liquidata con la restituzione ai soci del capitale versato.

Al 31 dicembre 2019 Glenalta e SprintItaly hanno effettuato la business combination (acquisendo rispettivamente CTF S.p.A. e SICIT SpA). Il valore di mercato di CTF S.p.A., al 31 dicembre 2019, è pari a Euro 75.200; mentre le azioni SprintItaly sono state vendute ad aprile 2019 per l'importo di Euro 263.930. Sono in portafoglio n. 5.260 Warrant SprintItaly per un valore di Euro 4.498 e n. 10.000 Warrant CTF al valore di Euro 2.500.

Le SPAC IdeaMi e VEI-1 hanno raggiunto il termine di 24 mesi dalla sottoscrizione, senza aver effettuato la business combination: sono state quindi poste in liquidazione, rispettivamente a dicembre 2019 e a febbraio 2020, con rimborso del capitale previsto entro il primo semestre 2020. I rispettivi Warrant saranno annullati.

Si precisa che in data 17 febbraio 2020 l'importo relativo alla SPAC VEI è stato rimborsato. La SPAC Spactiv ha proposto, in prossimità della scadenza del termine dei 24 mesi, la business combination con la casa di moda Betty Blue (Elisabetta Franchi). Alla luce dei termini dell'operazione, la Fondazione ha esercitato il diritto di recesso ed è in attesa di ricevere il rimborso delle quote.

Nel portafoglio azionario sono presenti, inoltre, n. 70.000 azioni e n. 41.000 Warrant della Società Cellularline S.P.A., trasferite nel dossier titoli della Fondazione presso Banca Generali, dalla Gestione Patrimoniale affidata a Nextam Partners SIM S.p.A. chiusa nel corso del 2019. Tali azioni derivano dalla fusione della SPAC Crescita S.p.A. e sono state trasferite al valore di 31 dicembre 2018, pari a Euro 707.000. Al 31 dicembre 2019 hanno subito una svalutazione pari a Euro 219.800. Nel 2019 Cellularline ha pagato un dividendo di Euro 21.000.

- Il portafoglio di **fondi** aperti non immobilizzati ha un valore pari a Euro 3.569.263 e pesa per il 3,2% del patrimonio complessivo e per il 4,4% del patrimonio privo di partecipazioni. Il portafoglio comprende, oltre ad un ETF azionario di Amundi per Euro 247.425, i seguenti fondi:
 - **EXANE Fund 1-Ceres**, controvalore investito Euro 1.751.006, valore di mercato Euro 1.775.862: fondo aperto market neutral su settori consumer e IT services con focus su Europa;
 - **HELIUM-HELIUM fund-I Cap**, controvalore investito Euro 1.499.999, valore di mercato Euro 1.545.976: fondo aperto market neutral su azioni Europa e Stati Uniti.
- Il portafoglio di **gestioni patrimoniali** ha subito importanti modifiche:
 - La gestione patrimoniale affidata a Nextam Partners (valore al 31/12/2018 pari a 8,5 milioni di Euro) è stata chiusa nel primo quadrimestre del 2019, mediante la vendita della componente investita in fondi (che ha comportato una plusvalenza contabile di 0,16 milioni di Euro) e il trasferimento della componente investita in titoli (azioni, warrant, ETF e obbligazioni). Sia la liquidità ottenuta dalla vendita dei fondi che i titoli sono stati trasferiti presso Banca Generali.
 - La gestione patrimoniale affidata a Rothschild & Co Wealth Management Italy SIM S.p.A. ha un valore pari a Euro 5.499.217 al 31.12.2019 e un peso pari al 5,0% del patrimonio complessivo e al 6,8% del patrimonio privo di partecipazioni. Il portafoglio è costituito per il 55,9% da titoli e fondi azionari, per il 36,5% da titoli e fondi obbligazionari governativi e corporate, per il 7,4% da fondi alternativi e per lo 0,2% da derivati. Il rendimento da inizio anno della gestione patrimoniale è pari al 10,3%, al lordo della componente fiscale e al netto delle commissioni fisse e di performance.

Liquidità

La liquidità è pari ad Euro 18.403.694, pari al 16,6% del patrimonio finanziario complessivo ed al 22,7% del patrimonio finanziario privo di partecipazioni strategiche.

La Fondazione al 31 dicembre 2019 non ha utilizzato la disposizione che consente, ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di valutare i titoli non immobilizzati in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato.

ooo

Si precisa che nel portafoglio non sono presenti esposizioni verso singoli soggetti o complesso di realtà costituenti gruppo, superiori al terzo dell'attivo di bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2, commi da 4 a 7 del protocollo di Intesa tra MEF e ACRI sottoscritto il 22 aprile 2015.

Il rendimento del portafoglio a valori di mercato

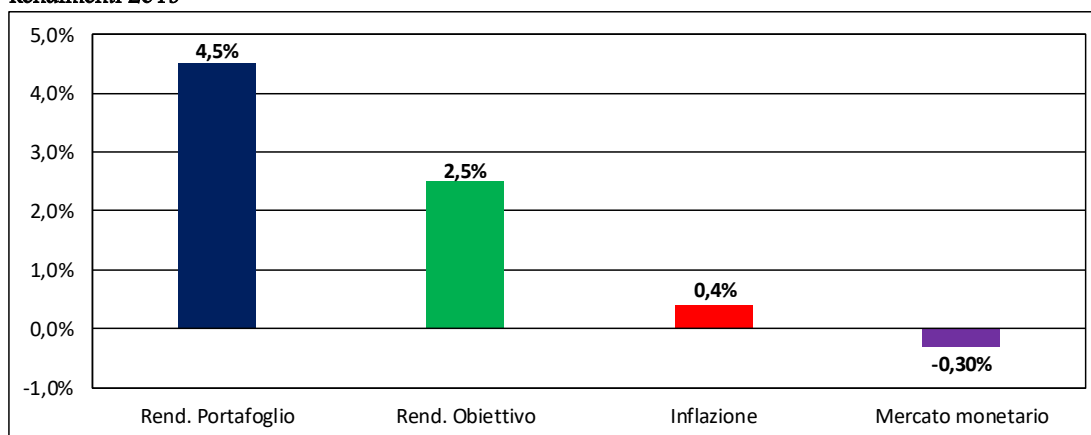
Il portafoglio della Fondazione, con l'esclusione delle partecipazioni immobilizzate, ha ottenuto nel corso del 2019 un rendimento pari al 4,5%. Il rendimento è calcolato secondo la metodologia Time Weighted, al netto di tutte le commissioni e al lordo dell'imposizione fiscale.

Si segnalano i rendimenti della gestione Rothschild pari a +10,3% e delle polizze di ramo I Axa pari a +2,59%, sempre al netto delle commissioni e al lordo dell'imposizione fiscale.

Il Piano Pluriennale per il triennio 2018-2020 prevedeva un rendimento obiettivo del 2,5% annuo lordo, che è stato quindi superato.

Nel 2019 l'inflazione contenuta allo 0,4% ha consentito di ottenere un rendimento reale elevato (+4,1%).

Rendimenti 2019



Proventi e Oneri

Al 31 dicembre 2019 i proventi ordinari e straordinari netti sono pari a € 8.568.619 così ripartiti:

Conto economico: Proventi	31/12/2019	31/12/2018
Proventi ordinari:		
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	624.381	(228.541)
Dividendi e proventi assimilati	7.059.953	3.754.605
Interessi e proventi assimilati	840.356	965.572
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	(62.324)	(699.332)

Conto economico: Proventi	31/12/2019	31/12/2018
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	216.970	9.091
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie (1)	(260.000)	(367.993)
Altri proventi	32.500	36.250
Proventi straordinari:		
Proventi straordinari	116.783	126.730
Totale proventi	8.568.619	3.596.382

(1) La voce è al netto dell'importo relativo all'utile su cambi che viene compensato dall'uguale importo nella voce "Accantonamenti".

Il totale dei proventi ordinari conseguiti dall'investimento del patrimonio è pari a € 8.419.336, di cui € 7.018.658 attribuibile alla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Al 31 dicembre 2019 gli oneri ordinari e straordinari ammontano complessivamente a € 2.867.584 e sono così ripartiti:

Conto economico: Oneri	31/12/2019	31/12/2018
Oneri ordinari (2)	1.235.723	974.897
Oneri straordinari	8.389	34.187
Imposte	1.623.472	764.538
Totale oneri	2.867.584	1.773.622

(2) La voce è al netto dell'importo relativo all'accantonamento dell'utile su cambi che rappresenta la compensazione dell'uguale importo nella voce "Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie".

In relazione ai proventi e oneri straordinari vanno evidenziati € 111.437 per plusvalenze nette derivanti da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie.

Il complesso degli oneri, dettagliatamente descritti nella Nota integrativa, è superiore di circa il 27% rispetto al 2018.

Le imposte incidono in modo rilevante sul conto economico e assumono una dimensione superiore ai costi complessivi della gestione ordinaria; l'importo più consistente è rappresentato dall'IRES dell'esercizio, pari a € 1.551.054.

L'importo dell'Avanzo d'esercizio ammonta, pertanto, nel 2019 a € 5.701.035.

Il complesso dell'attività istituzionale del conto economico, rappresentato dagli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto, risulta pari a € 4.408.800.

Le rimanenti risorse, pari a € 1.292.235, sono destinate agli accantonamenti obbligatori.

- riserva obbligatoria per € 1.140.207
- accantonamento al volontariato per € 152.028

Non è stato effettuato l'accantonamento (facoltativo) alla Riserva per l'integrità del patrimonio in quanto, di fronte all'emergenza dovuta alla pandemia da COVID-19, la Fondazione ha deciso di utilizzare le risorse normalmente stanziare a detta riserva, (5% dell'avanzo di esercizio, circa euro 285.000) a sostegno delle necessità del territorio.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

A marzo 2019 è stato nominato il nuovo direttore della Fondazione a seguito del pensionamento del precedente.

Nell'ultima parte dell'esercizio, la Fondazione ha consolidato l'operatività attraverso i Bandi tematici, quali strumento efficace di dialogo e interazione con il territorio.

Inoltre, è stata attivata la nuova procedura ROL per la presentazione delle richieste e la rendicontazione dei contributi. La nuova piattaforma è stata introdotta per una compilazione più agevole da parte degli enti/organizzazioni che si interfacciano con la Fondazione e per una gestione più efficace.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 2 marzo il Consiglio Generale di Indirizzo, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha varato il testo di alcune modifiche statutarie volte ad adeguarlo ai cambiamenti normativi e regolamentari intercorsi dal 25 novembre 2016 (data di approvazione dello Statuto vigente) ad oggi e a rafforzare l'autonomia della Fondazione rispetto alla politica e alla Banca Conferitaria, aumentano il periodo di discontinuità tra incarichi politici e in seno alla banca conferitaria e la nomina negli Organi statuari della Fondazione. Il testo delle modifiche è stato approvato dal MEF nella sua qualità di Organo di Vigilanza con comunicazione del 9 aprile 2020, prot. n. 27183.

Con l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio in esame giungeranno a scadenza i mandati del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. In questa fase, tuttavia, essendo preponderante la componente immobilizzata del patrimonio ed essendo altresì rilevante la componente relativa alla liquidità di cassa non investita, l'impatto sul bilancio della Fondazione non dovrebbe risultare particolarmente significativo. Sarà cura della Fondazione e dell'advisor tenere sotto costante monitoraggio l'andamento dei mercati e le relative conseguenze sul portafoglio complessivo.

Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Come già indicato, alla conclusione del processo di verifica della allocazione strategica, la componente del patrimonio finanziario non investita in strumenti illiquidi (partecipazioni, fondi chiusi, polizze) sarà allineata alla allocazione strategica ottimale identificata nei mesi scorsi. In particolare, al termine di un processo di selezione, la Fondazione attribuirà 3 mandati di gestione bilanciati con il profilo di rischio previsto dalla allocazione strategica ottimale, per un importo complessivo di circa 50 milioni di Euro. Il profilo di rischio complessivo del patrimonio della Fondazione non subirà modifiche rilevanti rispetto alla configurazione attuale (volatilità attesa del 7% equivalente ad un Var mensile del 3,3%).

Al momento dell'attivazione dei mandati di gestione si procederà allo smobilizzo della porzione del patrimonio attualmente investita in strumenti liquidi: fondi comuni aperti, obbligazioni, azioni quotate. Contestualmente i gestori incaricati investiranno circa 50 milioni della liquidità riveniente dallo smobilizzo nei portafogli oggetto dei mandati di gestione. La cifra residua (indicativamente 6 milioni di euro) sarà mantenuta in strumenti finanziari a breve termine a

fronte delle esigenze di tesoreria (erogazioni, tasse, richiami di liquidità da fondi chiusi in portafoglio e spese di funzionamento).

Al termine del processo, la porzione di portafoglio gestita direttamente dalla Fondazione si ridurrà quindi alla sola componente di tesoreria.

Per i fondi chiusi di private Equity e Private Debt la Fondazione ha in essere impegni per circa 1,7 milioni di Euro.

Il rendimento atteso annuo del portafoglio in gestione è stimato al 2,5% annuo lordo.

Il rendimento atteso annuo delle Polizze è stimato al 2% annuo lordo.

Il rendimento delle partecipazioni immobilizzate è determinato dai dividendi della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che riflette il risultato economico della Cassa e la sua politica di distribuzione degli utili, attualmente non prevedibile.

Proposta al Consiglio Generale di Indirizzo

Il risultato della gestione ordinaria è stato pari a 8.451.836 euro. Sono maturati: proventi straordinari netti per 108.394 euro, oneri di funzionamento e imposte per 2.859.195 euro. L'avanzo di esercizio è risultato pari a 5.701.035 euro.

Si sottopone all'approvazione del Consiglio Generale di Indirizzo la proposta di riparto dell'avanzo secondo le seguenti specifiche destinazioni:

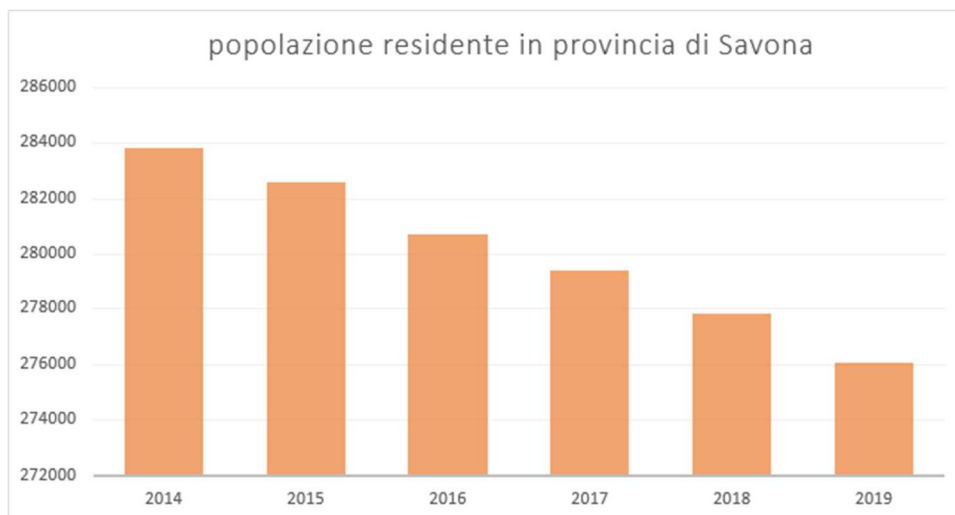
Avanzo d'esercizio	5.701.035
Accantonamento alla riserva obbligatoria 20%	(1.140.207)
Accantonamento al fondo per il volontariato	(152.028)
Avanzo residuo accantonato ai fondi per l'attività d'istituto così distribuiti:	4.408.800
- - <i>ai fondi per le erogazioni nel 2020:</i>	
<i>a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>(2.248.014)</i>
<i>b) fondi per erogazioni nei settori rilevanti</i>	<i>(1.998.135)</i>
<i>c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi</i>	<i>(148.968)</i>
- - <i>al fondo nazionale iniziative comuni</i>	<i>(13.683)</i>
Avanzo residuo	~

Per effetto dell'accantonamento a riserva obbligatoria (20%), il patrimonio netto contabile evidenzia un incremento di circa l'1% rispetto al 2018 e risulta pari a 112.058.307 euro.

BILANCIO DI MISSIONE

La presente sezione illustra l'attività svolta dalla Fondazione nella propria tradizionale area di intervento, rappresentata dalla provincia di Savona, che, secondo i dati ISTAT al 1° gennaio 2019, consta di 276.064 abitanti, di cui 132.401 maschi (47,9%) e 143.663 femmine (52%). La densità della popolazione (179 abitanti/kmq) è la più bassa della Liguria e dei 69 comuni che la compongono, ben 30, tutti nell'entroterra, non raggiungono i 1000 abitanti. Nel comune di Savona risiede il 21,89% della popolazione provinciale e in generale i 7 comuni più numerosi contano il 52,13% della popolazione. In generale, nella provincia di Savona, rispetto ai dati aggiornati da ISTAT al 1° gennaio 2018, la popolazione è ulteriormente calata di 1.746 unità. Si tratta di una diminuzione significativa e che conferma la tendenza in atto ormai dal 2014 quando il totale della popolazione era di 283.813 abitanti. In soli cinque anni, la popolazione è diminuita di oltre 7700 abitanti.

Le nascite risultano soltanto 1530 (il dato più basso degli ultimi 20 anni), mentre i decessi risultano 4057. Il saldo naturale, -2527 risulta quindi solo in minima parte compensato da flussi migratori.



Fonte: Istat, 2020

La popolazione residente straniera appare, sempre a partire dal 2014 piuttosto stabile attestandosi, sempre al 1° gennaio 2019 a 24.180 cittadini stranieri residenti, pari al 8,8% della popolazione totale (fonte ISTAT), segnando un aumento dello 0,2% rispetto all'anno precedente. La componente femminile sembra leggermente prevalente (51,15% le femmine, mentre 48,85% i maschi), mentre i paesi di provenienza risultano essere sempre Albania, Romania e Marocco: Le percentuali delle comunità di provenienza risultano 24,1% Albania, 15,3% Romania, (di cui si segnala la netta prevalenza femminile) e 12,9% Marocco; seguono, ma con numeri decisamente più bassi, Ecuador, Ucraina, Egitto e Bangladesh.

L'età media generale della popolazione in provincia di Savona appare in costante salita. All'inizio del 2019 l'età media dei residenti era di 48,9 anni, 0,2 in più rispetto all'anno precedente e ben di due anni in più rispetto al 2004. Si tratta infatti dell'età media più alta di tutta l'Italia che, è infatti di "soli" 45,4 anni. L'indice di vecchiaia, che corrisponde al rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni e il numero dei giovani tra 0-14 anni, è arrivato al livello record di 264,7: 4,6 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente, che aveva comunque segnato il livello più alto in tutto il paese e oltre 90 punti in più rispetto all'indice nazionale che si attesta al 173,1 (rielaborazioni Fondazione De Mari su dati ISTAT). Non stupisce quindi che la componente "anziana" della popolazione, ovvero quella che supera i 65 anni, in provincia di Savona sia quella nettamente più alta, raggiungendo, sempre al 1° gennaio 2019, il valore di 29,1%

Se dal punto di vista della demografia, la provincia di Savona si caratterizza quindi per una forte denatalità, tendenza all'invecchiamento e uno scarso ricambio da parte dei flussi

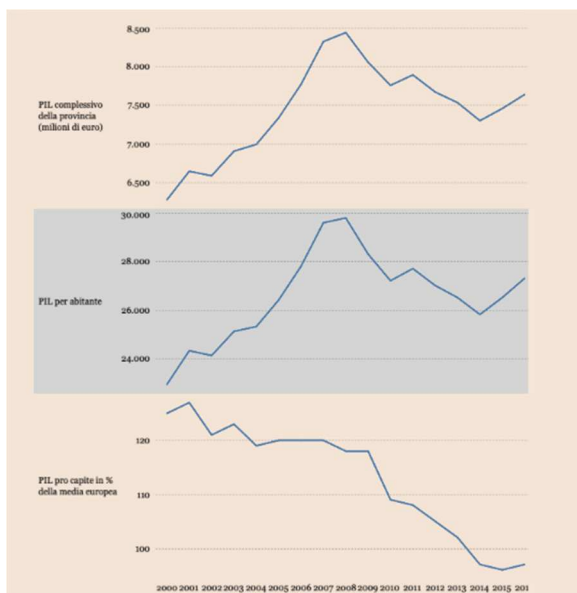
migratori, dal punto di vista economico i dati sono forse meno sconcertanti, ma comunque preoccupanti.

Il crollo del Ponte Morandi ad agosto 2018 ha avuto ricadute significative sull'economia della provincia di Savona: le mareggiate dell'autunno hanno ulteriormente aggravato la situazione, con conseguente significative in molti comparti economici. Non stupisce quindi che i dati relativi alla dinamica delle imprese non siano particolarmente positivi: la provincia di Savona perde 199 attività (fonte Camera di Commercio delle Riviere, 2019), a differenza delle altre province liguri che segnano una dinamica positiva tra iscrizioni e cancellazioni. Dati migliori per quel che riguarda le procedure fallimentari, diminuite di un significativo 25% rispetto al 2017.

Altro dato negativo, ma alla luce di quanto riferito rispetto alla demografia di certo non stupisce, quello che attiene alle imprese giovanili: le imprese giovanili attive in Liguria presentano nel 2018 un calo del 3,1% rispetto all'anno precedente (lo stock a fine 2018 risulta pari a 12.157 imprese, con una punta negativa in provincia di Savona (-5,3%) ed una positiva in provincia di Imperia dove si registra un'assoluta stabilità. A livello nazionale si è registrato un calo del 3,2%. Più confortanti i dati che riguardano i redditi.

Negli ultimi tre anni sia il PIL complessivo prodotto dalla provincia di Savona, sia il PIL pro capite sono in ripresa. Purtroppo, si è ancora al di sotto della media europea, ma si sta lentamente risalendo dopo l'impatto molto pesante avuto a seguito della crisi finanziaria del 2007/2008.

In questa figura a fianco, su dati Eurostat e rielaborati dal Sole 24Ore si può vedere la performance del PIL del nostro territorio: se il PIL complessivo e il PIL per abitante della provincia appaiono in risalita a partire dal 2014 (anche se significativamente al di sotto dei dati 2008/2009 quando si è registrato l'impatto della crisi finanziaria), il PIL pro capite comparato con la media europea appare fortemente al di sotto: la ripresa economica nei paesi dell'Unione Europea, soprattutto a partire dal 2012/2013 è stata sensibilmente maggiore, la nostra provincia infatti, che aveva sempre registrato un PIL pro capite superiore alla media europea, a partire dal 2013 registra un dato inferiore.



Se si considerano le rilevazioni relative alla qualità della vita, la provincia di Savona ha vissuto, nel corso degli ultimi due anni, un peggioramento molto significativo. Il 2019, secondo la rilevazione de Il Sole24Ore risulta l'anno peggiore addirittura degli ultimi trent'anni, segnando il 72° posto tra tutte le province italiane. A render particolarmente fosco il quadro generale, pesano i dati demografici (che ci pongono all'ultimo posto). In netto peggioramento anche ai dati che compongono l'indice relativo a giustizia e sicurezza, (86° posto). In netto peggioramento anche gli indici relativi ad affari e lavoro e ambiente e servizi, mentre risultano sostanzialmente stabili i dati relativi a reddito e ricchezza delle famiglie. Più positivi i dati relativi a cultura e tempo libero, che la pongono ad un buon 15° posto, ma ben lontana dalla terza posizione registrata nel 2003.

Più positivi i dati della rilevazione di Italia oggi, basati su indicatori e indici differenti. In questo caso, la posizione della provincia di Savona risulta a metà classifica e precisamente al 55° posto, in miglioramento rispetto all'anno precedente. A registrare andamenti positivi sono: l'emissione di PM10, il basso numero di alcuni reati come i tentati omicidi e gli omicidi volontari, il basso numero di morti per incidenti stradali, il livello di istruzione (il 30,8% dei residenti nella fascia di età 25-39 anni risulta laureato).

Da segnalare, infine, e purtroppo anche in questo caso il dato appare negativo, il tasso di emigrazione: sono infatti ben 36,65 il numero degli emigrati ogni mille residenti: un dato che ci pone tra gli ultimi posti della classifica nazionale e che risulta essere una delle chiavi di lettura più significative delle dinamiche economiche e sociali del nostro territorio.

La Fondazione De Mari per l'utilità sociale e lo sviluppo economico della provincia di Savona

L'attività della Fondazione si inserisce in un quadro socioeconomico che, come si è visto, risulta piuttosto variegato e non sempre di semplice lettura, che diviene ancor più complessa se si considerano le ulteriori differenze sub territoriali relative ai diversi ambiti (costa-entroterra, Val Bormida, Ponente, Levante, ecc.).

Il 2019 è stato il secondo anno ad essere interessato dalla programmazione triennale 2018-2020, nella quale la Fondazione ha scelto, per il triennio, di operare nei seguenti settori rilevanti:

- Arte, attività e beni culturali;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Volontariato, filantropia e beneficenza.

Nel 2019 l'attività istituzionale della Fondazione si è, quindi, sviluppata concentrandosi sugli obiettivi e sulle linee guida individuate nel Documento Programmatico Previsionale 2019, approvato dal Consiglio Generale di Indirizzo il 29 ottobre 2018 che prevedevano di operare, oltre che nei sopraelencati settori rilevanti anche nel settore ammesso "Attività Sportiva".

La Fondazione si è, in questi anni, confermata un attore importante per l'attivazione di cambiamento e innovazione sul territorio, mobilitando energie e risorse, attivando partnership di sistema con altre fondazioni, divenendo un luogo di riferimento per i soggetti pubblici e privati del territorio che vogliono concorrere insieme ad una missione sociale di sviluppo locale. Come già per i precedenti esercizi, i criteri generali di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative si sono basati, conclusa una prima verifica tecnica, sulla successiva analisi delle richieste pervenute ed ammesse all'istruttoria, effettuata dalle commissioni consultive, formate da membri del Consiglio Generale di Indirizzo, in relazione a specifici requisiti di professionalità nell'ambito dei settori scelti.

Coerentemente con le proprie finalità istituzionali e secondo quanto stabilito nel Documento Programmatico Previsionale per il 2019, la Fondazione ha svolto la propria attività nei seguenti settori di intervento indicati nel DPP 2019, ai quali sono state destinate le risorse disponibili secondo la seguente ripartizione:

Settori rilevanti

- 32% al settore Arte, Attività e Beni Culturali;
- 24% al settore Educazione, Istruzione e Formazione;
- 35% al settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza;

Settori ammessi

- 9% al settore Attività Sportiva;

Le erogazioni deliberate nel 2019

Nel 2019 sono pervenute n. 186 domande di contributo (207 nel 2018), di cui 10 (11 nel 2018) non valide per carenza dei requisiti necessari richiesti.

Nel seguente prospetto vengono riassunti i dati dell'attività svolta da parte dell'organo deliberante nel corso del 2019, confrontati con quelli dell'esercizio 2018, per settori e in totale:

	Domande deliberate 2019	Domande deliberate 2018	Domande respinte 2019	Domande respinte 2018	Totale 2019	Totale 2018
Arte, Attività e Beni Culturali	64	69	7	27	71	96
Educazione, Istruzione e Form.	40	42	10	12	50	54
Volontariato, filantropia	28	36	10	8	38	44
Attività Sportiva	11	-	3	-	14	-
Totale domande	143	147	30	47	173	194
Progetti propri	1	1	-		1	1
Quote progetti pluriennali	2	1	-		2	1
Totale	146	149	30	47	176	196

Come indicato nel Documento Programmatico Previsionale 2019, la Fondazione ha ritenuto di affiancare ai tre settori rilevanti il settore ammesso "Attività Sportiva".

L'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nel 2019 è pari ad euro 1.762.190, di cui € 152.019 si riferiscono ad un'iniziativa realizzata direttamente dalla Fondazione e € 170.750 rappresenta la quota pluriennale di due progetti di terzi deliberati negli anni precedenti.

E' compreso anche lo stanziamento di € 89.901 alla Fondazione con il Sud, che accoglie le risorse stabilite dall'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010 e del rinnovo per il quinquennio 2016-2020, volto a stabilizzare e rafforzare il sostegno alle regioni meridionali. La natura dell'impegno, a partire dal 2010, si configura come un'erogazione di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza e viene calcolato dall'ACRI in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato effettuati dalla Fondazione negli ultimi tre anni.

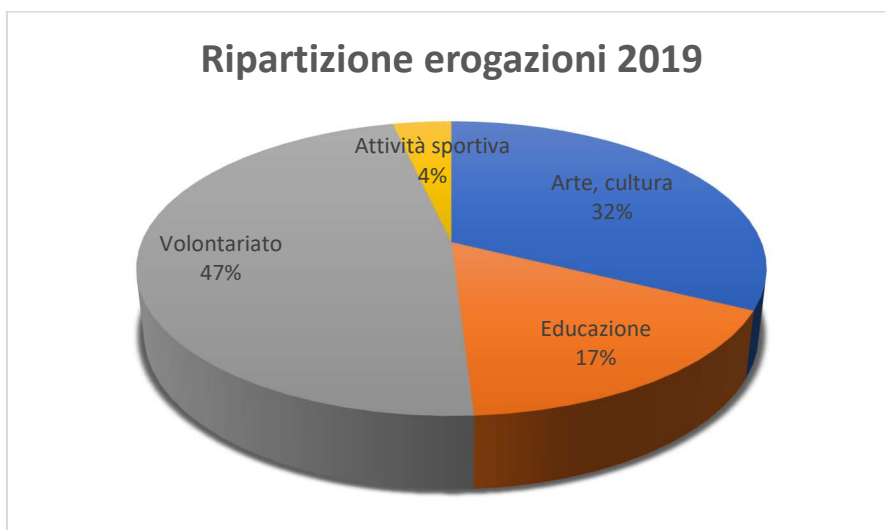
Tra le erogazioni dell'esercizio è stata inserita la quota di partecipazione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", deliberata dalla Fondazione in data 18 febbraio 2019. L'importo, allocato nel settore Volontariato, è pari a € 225.770, costituito dallo stanziamento relativo all'effettivo onere per la Fondazione di € 32.626, l'importo riconosciuto al Fondo derivante dal credito d'imposta, pari a € 146.750 e il 50% delle risorse impegnate per la Fondazione con il Sud nel 2018 e convogliate alla suddetta iniziativa, pari a € 46.394.

Le iniziative, di seguito esposte, corrispondono alla strategia della Fondazione volta ad incontrare le esigenze e le aspettative della società civile nelle sue diverse componenti e mirata a valorizzare le specificità presenti sul territorio della provincia di Savona con una equilibrata distribuzione delle risorse.

Nella tabella seguente si evidenziano le erogazioni deliberate nell'esercizio confrontate con l'esercizio precedente.

	Importo		Var %	N. interventi		Var. %
	2019	2018		2019	2018	
<i>Settori rilevanti:</i>						
- Arte, Attività e Beni Culturali	569.100	630.900	-9,8%	64	69	-7,2%
-Educazione, Istruzione e Formazione	295.100	334.700	-11,8%	40	42	-4,7%
-Volontariato, Filantropia e Beneficenza	834.990	1.340.341	-37,7%	31	38	-18,4%
<i>Totale settori rilevanti</i>	<i>1.699.190</i>	<i>2.305.941</i>	<i>-26,3%</i>	<i>135</i>	<i>149</i>	<i>-9,4%</i>
<i>Altri settori ammessi:</i>						
- Attività Sportiva	63.000	-		11	-	
<i>Totale altri settori ammessi</i>	<i>63.000</i>	<i>-</i>		<i>11</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale complessivo	1.762.190	2.305.941	-23,58%	146	149	-2,01%

Le erogazioni deliberate nel corso del 2019 hanno visto una prevalenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza, settore che richiede, e richiedeva anche negli anni precedenti, se considera quanto veniva allocato alla voce “Famiglia e settori ammessi”, la maggior parte dell’impegno della Fondazione. Ciò se si considera anche il fatto che, all’interno del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza sono stati inserite anche la quota del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, pari a € 225.000 e la quota dell’accantonamento alla Fondazione con il Sud, pari a € 89.901. Al netto dell’impegno per questi fondi, la ripartizione delle erogazioni al 31/12/2019 è stata:



Il valore medio degli interventi sul totale deliberato, al netto dello stanziamento alla Fondazione Con il Sud e al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è di € 10.051, inferiore di circa il 15% rispetto all’esercizio precedente (11.784). A fronte di una diminuzione delle possibilità erogative della Fondazione si evince come si sia scelto di continuare a sostenere il territorio con interventi mediamente meno consistenti, ma comunque costanti.

I successivi prospetti riportano il dettaglio della distribuzione delle risorse rispetto al totale deliberato nel 2019 e nel 2018:

	Distribuzione nel 2019				Distribuzione nel 2018			
	Importo		n. interventi		Importo		n. interventi	
	€	%	N.	%	€	%	N.	%
Settori rilevanti								
Arte	569.100	32,30%	64	43,84%	630.900	27,36%	69	46,31%
Educazione	295.100	16,75%	40	27,40%	334.700	14,51%	42	28,19%
Volontariato	934.990	47,38%	31	21,23%	1.340.341	58,13%	38	25,50%
Totale settori rilevanti	1.699.190	96,42%	135	92,47%	2.305.941	100%	149	100%
Altri settori ammessi								
Attività Sportiva	63.000	3,58%	11	7,53%				
Totale altri settori ammessi	63.000	3,58%	11	7,53%				
Totale complessivo	1.762.190	100%	146	100%	2.305.941	100%	149	100%

La successiva tabella presenta l'aggregazione degli interventi deliberati per categorie di importo.

L'analisi per classi di importo di ogni settore di intervento verrà effettuata nelle sezioni ad essi dedicate.

Classi di importo	2019				2018			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	306.850	17,41%	91	62,33%	272.600	11,82%	86	57,72%
Da 5 a 25 mila euro	439.900	24,96%	44	30,14%	585.750	25,40%	54	36,24%
Da 25 a 100 mila euro	412.651	23,42%	8	5,48%	206.787	8,97%	5	3,36%
Da 100 a 250 mila euro	602.789	34,21%	3	2,05%	210.000	9,11%	1	0,67%
Da 250 a 500 mila euro	-	-	-	-	1.030.804	44,70%	3	2,01%
Oltre 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
	1.762.190	100%	146	100%	2.305.941	100%	149	100%

La suddetta tabella evidenzia che, per quanto riguarda il numero di progetti, pari a 146:

- n. 91 iniziative pari al 62% (58% nel 2018) risultano di importo inferiore o uguale a euro 5.000;
- n. 44 progetti pari al 30% (36% nel 2018) si collocano nella fascia tra 5.000 e 25.000 euro.

Pertanto, il 92% dei progetti risulta nella fascia fino a 25.000 euro, in linea con il 2018 (94%).

Per quanto riguarda le risorse impegnate, pari a € 1.762.190:

- il 42% (37% nel 2018) è distribuito nei progetti di valore fino a 25.000 euro;
- l'ulteriore 58% (63% nel 2018) delle erogazioni è impegnato in 11 (9 nel 2018) progetti nelle classi oltre i 25.000 euro, di cui il 34%, (54% nel 2018) oltre i 100.000 euro.

Per completezza d'informazione si riportano i dati di sintesi per quanto riguarda la voce 5 del passivo "Erogazioni deliberate", che esprime il debito per erogazioni deliberate nei vari esercizi e non ancora liquidate.

La movimentazione della suddetta voce verrà analizzata per ciascun settore di intervento nelle successive sezioni.

	Settori rilevanti	Settori ammessi	Totale
Saldo iniziale	1.727.480	7.748	1.735.228
Aumenti:			
- Erogazioni deliberate nell'esercizio	1.699.190	63.000	1.762.190
Diminuzioni:			
- Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere ante 2019	(986.167)	-	(986.167)
- Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere 2019	(879.960)	(56.000)	(935.960)
- Recupero residui contributi non utilizzati	-	-	-
Rimanenze finali	1.560.543	14.748	1.575.291

La percentuale di erogazioni liquidate nell'anno sul totale degli impegni assunti durante l'esercizio è pari a circa il 53% (48% nel 2018).

Nella successiva tabella è riportato il valore delle erogazioni complessivamente deliberate nel corso dell'esercizio e l'utilizzo dei fondi disponibili al 31/12/2018 per l'attività d'istituto, secondo quanto deliberato dal Consiglio Generale di Indirizzo del 30 aprile 2019; il prospetto rappresenta il raccordo con la voce 15 del conto economico:

	Settori rilevanti	Settori Ammessi	Totale
Delibere assunte nell'esercizio	1.699.190	63.000	1.762.190
Utilizzo fondi risultanti al 31/12/2018:			
- Suddivisione da bilancio 2018	(1.196.069)	(118.293)	(1.314.362)
- Rimodulazione risorse in corso d'esercizio	(55.293)	55.293	-
Utilizzo Fondo Stabilizzazione erogazioni	(198.651)		(198.651)
Utilizzo fondo contrasto povertà educativa minorile	(146.750)		(146.750)
Utilizzo 50% accantonamento anno precedente Fondazione con il Sud	(46.394)		(46.394)
Utilizzo importo derivante da credito welfare di comunità	(16.844)	-	(16.844)
Utilizzo importo derivante da credito FUN	(39.189)	-	(39.189)
Totale voce 15 conto economico	0	-	0

L'importo complessivo deliberato a valere sulle disponibilità dell'esercizio è stato pari a 0, essendo state utilizzate per intero, a copertura degli impegni erogativi deliberati in corso d'anno, le disponibilità accantonate nel bilancio al 31 dicembre 2018 ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e statutari, nonché una quota del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, come deliberato dal Consiglio Generale di Indirizzo in data 30 aprile 2019.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Questo settore è stato caratterizzato dalla continuità dell'impegno, da parte della Fondazione, nell'arricchire l'offerta culturale del territorio della provincia di Savona. L'arte, le attività e i beni culturali, infatti sono elementi essenziali per il miglioramento della qualità della vita in quanto favoriscono il pluralismo e lo sviluppo umano ed economico delle comunità.

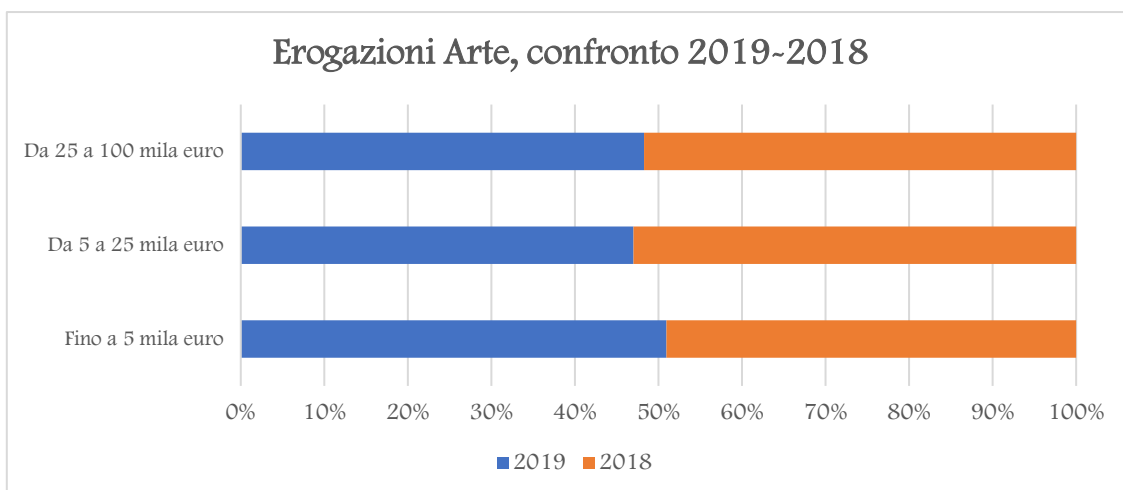
Le domande deliberate sono state in tutto 64, 5 in meno del 2018 per un totale di 569.100€ inferiore di circa il 10% rispetto a quanto erogato l'anno precedente (630.900). Si tratta, comunque, del settore di intervento che vede una maggiore quantità di domande sebbene di scarso importo: poco più dei tre quarti delle erogazioni deliberate sono state infatti al di sotto dei 5.000€.

Nel 2019 al settore Arte, Attività e Beni Culturali sono stati assegnati € 569.100, pari al 32% del totale², per n. 64 progetti così suddivisi:

Classi di importo	2019				2018			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	166.600	29,27%	46	71,88%	160.400	25,42%	52	75,37%
Da 5 a 25 mila euro	149.500	26,27%	16	25,00%	168.500	26,71%	15	21,74%
Da 25 a 100 mila euro	28.000	4,92%	1	1,56%	30.000	4,76%	1	1,45%
Da 100 a 250 mila euro	225.000	39,54%	1	1,56%	-	-	-	-
Da 250 a 500 mila euro	-	-			272.000	43,11%	1	1,45%
Oltre 500.000 euro	-	-			-	-		
	569.100	100%	64	100%	630.900	100%	69	100%

Erogazioni per classe di importo estrapolando il contributo per il Museo della Ceramica:

² Si intende al lordo degli stanziamenti in favore del Fondo per la povertà educativa e della Fondazione per il Sud.



Il grafico sopra riportato descrive le erogazioni relative al Settore Arte, Attività e beni culturali al netto di quanto devoluto per il Museo della Ceramica. Tale iniziativa ha visto per il 2019 un ammontare di 225.000€ a fronte di un impegno nel 2018 di 272.000€. Se quindi si analizzano gli altri progetti si nota come nel corso dell'ultimo anno, sono state finanziate soprattutto iniziative di picco-media entità finanziaria.

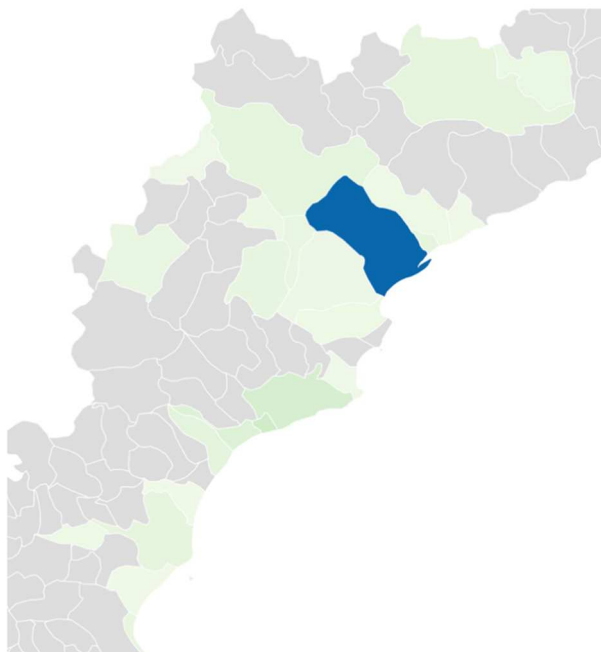
Con riferimento al settore di che trattasi, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Saldo iniziale	337.650
Erogazioni deliberate nell'esercizio	569.100
Pagamenti effettuati relativi a delibere degli esercizi precedenti	(312.500)
Pagamenti effettuati relativi a delibere del 2019	(368.850)
Saldo finale	225.400

Se si considera la territorialità dei progetti, si assiste, come del resto anche negli anni precedenti a una inevitabile concentrazione sul territorio della città capoluogo di Provincia che, oltre all'impegno per quel che concerne il Museo della Ceramica, ha visto il sostegno a 28 richieste di contributo per iniziative relative all'Arte, Attività e beni culturali che insistono sul Comune di Savona.

Sono stati comunque coperti dai contributi della Fondazione, ben 25 comuni e, se si considera che nella grande maggioranza dei casi, si tratta di iniziative con un impatto sovracomunale, la copertura è stata pressoché omogenea e ben ripartita sul territorio.

Ecco la distribuzione geografica per quantità di fondi erogati al netto dei costi di gestione del Museo della Ceramica:

Erogazioni 2019 Arte, attività e beni culturali

Oltre a Savona altri comuni sono stati comunque supportati da progettazione e investimento per quel che attiene il Settore: sono 24 (uno in più del 2018) i territori municipali che hanno visto la possibilità di essere sostenuti dalla Fondazione, con una interessante attenzione all'entroterra e ai comuni più periferici del territorio provinciale.

Si segnalano, a riguardo, interessanti attività previste nei Comuni di Altare, in riferimento al Museo del Vetro, a Laigueglia e il suo Percfest, a Loano e il Premio per la Musica Tradizionale Italiana nonché ad alcuni restauri in aree dell'entroterra come Mallare, Murialdo e Urbe. Come sempre è stato sostenuto il festival teatrale di Borgio Verezzi che detiene il Premio Fondazione De Mari per la migliore attrice o attore emergente.

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel suddetto settore nel 2019:

Arte, Attività e beni Culturali		
Fondazione Museo della Ceramica di Savona onlus Savona	Costi di gestione anno 2019	225.000
Comune di Borgio Verezzi Borgio Verezzi	53° Festival Teatrale di Borgio Verezzi.	28.000
Teatro dell'Opera Giocosa Onlus Savona	Stagione Lirica 2019 suddivisa in due momenti successivi: 1) Stagione Lirica Estiva presso la Fortezza del Priamar di Savona. 2) Stagione Lirica Autunnale presso il Teatro Comunale Chiabrera di Savona.	25.000
Comune di Savona	TEATRO RAGAZZI E GIOVANI - Spettacoli teatrali indirizzati ad un pubblico giovanile.	15.000
Genova Liguria Film Commission Genova	Digital Fisction Festival: realizzazione presso la Fortezza di CastelFranco di Finale Ligure del primo Festival dedicato all'audiovisivo ed in particolare del settore della fisction.	10.000
Confraternita dei SS. Giovanni Battista, Giovanni Evangelista e Petronilla Savona	Restauro organo della Ditta Nicomede Agati e Fratelli di Pistoia datato 1853 e della sua cassa lignea.	10.000

Arte, Attività e beni Culturali		
Comune di Laigueglia	Percfest Laigueglia 2019 - La Festa Europea del Jazz e delle Percussioni.	9.000
Ass.ne per la promozione, la valorizzazione, la conservazione e il restauro dei beni artistici, architettonici, storici, naturalistici di Mallare	Restauro della Cappella dell'Addolorata, nel Santuario dell'Eremita nel Comune di Mallare: seconda fase.	8.500
I.S.V.A.V. Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria Altare	Sostegno all'attività istituzionale 2019	8.000
Comune di Cairo Montenotte	Premio Città di Cairo Montenotte Mario Panseri alla canzone d'autore - 4° edizione	8.000
Compagnia dei Curiosi - Ass.ne di Prom.ne Sociale e Culturale Ceriale	Premio Nazionale Città di Loano per la Musica Tradizionale Italiana – 15^ edizione.	8.000
Consorzio Associativo Officine Solimano Savona	C.A.O.S. - Consorzio Associativo Officine Solimano - Stagione artistica di cinema, teatro e musica.	8.000
Murialdo: Arte e Storia Murialdo	Recupero funzionale dell'Oratorio della Confraternita di S. Agostino (sec. XV): 1° stralcio II° Lotto.	8.000
ARCI Comitato Territoriale di Savona	Crisi Complessa: documentario storico sociale sulle aree industriali dismesse della provincia di Savona.	7.000
Parrocchia San Pietro Apostolo in San Pietro d'Olba Urbe	Restauro del campanile della Chiesa Nostra Signora della Guardia.	7.000
Comune di Albissola Marina	Le sedi museali MuDA: un nuovo piano di sviluppo, coordinamento e messa a sistema.	6.000
Associazione Culturale Cattivi Maestri Savona	"14.7 du cotè de l'art - L'arte contro il terrorismo": concerti poetico-musicali.	6.000
Rotary Club Savona	L'opera grafica della scultrice savonese Renata Cuneo (1903 – 1995): digitalizzazione e informatizzazione di 150 disegni dell'artista.	6.000
A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Vado Ligure	Museo della Resistenza di Vado Ligure: acquisto vetrine per allestimento museo.	5.000
VISIONI Associazione Culturale Savona	Mostra Capolavori di Impresa. Opere dell'ingegno, del lavoro e dell'industria che raccontano il passato e il futuro del nostro territorio.	5.000
Associazione Culturale Corelli Savona	Musica nei Castelli di Liguria: itinerario musicale nelle abbazie, nei castelli, nei borghi medievali - 29°edizione	5.000
Unione Utenti del Porto di Savona-Vado Ligure Savona	Musica in Porto	5.000
Coro Polifonico Pietrese Pietra Ligure	Egidio Trabattone: Un Frate Musicista: realizzazione concerti ed incisione discografica.	5.000
KRONOTEATRO Associazione Culturale Albenga	TERRENI CREATIVI FESTIVAL Albenga-Borghetto Santo Spirito - 10^ Edizione - Spettacoli di teatro, danza, concerti e conversazioni negli spazi produttivi di alcune aziende agricole locali	5.000
Comune di Albenga	Catalogazione informatizzata in ambiente SBN del fondo Antonio Balletto.	5.000
ISREC Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea	Sostegno all'attività istituzionale 2019.	5.000

Arte, Attività e beni Culturali		
Savona		
Abbazia dei Padri Benedettini Santa Maria di Finalpia	Informatizzazione della Biblioteca Monastica dell'Abbazia di Finalpia.	5.000
Comune di Albisola Superiore	Quattordicesima edizione del Festival Internazionale della Maiolica.	5.000
Associazione "A Campanassa" Savona	Sostegno all'attività istituzionale 2019.	5.000
A.P.S. ARCI Amici di Pogli Ortovero	"Historia Pilei": realizzazione di una mostra permanente prevalentemente fotografica.	5.000
Confraternita dei Disciplinanti di San Giovanni Battista Sassello	Intervento di restauri totale di tre opere d'arte: crocifisso ligneo policromo, inginocchiatoio policromo, Gesù Bambino in legno policromo.	4.800
Comune di Savona	Concorso per la realizzazione di un'opera d'arte alla memoria del Presidente Sandro Pertini	4.300
Associazione Amici di Casa Jorn Albissola Marina	Rinnovo della sala accoglienza e creazione di aula multimediale.	4.000
Associazione Musicale Ensemble Nuove Musiche Savona	Festival Internazionale di Musica di Savona – VII edizione.	4.000
Associazione "Allegro con Moto" Savona	Momenti di narrazione e musica al pomeriggio (ma non solo). Valorizzazione e rilancio di piccoli teatri e di altri luoghi significativi di socializzazione nella provincia di Savona.	4.000
Associazione Musicale Dioniso Savona	I Concerti di Primavera 2019 nell'ambito del Festival regionale: Accelerando ARTS & Musica Festival – Sinergie di arte e cultura delle Riviere Liguri.	4.000
Associazione Musicale Rossini Savona	Stagione Cameristica 209 - XXIV edizione.	4.000
Concorso Internazionale Musica da Camera Palma D'Oro Finale Ligure	46° Concorso Pianistico Palma d'Oro - Premio Aloise Vecchiato - Città di Finale Ligure - VI° edizione Pianoforti all'Aperto.	4.000
Associazione Culturale Cara Beltà Varigotti	Pre Meeting di Loano 2019: evento culturale con incontri pubblici e momenti musicali.	4.000
Circolo Culturale degli Inquieti Savona	Inquieto dell'Anno 2019 – Premio Giorgio Gallesio - Inquietus Celebration	4.000
Associazione Culturale NDS Savona	Savona città dei bambini: laboratori artistici, spettacoli teatrali, percorsi didattici rivolti a bambini e famiglie.	4.000
Associazione Circolo Giovane Ranzi Pietra Ligure	VI Rassegna di Infiorate Artistiche: "Pietra Ligure infiore".	4.000
Associazione Culturale E20 Finale Ligure	Castelfranco Cultura: iniziative culturali, mostre, spettacoli musicali e teatrali.	4.000
Comune di Quiliano	Premio Quiliano Cinema 2019: Genova e Dintorni.	3.500
Corale Alpina Savonese Savona	Concerto per la cittadinanza nel settantesimo di fondazione della corale.	3.000
Associazione Culturale Mousikè Cairo Montenotte	Festival... in note sparse il suono... - VI edizione.	3.000
Associazione Pro Loco Cengio	Restart Musica festival 2019.	3.000
A.P.S. Gargagnafilm Savona	33 Miles – 4 porti 1 porto: realizzazione di film documentario, materiale audiovisivo per attività didattiche, portale web e installazione multimediale.	3.000

Arte, Attività e beni Culturali		
Istituto Internazionale di Studi Liguri - Sezione di Savona	Ricerche archeologiche nell'area della Cattedrale medievale del Priamar di Savona, elaborazione e pubblicazione dati.	3.000
Teatro Pubblico Ligure S.r.l. Impresa Sociale Genova	Terra e Mare – Parole antiche per pensieri nuovi. Eventi e spettacoli in beni culturali e archeologici.	3.000
Comune di Carcare	Riqualificazione arredi biblioteca comunale.	3.000
Fondazione Culturale di Partecipazione Sant'Antonio Noli	DIALOGHI D'ARTE : rassegna di arte contemporanea – IV° edizione - Tema per il 2019: evoluzione e ruolo del pubblico delle arti.	3.000
Comitato per il Settembre Musicale di Sassello	Stagione Musicale di Sassello – edizione 2019-	3.000
Associazione Culturale Après La Nui Savona	Osservatorio Contemporanea - Laboratori sull'arte contemporanea.	2.500
Centro Culturale Permanente Calasanzio - Carcare	XXXVII Ciclo di Lezioni-Conversazioni sul tema generale: Leonardo Da Vinci, genialità e attualità.	2.500
Associazione Culturale ILM - Intimate Live Musica Pietra Ligure	FUORI ONDA. Cento Anni di cronache dai Cantieri Navali di Pietra Ligure, dal 1917 al 2017 - Mostra fotografica multisensoriale.	2.000
A.S.D. Danzeria Savona	Savona Baila 2019: stage formativi di danza.	2.000
Associazione Culturale produzioni MC Sipario Alassio	Rassegna teatrale: Alassio a Teatro.	2.000
A.P.A. Cascina Granbego Sassello	La Città dei Bambini 2019: Il Fuoco.	2.000
Centro Ligure per la Storia della Ceramica Savona	III Convegno Internazionale della Ceramica dal titolo: Ceramica ligure e ceramica siciliana a confronto.	2.000
Associazione Culturale Comics E Art Savona	ALBISSOLACOMICS 2019 - Manifestazione del fumetto	2.000
Associazione Amici di Peagna Ceriale	XXXVIII Rassegna Libri di Liguria.	2.000
Comune di Celle Ligure	Libri e Disegni al Sole (14°Edizione) - Rassegna dedicata all'editoria.	2.000
Associazione Culturale LA DINAMICA CREATIVA Savona	“Savona – Santuario: la culla di un sogno” - Mostra al Priamar.	2.000
		569.100

FONDAZIONE MUSEO DELLA CERAMICA

MUSEO DELLA CERAMICA

Nel 2019 il Museo della Ceramica di Savona ha continuato a rappresentare per la Fondazione un impegno prioritario sia dal punto di vista culturale che finanziario.

Si sono conclusi i lavori di restauro e alla rifunzionalizzazione di una porzione dell'immobile in precedenza occupata da un'agenzia bancaria, che sarà adibita in parte a bookshop e biglietteria ed in parte a ristorante e caffetteria. In un'ulteriore porzione di tali nuovi ambienti saranno inoltre attrezzati spazi per una sala riunioni, laboratori, attività didattiche ed esposizioni temporanee.

Nell'ambito di tali interventi, è stato inaugurato il 19 ottobre 2019 l'altorilievo di Agenore Fabbri denominato "La nascita della ceramica". L'evento ha avuto luogo alla presenza del "Padre" delle Fondazioni Giuseppe Guzzetti, del Presidente di Compagnia di San Paolo e di ACRI Francesco Profumo, del Presidente di Carispezia e di CDP Immobiliare Matteo Mellei e del Presidente della Fondazione De Mari Federico Delfino. Hanno partecipato inoltre tutte le principali cariche istituzionali della provincia di Savona.

Quando l'Isa chiuse i battenti la Fondazione De Mari decise di "salvare" il pannello di Fabbri acquistandolo, affinché potesse essere restaurato dal Maestro Sandro Lorenzini e, successivamente, reso fruibile alla cittadinanza nei locali a piano terra del Palazzo Monte di Pietà di proprietà della Fondazione.

La Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus – costituita tra la nostra Fondazione, i comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore e la C.C.I.A.A. Riviera di Liguria – Imperia – La Spezia – Savona, quale ente strumentale della Fondazione A. De Mari (ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h) del D.lgs. 17 maggio 1999, n. 153), secondo i principi e lo schema giuridico della "Fondazione di Partecipazione" – ha operato nel corso del 2019 al fine di rispondere alle seguenti finalità statutarie:

1. Tutela promozione e valorizzazione della ceramica savonese attraverso specifiche iniziative culturali museali ed espositive;
2. Conservazione e fruibilità delle collezioni;
3. Sviluppo di attività di promozione e divulgazione della ceramica (anche in intesa con partnership pubbliche e private);
4. Ricerca di risorse da destinare ad acquisizioni che accrescano ed arricchiscano le collezioni;
5. Valorizzazione delle sinergie tra tradizione storica della ceramica savonese e potenzialità produttive attuali in una concezione dinamica del museo anche con riguardo ad una logica di sviluppo del turismo culturale.

Nell'ottica di accrescere la sostenibilità del museo, la Fondazione De Mari e la Fondazione Museo della Ceramica hanno operato congiuntamente ed in particolare al fine di promuovere la sostenibilità e la crescita reputazionale del museo. A tal fine sono stati raggiunti importanti risultati: è stato individuato il gestore del ristorante/café letterario al piano terra del Palazzo del Monte di Pietà, è stata inaugurata, come si è detto sopra, l'imponente opera di Agenore Fabbri e si è partecipato con esito positivo al Bando "Luoghi della Cultura" di Compagnia di San Paolo, che darà la possibilità di migliorare l'offerta museale nonché le competenze del personale.

La Fondazione Museo della Ceramica ha inoltre messo in atto alcune azioni, tra cui:

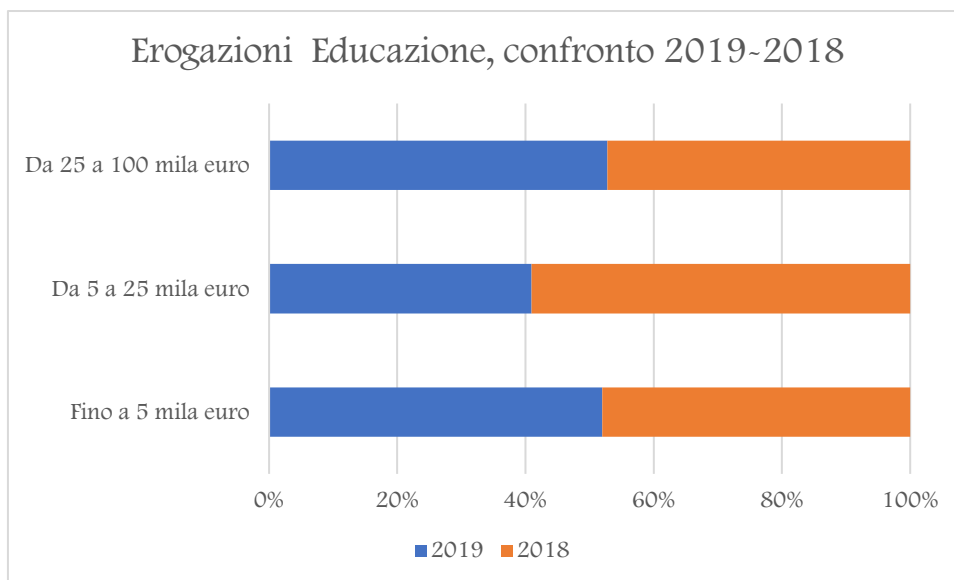
1. Allestimento di laboratori didattici per manifattura ceramica e per progettazione e realizzazione ceramica anche attraverso una stampante 3D.
2. Collaborazione con realtà locali, come Caritas, Unitre, ASL2, Lions Club ecc. al fine di migliorare le relazioni con la città e la coprogettazione
3. Coinvolgimento delle manifatture ceramiche albissolesi, in collaborazione con il gestore del ristorante al fine di fornire uno spazio di promozione delle opere.

SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il settore Educazione, Istruzione e Formazione, con una spesa di euro 295.100 ha finanziato n. 40 iniziative, così articolate:

Classi di importo	2019				2018			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	75.500	225,58%	23	57,50%	69.700	20,82%	21	50,00%
Da 5 a 25 mila euro	125.600	42,56%	14	35,01%	181.000	54,08%	18	42,87%
Da 25 a 100 mila euro	94.000	31,85%	3	7,50%	84.000	25,10%	3	7,14%

Classi di importo	2019				2018			
Da 100 a 250 mila euro	-	-	-	-				
Da 250 a 500 mila euro	-	-	-	-				
	295.100	100%	40	100%	334.700	100%	42	100%



Come si evince dai dati il settore Educazione, Istruzione e Formazione ha visto una diminuzione seppur lieve crescita nelle iniziative finanziate dal 2018 al 2019 che ha portato a una diminuzione anche della media delle erogazioni. Così come per il settore Arte, la Fondazione ha privilegiato il supporto del territorio su un numero di erogazioni costante, anche a fronte di una disponibilità finanziaria inferiore.

La dinamica dell'aggregato erogazioni deliberate è stata la seguente:

Saldo iniziale	309.655
Erogazioni deliberate nell'esercizio	295.100
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(232.006)
Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere del 2019	(62.600)
Saldo finale	310.149

Si tratta comunque di un settore che sembra manifestare un certo dinamismo, soprattutto da parte degli istituti scolastici secondari superiori, che hanno presentato progetti che tentano di apportare innovazione e strumenti per l'attività laboratoriale (come nel caso dell'Istituto Tecnico Ferraris Pancaldo di Savona, del Giovanni Falcone di Loano, nonché il Galilei Giancardi di Alassio) e di ampliamento dell'offerta formativa in ambito artistico, teatrale, storico ecc.). Permane poi il forte impegno della Fondazione nel sostenere le iniziative volte alla prevenzione del disagio e al sostegno psicologico degli studenti in molte scuole sul territorio provinciale e di diverso ordine e grado. A questo proposito è stato costituito un coordinamento con l'Ufficio regionale Scolastico e il servizio prevenzione dell'ASL2 al fine di coordinare i diversi interventi: il benessere psicologico degli studenti, delle loro famiglie e degli insegnanti rappresenta, in questo momento, uno dei bisogni che appaiono come più significativi e importanti, sia per contrastare la dispersione scolastica e prevenire situazioni di disagio potenzialmente gravi, sia per costruire ponti tra la scuola e la famiglia.

Sempre in accordo con l'Ufficio Regionale Scolastico si è ritenuto di sostenere un Corso di Formazione rivolto ai Dirigenti Amministrativi e ai Dirigenti Scolastici della provincia di Savona

per migliorare le conoscenze e le competenze in merito ai finanziamenti europei per la scuola: le tipologie di finanziamento, le modalità di progettazione, le richieste in merito alla rendicontazione e così via.

Permane il sostegno al progetto “Il quotidiano in classe” che l’Osservatorio Permanente dei Giovani Editori sta svolgendo in quasi tutta Italia grazie al contributo delle Fondazioni di origine Bancaria.

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel suddetto settore nel 2019:

Educazione, Istruzione e Formazione		
SPES S.c.p.A. CAMPUS SAVONA	Sostegno attività istituzionale anno 2019.	40.000
Istituto Comprensivo Albenga I Albenga	Attività di Sportello di Ascolto volto alla prevenzione del disagio giovanile e a sostegno del ruolo educativo.	27.000
Istituto Comprensivo Statale di Carcare	Armonica-mente 2019/2020: progetto di consulenza psicologica per le scuole di tutta la Valbormida (infanzia, primaria, secondarie di I e II grado - I.C. Carcare, I.C. Cairo Montenotte, I.C. Millesimo, Liceo Calasanzio Carcare, I.S.S. Cairo Montenotte).	27.000
Orchestra Sinfonica di Savona	Percorsi formativi musicali.	25.000
Fondazione CIMA Savona	“Savona città dei cetacei”: realizzazione documentario e video.	17.000
Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore Giovanni Falcone Loano	“LABORATORI: Nuova Vita per Nuove professionalità”: acquisto attrezzature e aggiornamento PC.	10.000
CPIA Savona - Centro provinciale per l’Istruzione Savona	Corso di formazione per progettare e gestire i fondi europei per la scuola.	7.600
Osservatorio Permanente Giovani Editori Firenze	Progetto: Il Quotidiano in Classe per l’anno scolastico 2019/2020 per la provincia di Savona	7.000
Istituto Secondario Superiore Ferraris-Pancaldo Savona	Progetto “Mobilità sostenibile”: colonna ricarica E-Car.	7.000
Associazione di Promozione Sociale YEPP Loano	Centro Giovani: Le Città Invisibili - Officina della Musica - Workshop di grafica.	7.000
Comune di Sassello	Scuola a distanza: Io studio da qui – Realizzazione lezioni tematiche.	7.000
Associazione di Promozione Sociale YEPP Albenga	YEPHOUSE: corsi gratuiti di espressività artistica.	7.000
Istituto d’Istruzione Superiore Giancardi-Galilei Alassio	La pasta agli aromi di Liguria: allestimento laboratorio di pasta fresca.	7.000
Liceo Chiabrera-Martini Savona	Industria, Arte e Tecnologia del Vetro - Corso di formazione con alternanza scuola-lavoro.	6.000
Associazione “Giovani per la Scienza” Savona	Viaggio di studio al Museo dei Trasporti di Lucerna.	6.000
Associazione Risorse - Progetti & Valorizzazione Savona	Attività formative e didattiche nell’ambito della XX edizione del Festival Nazionale del Doppiaggio Voci nell’Ombra.	6.000

Educazione, Istruzione e Formazione		
Liceo Scientifico Statale Orazio Grassi Savona	Progetto Storia Novecento: la Storia in Scena – Laboratorio teatrale.	6.000
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	Concorso Letterario: C'era una Svolta – 23° edizione.	5.000
Liceo Scientifico Statale Orazio Grassi Savona	Scuola di Matematica.	5.000
Istituto Comprensivo Statale di Pietra Ligure	Classi connesse: acquisto PC, LIM e stampanti.	5.000
Liceo Chiabrera-Martini Savona	“PROGETTO HISTRIO (Liceo Classico-Linguistico Gabriello Chiabrera): la voce, il gesto, la parola e la scena”. Progetto di formazione culturale e professionale per la realizzazione di uno spettacolo e per l'organizzazione pratica e logistica di un evento culturale	5.000
Liceo Statale S.G. Calasanzio Carcare	Memoria e arte: la valorizzazione culturale. Ulteriori interventi di restauro per la valorizzazione degli ambienti del Liceo Calasanzio in preparazione delle celebrazioni del quattrocentesimo anniversario dell'Istituto.	5.000
Istituto Comprensivo Albisole Albisola Superiore	La ceramica come arte ecologica.	5.000
Istituto Comprensivo Savona III – G. Manzino Savona	Sportello psicologico a scuola.	5.000
Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte	Emissioni zero: il Kart elettrico.	4.000
La Compagnia del Barone Rampante Borgio Verezzi	Scuola di Teatro	4.000
Istituto Comprensivo Nelson Mandela Varazze-Celle Varazze	“CasAutismo”: progetto di supporto agli alunni con disturbo dello spettro autismo.	4.000
Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione di Altare	“I Carabinieri Reali in Villa Rosa”: mostra storica, conferenza e concerto della fanfara.	3.000
Comune di Roccavignale	Corso di inglese Hello Children, corso di psicomotricità al servizio degli Educatori scolastici.	3.000
A.P.S. MENKAB: il respiro del mare Savona	Sea Explorer: esplorazione dei fondali marini.	3.000
A.N.E.D. Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti Savona	Viaggi di studio e formativi 2019 ai campi di sterminio nazisti e di transito italiani.	3.000
Istituto Comprensivo Statale di Sassello	Laboratorio di ceramica.	3.000
Istituto Comprensivo Savona IV	Emotivamente in dialogo: sportello di supporto psicologico per genitori, alunni e docenti.	2.500
Istituto Comprensivo Savona IV	Mettiamoci in gioco: strategie per migliorare l'ambiente di apprendimento.	2.500
A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia – Sezione di Savona	Giornale “I RESISTENTI” edito dal Comitato Provinciale di Savona dell'ANPI.	2.000

Educazione, Istruzione e Formazione		
Società Savonese di Storia Patria Savona	Due corsi didattico-formativi ed una serie di iniziative collegate dal titolo: "Il porto, da Savona al mondo" e "Savona, quartieri e territorio".	2.000
Associazione G.I. o I.A. Generazioni Insieme Imparando ad Amare Savona	Sostegno attività istituzionale 2019	1.500
Vides Varazze onlus Varazze	Progetto di ascolto degli studenti della scuola secondaria di primo grado.	1.500
Associazione Culturale Le Stelle Cengio	Premio alla memoria del Professor Davide Montino Nona edizione.	1.000
A.S.D. Gli Aleramici Savona	Convegno: Savona racconta il medioevo.	500
		295.100

SETTORE VOLONTARIATO, FILANPROPIA E BENEFICIENZA

Nel 2019 al settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza sono stati assegnati € 834.990, pari al 47% del totale, per n. 31 progetti articolati secondo la successiva tabella.

Si tratta del Settore che ha visto accrescere comprensibilmente l'impegno della Fondazione relativamente alle proprie disponibilità finanziarie perché, come del resto tutto il sistema delle Fondazioni Bancarie Italiane, cerca di attutire il disagio e la crisi del welfare ormai in atto da molti anni.

Il settore accoglie anche lo stanziamento a favore della Fondazione con il Sud, secondo quanto stabilito dal protocollo d'intesa tra tutte le parti che rappresentano il mondo del volontariato del 16 ottobre 2013, avente ad oggetto i flussi di contribuzione da destinare alla stessa nel 2019.

Dal 2017 viene allocata nel settore la somma destinata al **Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile**. Il Fondo è stato realizzato grazie all'accordo tra ACRI e Governo con la collaborazione del Forum Nazionale del Terzo Settore. Si tratta di uno dei più rilevanti progetti collettivi delle Fondazioni di origine bancaria italiana che, complessivamente, ha messo a disposizione 360 milioni di euro nel triennio 2016-2018.

Il Fondo è stato rinnovato anche per il 2019; la Legge di Bilancio 2019, infatti, conferma il Fondo, mettendo a disposizione 55 milioni di euro annui di credito di imposta a favore delle Fondazioni di origine bancaria che possono usufruirne per il 65% degli importi versati.

Sempre nel Settore in oggetto vengono allocate anche due importanti iniziative della Fondazione:

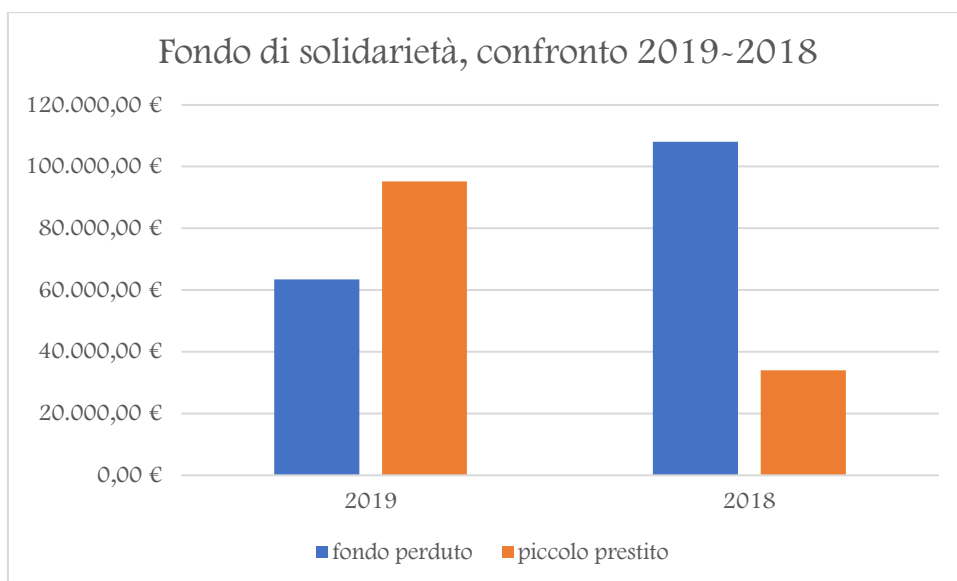
- 1) la prima riguarda la compartecipazione (al 50%, mentre il restante 50% della Fondazione Marino Bagnasco) alla **Fondazione Domus di Vado Ligure** per la realizzazione di una palazzina residenziale in Vado Ligure da destinare alla locazione a canone moderato e spazi pubblici. Si tratta infatti di 5 piani fuori terra complessivi, con una superficie coperta di circa 500mq. I 23 alloggi saranno dislocati dal primo al quarto piano, mentre al piano terreno sono previsti spazi condominiali e altri locali in concessione temporanea all'Asilo Don Queirolo. Proprio a fine 2018, la Fondazione Domus ha fatto richiesta alla Fondazione De Mari di risorse aggiuntive quali stanziamenti a fronte di ulteriori costi e per l'estensione del mutuo da 20 a 25 anni a causa dello squilibrio tra costi e ricavi del piano economico.
- 2) La seconda riguarda il **Fondo di Solidarietà** per le famiglie in difficoltà residenti nel territorio della provincia di Savona.

Prosegue infatti la collaborazione con con ComunitàServizi - Fondazione Diocesana Onlus per la gestione di questo fondo, così come nel 2018. Lo scopo è quello di aiutare persone e famiglie con temporanee difficoltà economiche, fornendo alle stesse prestiti individuali privi di interessi, spese e garanzie, se non quella dell'onore, e con favorevoli modalità di rimborso, ovvero, nei casi di indubbia evidenza dell'impossibilità di rimborso, tramite concessione di contributi a fondo perso.

Il fondo è volto a sostenere condizioni di particolare e temporaneo disagio concernente, in linea indicativa:

- ✓ esigenze abitative
- ✓ tutela della salute
- ✓ percorsi educativi e di istruzione dei componenti della famiglia
- ✓ progetti familiari e singoli volti a sviluppare e/o migliorare le condizioni sociali, economiche o lavorative della famiglia stessa.

Nel 2019 sono stati erogati complessivamente 158.547,51€, in sensibile aumento rispetto al 2018 e rispettivamente distribuiti in 95.133,31€ attraverso la formula del piccolo prestito senza interessi e 63.414,20€ a fondo perduto. La tendenza è stata quindi, come era stato previsto dal Documento Programmatico previsionale quella di supportare un maggior numero di richieste, ma cercando soggetti che effettivamente possano rientrare nella tipologia di beneficiari previsti dall'intervento: famiglie o soggetti non bancabili, ma che si trovano in una situazione di difficoltà temporanea. e che, in caso di aiuto, possono trovare una nuova stabilità. La tendenza è stata quindi, come era stato previsto dal Documento Programmatico previsionale quella di supportare un maggior numero di richieste, ma cercando soggetti che effettivamente possano rientrare nella tipologia di beneficiari previsti dall'intervento: famiglie o soggetti non bancabili, ma che si trovano in una situazione di difficoltà temporanea e che, in caso di aiuto, possono



Un cambiamento significativo si è registrato rispetto alla territorialità delle erogazioni: il territorio che fa riferimento al Distretto Savonese ha visto richieste in sensibile aumento, che hanno portato alla erogazione di 36.894,27€ a fondo perduto e 55.252,31€ con il piccolo prestito. Meno significative le richieste, e quindi anche le erogazioni, dagli altri distretti: per la Valbormida sono stati erogati 7.581,33€ tramite il fondo perduto e 10.000€ con il piccolo prestito. Per quel che riguarda il distretto Finalese sono stati erogati 16.148€ a fondo perduto e 22.617€ secondo la formula del piccolo prestito senza interessi. Molto esigue le richieste da parte del distretto Albenganese dove sono stati erogati soltanto 2.500€ a fondo perduto e 7.264€ secondo la modalità del piccolo prestito.

Per quel che riguarda il futuro, anche alla luce di quanto emerso nel corso del 2019 si vorrebbe proseguire nel percorso di maggiore sostenibilità.

Per quel che attiene alle erogazioni della Fondazione nel Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza per classi di importo, la ripartizione è stata la seguente:

Classi di importo	2019				2018			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	47.750	5,72%	16	51,61%	42.500	3,17%	13	34,21%
Da 5 a 25 mila euro	118.800	14,23%	9	29,03%	236.250	17,63%	21	55,26%
Da 25 a 100 mila euro	290.651	34,81%	4	12,90%	92.787	6,92%	1	2,63%
Da 100 a 250 mila euro	377.789	45,24%	2	6,45%	210.000	15,67%	1	2,63%
Da 250 a 500 mila euro	-	-	-	-	758.804	56,61%	2	5,26%
Oltre 500.000 euro	-	-	-	-	-	8-	-	-
	834.990	100%	31	100%	1.340.341	100%	38	100%

La dinamica del settore è la seguente:

Saldo iniziale	1.046.662
Erogazioni deliberate nell'esercizio	834.990
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(421.661)
Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere del 2019	(448.510)
Saldo finale	1.011.481

Oltre ai grandi progetti, ovvero le erogazioni al Fondo Acri per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, lo stanziamento per la Fondazione Domus e quello relativo al Fondo di solidarietà, la Fondazione ha sostenuto alcune importanti iniziative tra le quali si segnalano la climatizzazione delle camere mortuarie presso l'*hospice* di Savona, gli allestimenti e gli acquisti di attrezzature delle unità mobili di soccorso delle Pubbliche Assistenze di Borgio Verezzi, Savona e Albenga, i diversi interventi per attività motorie e sportive in favore dei disabili e dei soggetti svantaggiati (Fisioterapia in acqua presso la piscina della Rari Nantes, "Scaletto senza scalini" che permette ai disabili motori di nuotare o anche di immergersi nell'acqua del mare, adeguatamente accompagnati da giovani che si trovano in una situazione di difficoltà psico-sociale, meeting Arcobaleno di atletica di Celle e "Scherma e handicap" del Circolo Scherma Savona.

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel suddetto settore nel 2019

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A. Roma	Quota di partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile 2019 di cui € 32.626 a carico della Fondazione	225.770
Progetto della Fondazione	Fondo di solidarietà per le famiglie in difficoltà.	152.019
Progetto della Fondazione	Partecipazione al bando InTreCCi: Casa cura Comunità della Compagnia di San Paolo.	100.000
FONDAZIONE CON IL SUD Roma	Stanziamento 2019	89.901
FONDAZIONE DOMUS Savona	Realizzazione Palazzina residenziale a canone moderato nel Comune di Vado Ligure Quota 2019	70.750

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
Istituto Figlie di N.S. di Misericordia Savona	Climatizzazione Camere Mortuarie.	30.000
ComunitàServizi Fondazione Diocesana onlus - Savona	Fondo Emergenza Famiglie 2019.	20.000
P.A. Croce bianca Carcare	Acquisto attrezzature e allestimento nuova ambulanza di soccorso avanzato.	15.000
P.A. Croce Bianca Borgio Verezzi	Acquisto e allestimento nuova unità mobile di rianimazione.	15.000
P.A. Croce Bianca Savona	Acquisto e allestimento nuova unità mobile di soccorso.	15.000
P.A. Croce Bianca Albenga	Acquisto e allestimento nuova unità mobile di soccorso	15.000
RARI NANTES SAVONA s.s.d. a r.l. Savona	Fisioterapia in acqua e Corsi di Nuoto e Rieducazione per portatori di Handicap.	15.000
LALTROMARE Cooperativa Sociale Savona	Scaletto senza scalini 2019 ~ Servizi di accompagnamento in mare per disabili e di vigilanza e salvamento.	10.000
ANTEAS Associazione Nazionale Terza Età Attiva Savona	Progetto "Non sprechiamo - aggiungiamo un pasto a tavola"	7.000
Comando Provinciale dei Carabinieri di Savona	Realizzazione stanza per audizioni protette.	6.800
A.S.D. Centro Atletica Celle Ligure	20° Trofeo Insieme nello Sport nell'ambito del 31° Meeting Arcobaleno AtleticaEuropa.	5.000
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - Ospedale Sant'Antonio Sassello	Installazione impianto di sorveglianza.	5.000
CESAVO - Centro Savonese per i Servizi per il Volontariato Savona	Sostegno attività istituzionale 2019.	5.000
Associazione Raggio di Sole Cairo Montenotte	"Uno di noi, disabilità tra conoscenza e dubbi". Acquisto attrezzature e arredi.	4.000
Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Savona	22° raduno del Primo Raggruppamento A.N.A. 2019.	4.000
Circolo Scherma Savona Savona	SCHERMA-HANDICAPS E UNDER 8 ~ Corsi di avvicinamento alla scherma per gruppi di persone di qualunque età portatori di disabilità grave agli arti inferiori e per gruppi di minori Under 10.	3.000
A.S.D. Semplicemente Danza Savona	Ali per Volare: progetto di inclusione pazienti di oncologia.	3.000
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus Savona	Sostegno attività istituzionale 2019.	3.000
CPIA Savona - Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti della Provincia di Savona Savona	Lo Sport a colori: costruzione gruppo sportivo per alunni stranieri.	3.000
ASL 2 Savonese Savona	Realizzazione Corso di Ecografia Cerebrale per la S.C. Pediatria e Neonatologia.	3.000
Tribunale di Savona	Allestimento locale ad uso infermeria nel Palazzo di Giustizia nell'ambito di un progetto formativo di	2.750

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
	sorveglianza/istruzione sanitaria del medico competente per tutti i dipendenti.	
A.S.D. Andora Bocce Andora	Progetto "Il gioco delle bocce per gli anziani".	2.000
The New Medical Mystery Tour - Associazione Onlus Vado Ligure	"Melodrammedical: Il Marasma dell'Opera". Realizzazione spettacolo di arte varia per raccolta fondi a scopo benefico.	2.000
U.N.I.T.A.L.S.I. – Sottosezione Savona-Varazze Savona	"Peregrinatio Reliquie Santa Bernadette e Effige Pellegrina S.N. Lourdes". Realizzazione materiale informativo e pubblicitario.	1.500
A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Leca d'Albenga	Commemorazione del capo partigiano Felice Cascione.	1.000
Croce Rossa Italiana Comitato di Savona	Concerto benefico del Coro "Le Verdi Note dell'Antoniano".	500
		834.990

SETTORE ATTIVITA' SPORTIVA

Il settore Attività Sportiva, non presente nel 2018, ha finanziato una spesa complessiva di euro 63.000 per n. 11 progetti così, suddivisi:

Classi di importo	2019				2018			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	17.000	26,98%	6	54,55%	-	-	-	-
Da 5 a 25 mila euro	46.000	73,02%	5	45,45%	-	-	-	-
Da 25 a 100 mila euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 100 a 250 mila euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 250 a 500 mila euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Oltre 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
	63.000	100,00%	11	100%	-	-	-	-

La dinamica dell'aggregato erogazioni deliberate è stata la seguente:

Saldo iniziale	-
Erogazioni deliberate nell'esercizio	63.000
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	-
Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere del 2019	(56.000)
Saldo finale	7.000

La Fondazione riconosce il valore dello sport quale strumento di formazione delle persone, di socializzazione, di miglioramento degli stili di vita, oltre che di assistenza e di indirizzo sociale svolto a favore dei ragazzi.

Nell'ambito di questo settore la Fondazione sostiene le attività sportive a livello giovanile, laddove si opera a livello dilettantistico ed amatoriale, e si rende disponibile a sostenere progetti che salvaguardino le attività sportive tradizionali e specifiche del nostro territorio.

Nella tabella seguente sono indicati i progetti deliberati nel suddetto settore nel 2019:

Attività Sportiva		
A.S.D. CUS SAVONA	8° meeting Internazionale Città di Savona - Memorial Giulio Ottolia - Gara di atletica leggera.	12.000
A.S.D. Società dilettantistica Polisportiva Bormidese Bormida	Riqualificazione dell'impianto sportivo Sferisterio di Bormida tramite realizzazione di sala polifunzionale nell'edificio esistente.	11.000
Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Arcobaleno Savona	Intervento di retopping zona lancio e giavellotto Impianto Sportivo Intercomunale di Boissano e dotazione integrativa attrezzature sportive.	10.000
Associazione Và Sentiero Pregnana Milanese	VA' SENTIERO: percorso a piedi e promozione Sentiero Italia.	7.000
A.S.D. RunRivieraRun Pietra Ligure	RunRivieraRun – ExpoHalgMarathon - tema: Socializzazione e benessere. Gara sportiva di mezza maratona.	6.000
A.S.D. Polisportiva Finale Outdoor Resort Finale Ligure	UCI Trophy of Nations - Finaleduro 2019 - Gara internazionale di mbt.	5.000
Associazione Chicchi di Riso Savona	5° Savona Half Marathon – 5° Savona Ten/10K – 5° Savona Family Run.	4.000
Canottieri Sabazia Associazione Polisportiva Dilettantistica Savona	IX Festa del Mare . Gare dimostrative di sport nautici.	2.000
AICS Ass.ne Italiana Cultura Sport Comitato Provinciale di Savona Savona	XVII° Trofeo Carlo Zanelli e XII° Memorial Sandro Pertini. Realizzazione gare podistiche.	2.000
A.S.D. Castelvechio Rock Riders Castelvechio di Rocca Barbena.	Castelvechio Rock Sport. Gare sportive di MTB.	2.000
A.S.D. La Fortezza Savona	Campionato Nazionale Atletica Libertas.	2.000
		63.000

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		31/12/2019	31/12/2018
1	Immobilizzazioni materiali ed immateriali:	12.987.472	13.063.917
	a) beni immobili	10.169.083	10.225.993
	di cui:		
	<i>beni immobili strumentali</i>	<i>10.169.083</i>	<i>10.225.993</i>
	b) beni mobili d'arte	2.587.610	2.565.883
	c) beni mobili strumentali	226.387	272.041
	d) altri beni	4.392	~
2	Immobilizzazioni finanziarie:	70.483.911	64.870.325
	a) partecipazioni in società strumentali	240.000	240.000
	b) altre partecipazioni	29.627.381	29.627.381
	c) titoli di debito	9.225.860	8.601.978
	d) altri titoli	18.801.922	14.691.465
	e) altre attività finanziarie	12.588.748	11.709.501
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	21.155.043	32.316.080
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	5.260.318	13.365.442
	b) strumenti finanziari quotati	15.894.725	18.950.638
	di cui:		
	- <i>titoli di debito</i>	<i>10.959.046</i>	<i>14.592.229</i>
	- <i>titoli di capitale</i>	<i>1.366.416</i>	<i>1.134.682</i>
	- <i>parti di OICR</i>	<i>3.569.263</i>	<i>3.223.727</i>
4	Crediti:	882.626	668.887
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	<i>742.448</i>	<i>510.291</i>
5	Disponibilità liquide	18.578.658	8.196.461
7	Ratei e risconti attivi	220.017	352.160
Totale dell'attivo		124.307.727	119.467.830

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
1 Patrimonio netto:	112.058.307	110.918.100
a) fondo di dotazione	77.841.917	77.841.917
d) riserva da donazioni	6.000	6.000
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	5.423.341	5.423.341
d) riserva obbligatoria	19.542.218	18.402.011
e) riserva per l'integrità del patrimonio	9.244.831	9.244.831
2 Fondi per l'attività d'istituto:	7.816.354	4.937.199
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.000.000	1.950.637
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.998.135	1.196.069
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	148.968	118.293
d) altri fondi	1.669.251	1.672.200
3 Fondi per rischi ed oneri	287.426	241.385
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33.943	73.231
5 Erogazioni deliberate:	1.575.291	1.735.228
a) nei settori rilevanti	1.560.543	1.727.480
b) negli altri settori ammessi	14.748	7.748
6 Fondo per il volontariato	152.313	52.560
7 Debiti:	1.758.898	927.483
di cui:		
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.758.898</i>	<i>927.483</i>
8 Ratei e risconti passivi	625.195	582.644
Totale del passivo	124.307.727	119.467.830

CONTI D'ORDINE	31/12/2019	31/12/2018
Garanzie e impegni	2.902.424	1.470.134
Impegni di erogazione	50.462	209.500

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2019	31/12/2018
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	624.381	(228.541)
2	Dividendi e proventi assimilati:	7.059.953	3.754.605
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	7.038.953	3.754.605
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	21.000	-
3	Interessi e proventi assimilati:	840.356	965.572
	a) da immobilizzazioni finanziarie	613.759	658.331
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	226.197	294.278
	c) da crediti e disponibilità liquide	400	12.963
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	(62.324)	(699.332)
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	216.970	9.091
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie di cui:	(92.169)	(226.608)
	<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>167.831</i>	<i>141.385</i>
9	Altri proventi	32.500	36.250
10	Oneri:	(1.403.554)	(1.116.282)
	a) compensi e rimborsi spese ad organi statutari	(253.924)	(253.902)
	b) per il personale	(330.415)	(349.338)
	c) per consulenti e collaboratori esterni	(158.587)	(55.700)
	d) per servizi di gestione del patrimonio	(244.923)	(104.585)
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(953)	(1.052)
	f) commissioni di negoziazione	(16.207)	(2.638)
	g) ammortamenti	(118.447)	(95.742)
	h) accantonamenti	(167.831)	(141.385)
	di cui:		
	<i>utili su cambi</i>	<i>(167.831)</i>	<i>(141.385)</i>
	i) altri oneri	(112.267)	(111.940)
11	Proventi straordinari	116.783	126.730
	di cui:		
	<i>plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>112.499</i>	<i>107.752</i>

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2019	31/12/2018
12 Oneri straordinari	(8.389)	(34.187)
di cui:		
<i>minusvalenze da alien. di immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>(1.062)</i>	<i>(30.091)</i>
13 Imposte	(1.623.472)	(764.538)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	5.701.035	1.822.760
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	(1.140.207)	(364.552)
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	~	~
a) nei settori rilevanti	~	~
b) negli altri settori statutari	~	~
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	(152.028)	(48.607)
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	(4.408.800)	(1.318.463)
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(2.248.014)	~
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	(1.998.135)	(1.196.069)
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	(148.968)	(118.293)
d) agli altri fondi	(13.683)	(4.101)
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	(91.138)
Avanzo (disavanzo) residuo	~	~

Rendiconto finanziario

La redazione del Rendiconto finanziario è diventata obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile, a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Il rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Lo schema indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10 è stato appositamente rivisto dalla Commissione bilancio dell'ACRI per adeguarlo alla specifica realtà delle fondazioni bancarie.

La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- A) risultato della gestione dell'esercizio;
- B) attività istituzionale;
- C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione, mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2019	2018
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	~	~
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	1.140.207	364.552
Accantonamento al volontariato	152.028	48.307
Accantonamento ai fondi attività d'istituto	4.408.800	1.318.463
Accantonamento alla Riserva per integrità patrimonio	~	91.138
Avanzo di esercizio	5.701.035	1.822.760
Rivalutazione (sval.) strumenti finanziari non immobilizzati	(62.324)	(699.332)
Rivalutazione (sval.) strumenti finanziari immobilizzati	(92.169)	(226.608)
Ammortamenti	118.447	95.742
Variazione fondo rischi ed oneri	46.041	141.385
Variazione TFR	(39.288)	6.524
Variazione ratei e risconti attivi	(132.143)	(73.358)
Variazione ratei e risconti passivi	42.551	413
Variazione crediti	213.739	(421.050)
Variazione debiti	831.415	162.356
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	6.773.098	3.649.528
Fondi erogativi	9.543.958	6.724.987
Fondi erogativi anno precedente	6.724.987	7.690.207
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	~	~
Accantonamento al volontariato	152.028	48.607
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	4.408.800	1.318.463
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	1.741.857	2.332.290
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	42.002	1.222.869
Variazione immobilizzazioni finanziarie	5.705.755	(3.141.934)
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	(11.098.713)	1.881.559
Variazione netta investimenti	(5.350.956)	(37.506)
Variazioni del Patrimonio netto	0	(69.584)
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)	(5.350.956)	32.078
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	10.382.197	1.285.160
E) Disponibilità liquide all'1/1	8.196.461	6.911.301
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 (D+E)	18.578.658	8.196.461

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 dell'allora Ministero del Tesoro, ed osservando, in quanto applicabili, le norme recate dagli artt. da 2421 a 2435 del codice civile, articoli questi ultimi che hanno subito, a decorrere dall'esercizio 2016, rilevanti modifiche a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015.

Su tale specifico punto, l'ACRI, con nota del 27 febbraio 2017, ha ritenuto applicabili talune novità introdotte dal menzionato D. Lgs. 139/2015, in quanto riferentisi a fattispecie che non trovano nel citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 una specifica regolamentazione.

Le predette novità riferibili alle Fondazioni sono costituite:

- a) dalle disposizioni in tema di rendiconto finanziario;
- b) dalla disciplina dei derivati;
- c) dal nuovo criterio di valutazione al costo ammortizzato dei debiti e dei crediti;
- d) dal trattamento contabile delle attività e delle passività in valuta.

Il bilancio tiene, inoltre, conto delle disposizioni emanate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2020, DT 20026, che determina l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

Con riferimento alla normativa sopra descritta, il bilancio è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- dal Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- dal Rendiconto Finanziario;
- dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in conformità agli schemi rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non vengono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Gli importi della Nota integrativa, se non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota integrativa.

I criteri di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2019 non si discostano dai medesimi applicati alla formazione del bilancio dell'esercizio precedente. Nell'esercizio 2019 la Fondazione non si è avvalsa della facoltà di deroga al criterio di valutazione dei titoli non immobilizzati, secondo quanto disposto dall'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018, prorogato a tutto il 2019.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità. Di seguito vengono esposti i contenuti delle voci che trovano evidenza nel presente bilancio e i criteri di valutazione adottati per la formazione dello stesso, volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Si sottolinea che le voci evidenziate in ‘grassetto corsivo’, considerate peculiari per le fondazioni, recepiscono i contenuti del documento elaborato dall’ACRI nel 2013 al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, nella parte identificata come “legenda delle poste tipiche di bilancio”.

Stato patrimoniale - Attivo	
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	Nella voce trovano evidenza gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale, destinati a permanere nella Fondazione in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o destinati a perseguire uno scopo istituzionale. Il criterio contabile è quello del costo di acquisto o di costruzione rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento. Nel valore di iscrizione si tiene conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni strumentali all’attività di funzionamento è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo; le aliquote applicate, conformi a quanto previsto dalla normativa fiscale (D.M. 31.12.1988), sono considerate idonee a riflettere tale possibilità. Gli immobili di interesse storico e/o artistico aventi finalità istituzionali, allocati nella voce immobili strumentali, non sono soggetti ad ammortamento. I beni mobili d’arte sono iscritti al costo d’acquisto, maggiorato degli oneri relativi alla loro conservazione e non vengono ammortizzati, poiché non si ritengono suscettibili di perdita di valore. Una parte dei suddetti beni è stata acquistata con l’utilizzo di fondi destinati all’attività istituzionale e, pertanto, a fronte della posta attiva, è stato costituito, nel passivo, un fondo di pari importo, al solo scopo di evidenziare che tali beni non costituiscono un valore patrimoniale. Le immobilizzazioni immateriali confluiscono nella voce “altri beni” e sono iscritte al valore di costo, al netto degli ammortamenti detratti in forma diretta; sono ammortizzate a rate costanti, con riferimento al periodo di presunto utilizzo.
Immobilizzazioni finanziarie	Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione. Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto come previsto dall’art.2426, numero 1) del codice civile, dai principi contabili OIC n. 20 e OIC n. 21 e dal paragrafo 10.4 dell’Atto di indirizzo. Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n. 20 e n. 21 e di quanto dispone il paragrafo 10.6 dell’Atto di indirizzo. La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se vengono meno le motivazioni della rettifica effettuata. Per le attività finanziarie in valuta immobilizzate e di natura monetaria si deve tener conto del cambio a pronti a fine dell’esercizio e l’eventuale utile netto da cambio deve essere ac-

	cantonato come previsto dall'art. 2426, numero 8-bis, cod. civ. Possono essere imputate direttamente al patrimonio netto le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria. Il trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato e viceversa è rilevato, al momento del trasferimento stesso, in base all'applicazione dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza.
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie. Nella voce trovano evidenza anche le partecipazioni istituzionali non di controllo in enti e società operanti nei settori di intervento.
Strumenti finanziari non immobilizzati	Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi. Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. In via generale, il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato. Per gli strumenti finanziari quotati - ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilabili e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - la valutazione è effettuata al valore di mercato. Per le attività finanziarie in valuta, il valore di mercato tiene conto anche dell'effetto del cambio.
Crediti	La voce comprende i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa. Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale. Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.
Disponibilità liquide	La voce include i depositi bancari, il denaro e i valori in cassa. Il criterio contabile è quello del valore nominale. I saldi di deposito sono comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione. Il criterio di valutazione per i depositi bancari è quello del presumibile valore di realizzazione. Per il denaro e gli altri valori in cassa la valutazione è al valore nominale. Non sono presenti poste in valuta estera.
Ratei e risconti attivi	Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno. La rilevazione avviene nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio Netto	La voce si compone di varie sottovoci che nell'insieme esprimono la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione. Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. Esso si incrementa, di norma, degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.
<i>a) Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Savona.
<i>b) Riserva da donazioni</i>	Accoglie il valore delle donazioni ricevute e viene iscritta in coerenza con la voce dell'attivo che rappresenta.
<i>c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. Alla stessa possono essere imputate le minusvalenze, anche da valutazione, relative alla Società Bancaria Conferitaria.
<i>d) Riserva obbligatoria</i>	Accoglie gli accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di Vigilanza ed ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
<i>e) Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto	Le varie sottovoci che compongono la voce principale accolgono le somme destinate all'attività erogativa. Tali fondi sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari. L'utilizzo dei fondi non è rilevato in contropartita del conto economico, ma unicamente come variazione di fondi. Le eventuali erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività d'istituto.
<i>a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il fondo viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti.
<i>b) c) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento dell'attività erogativa dell'esercizio successivo; sono alimentati annualmente con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio a seguito della delibera assunta dal Consiglio Generale di Indirizzo.
<i>c) Alti fondi per l'attività d'istituto</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali. Nella voce sono compresi: – la contropartita dei beni e partecipazioni, iscritti nelle sotto voci "beni mobili d'arte" e "partecipazioni in società ed enti strumentali" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquistati con fondi per le erogazioni; – le risorse destinate annualmente alla Fondazione con il Sud;

	– il “Fondo nazionale iniziative comuni” ex protocollo d’intesa ACRI-Fondazioni del 2012; – la contropartita di una serie di crediti d’imposta riconosciuti esclusivamente alle fondazioni di origine bancaria con finalità di supporto alla loro attività istituzionale.
Fondi per rischi ed oneri	La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di passività, di natura determinata, di esistenza probabile o certa dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati l’ammontare o la data di sopravvenienza. Essa comprende, inoltre, in seguito alle novità introdotte dal D. lgs. n. 139 del 2015/2015, l’accantonamento dell’utile netto su cambi delle poste monetarie non valutate al mercato che confluiscono nella nuova sottovoce 10, lettera h) del Conto economico.
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	La voce evidenzia le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge.
Erogazioni deliberate	La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate e non ancora liquidate alla chiusura dell’esercizio. Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante o altro ammesso.
Fondo per il volontariato	Il fondo, istituito in base all’art. 15 della legge n. 266 del 1991, modificato con L. 117/17, accoglie i debiti residui per le somme accantonate nell’esercizio e in quelli precedenti in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.
Debiti	La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa (es. debiti inerenti a costi relativi alla gestione, debiti per imposte). In base a quanto disposto dall’art. 2426, comma 1, n. 8 del cod. civ., il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia, lo stesso può non essere applicato, data l’irrilevanza degli effetti, ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.
Ratei e risconti passivi	Contiene i costi di competenza dell’esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell’esercizio o esercizi futuri e ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell’anno. La rilevazione avviene nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

Conti d’ordine

	Tale voce, come richiesto dal paragrafo 8.1 dell’Atto di Indirizzo, viene attivata al fine di evidenziare fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono in: – Impegni di erogazione: la posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri, come richiesto dal paragrafo 8.2 del provvedimento del Tesoro; – Garanzie e impegni: vi trovano evidenza gli impegni assunti. La posta accoglie l’impegno residuo dei fondi chiusi iscritti nell’attivo patrimoniale al valore dei ver-
--	--

	samenti effettuati. Gli orientamenti contabili dell'ACRI consigliano di mantenere la rappresentazione dei conti d'ordine, ancorché le modifiche agli schemi di bilancio introdotte dal D. lgs n. 139/2015 ne abbiano prevista la soppressione.
Conto economico	
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati. Tale risultato è indicato al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di gestione, che trovano esposizione separata tra i costi. Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è contabilizzato in modo sintetico sulla base dei rendiconti dei gestori come disposto dal paragrafo 4.1 del provvedimento del Tesoro.
Dividendi e proventi assimilati	La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione. I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. I dividendi e i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono evidenziati in bilancio al netto del carico fiscale. Nella Nota integrativa vanno indicate le ritenute subite a titolo d'imposta o di imposta sostitutiva al fine di dare evidenza dell'effettivo carico fiscale.
Interessi e proventi assimilati	Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti: – dagli investimenti in titoli di debito, afferenti al portafoglio immobilizzato (voce a) e a quello non immobilizzato (voce b); – da depositi e conti correnti bancari (voce c); – dalle polizze di capitalizzazione. Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica. Gli interessi e i proventi assimilati sono esposti in bilancio al netto delle ritenute a titolo d'imposta o delle imposte sostitutive applicate. Nella Nota integrativa si forniscono indicazioni circa l'ammontare delle imposte corrisposte con eventuale evidenziazione della tipologia.
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati di cui utili e perdite su cambi	La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale. Trovano evidenza nella voce anche i valori riferiti agli utili netti o perdite su cambi derivanti dalla valutazione delle poste monetarie attive, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, cod. civ.
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale. Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate. Nella Nota integrativa si forniscono le indicazioni circa l'ammontare delle imposte subite.
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie di cui utili e perdite su cambi	La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati. Trovano evidenza nella voce anche i valori riferiti agli utili netti su cambi derivanti dalla valutazione delle poste monetarie attive e passive, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, cod. civ.
Proventi e oneri	La voce altri proventi comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria.

	La voce oneri è articolata in una serie di sottovoci che accolgono costi di diversa natura. Il criterio di contabilizzazione dei proventi e oneri è quello della competenza economica.
Proventi ed oneri straordinari	Comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché gli elementi economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti, ovvero non inerenti all'attività caratteristica della Fondazione. La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del cod. civ., recata dal D. lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico. La commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civili.
Imposte	Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette, le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette, diverse dall'IVA (in quanto onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati), e le tasse di competenza dell'esercizio cui si riferiscono.
Avanzo dell'esercizio	E' il risultato della somma algebrica delle precedenti voci di conto economico. La voce costituisce l'ammontare delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione destinate al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 8 del d.lgs. n. 153 del 1999.
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	Quota parte dell'Avanzo di esercizio destinata al rafforzamento patrimoniale obbligatorio. La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di Vigilanza.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	La voce dovrebbe accogliere le delibere di erogazione a valere sull'Avanzo di esercizio. A partire dall'esercizio 2018 tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione ha adottato, quale modalità di determinazione delle risorse per l'attività erogativa il criterio c.d. "del maturato", procedendo quindi ad accantonare la quota di avanzo dell'esercizio in chiusura per le erogazioni da deliberare nell'esercizio successivo. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	La voce accoglie le risorse destinate al sostegno dei Centri di servizio in applicazione dell'art. 15 della Legge 11.08.1991, n. 266 e al Fondo Unico Nazionale a seguito della riforma del Terzo Settore. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del Tesoro.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
a) Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	La voce accoglie l'accantonamento della quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.
b) -c) Accantonamento ai	La voce comprende gli stanziamenti di risorse per l'attività isti-

fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutarî	tuzionale dell'esercizio successivo, in applicazione del criterio del maturato, nei settori rilevanti e negli altri settori statutarî.
d) Accantonamento agli altri fondi	Nella voce possono trovare evidenza gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi, ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni.
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	Quota parte dell'Avanzo di esercizio destinata all'ulteriore rafforzamento patrimoniale in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Tale accantonamento è facoltativo.

Nel 2014 l'ACRI ha redatto un documento denominato "Orientamenti contabili in tema di bilancio", volto a riassumere le linee guida per la redazione dello stesso, tratte da diverse fonti normative. La finalità del lavoro consiste nel creare prassi consolidate per la predisposizione dei bilanci delle fondazioni al fine di rendere l'informativa quanto più intelligibile e trasparente.

Nel documento vengono commentate le voci di bilancio, esplicando per ognuna di esse il contenuto, i criteri di contabilizzazione e di valutazione, con un corredo di altre informazioni utili a evidenziare i collegamenti della voce con la Nota integrativa.

Tale documento è stato aggiornato a seguito delle modifiche al c.c. introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015.

La Fondazione ha adottato gli orientamenti proposti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

1 – ATTIVO

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, il cui costo storico ammonta a € 14.262.989, sono indicate, al netto del fondo ammortamento, a € 12.987.472.

La voce è così articolata:

	31/12/2019	31/12/2018
a) beni immobili	10.169.083	10.225.993
1) di cui: beni immobili strumentali all'attività di funzionamento	1.498.475	1.565.104
2) di beni immobili strumentali all'attività istituzionale	8.670.608	8.660.889
b) beni mobili d'arte:		
– Ceramiche, sculture, dipinti	2.587.610	2.565.883
c) beni mobili strumentali:		
– Macchine elettroniche da ufficio	4.753	4.787
– Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	221.634	267.254
d) altri beni	4.392	0
Totale immobilizzazioni materiali e immateriali	12.987.472	13.063.917

Per il calcolo delle quote di ammortamento dell'immobile sede della Fondazione e dei beni mobili ad uso strumentale sono utilizzati i coefficienti di seguito specificati, ridotti al 50% nel primo anno di entrata in funzione del bene:

a)	Immobile strumentale sede	3%
	Altri immobili strumentali	0
b)	Beni mobili d'arte:	0
c)	Beni mobili strumentali:	
	– Macchine elettroniche da ufficio	20%
	– Arredamento e attrezzatura	15%
	– Mobili ufficio	12%
	– Impianti telefonici	20%
	– Impianti di sicurezza	30%
	– Cespiti di valore unitario inferiore a 516,46	100%
d)	Immobilizzazioni immateriali: altri beni	33,33%

La seguente tabella rappresenta le immobilizzazioni complessivamente iscritte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	10.891.575	722.492	10.169.083
<i>di cui: beni immobili strumentali</i>	<i>10.891.575</i>	<i>722.492</i>	<i>10.169.083</i>
Beni mobili d'arte	2.587.610	-	2.587.610
Macchine elettroniche da ufficio	43.845	39.092	4.753
Impianti telefonici	5.980	5.980	-
Impianti di sicurezza	4.417	4.417	-
Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	653.950	432.316	221.634
Altri beni	75.612	71.220	4.392
Totale immobilizzazioni	14.262.989	1.275.517	12.987.472

I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti
Immobili	9.719	-	66.629
Beni mobili d'arte	21.727	-	-
Macchine elettroniche da ufficio	3.669	-	3.703
Impianti telefonici	-	-	-
Impianti di sicurezza	-	-	-
Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	299	-	45.919
Altri beni	6.588	-	2.196
Incrementi immobilizzazioni	42.002	-	118.447

a) Beni immobili:

I beni immobili sono suddivisi in due categorie:

1. *Immobili strumentali all'attività di funzionamento:*

- immobile sito in Savona, Corso Italia n. 5/9, acquistato in data 10/01/2008, sede della Fondazione. Il valore contabile al 31 dicembre 2019 è pari a € **1.224.366**;
- immobile sito in Savona, Corso Italia n. 5/14, acquistato in data 06/12/2011 nel quale trova collocazione l'archivio documenti e libri dal 2012. Il valore contabile al 31 dicembre 2019 è pari a € **274.109**.

I suddetti immobili strumentali per destinazione vengono ammortizzati con l'aliquota del 3%.

2. *Immobili strumentali all'attività istituzionale:*

- complesso immobiliare "Palazzo del Monte di Pietà", sito in Savona, Via Aonzo n. 9, acquistato dalla Conferitaria Cassa di Risparmio di Savona in data 22/06/2010, sottoposto a vincolo architettonico ai sensi della parte II del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Il valore contabile al 31 dicembre 2019 è pari a € **8.670.608**.

L'immobile è stato oggetto di un primo intervento di rifunzionalizzazione, ristrutturazione e allestimento durato circa tre anni, volto alla realizzazione del "Museo della Ceramica", inaugurato il 16 dicembre 2014.

Nel 2018 è stato completato il restauro e rifunzionalizzazione del suddetto complesso immobiliare per la rimanente porzione dell'edificio costituita dal piano terreno e da

quattro ambienti del primo piano, in precedenza non disponibili in quanto occupati da un'agenzia bancaria della Cassa di Risparmio di Savona. Il piano terreno è stato adibito a ristorante e caffetteria. Negli ambienti al primo piano sono stati realizzati spazi per attività didattiche, laboratori e una sala riunioni.

In considerazione della natura di immobile di interesse storico, finalizzato a perseguire finalità istituzionali, il complesso immobiliare Palazzo del Monte di Pietà non viene ammortizzato.

b) Beni mobili d'arte

La sottovoce comprende le opere di interesse artistico culturale acquistate dalla Fondazione, valutate al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori.

I beni mobili d'arte sono stati acquistati nel tempo in parte con l'utilizzo di risorse relative all'attività istituzionale e in parte con fondi patrimoniali.

I beni mobili d'arte acquisiti con risorse destinate all'attività istituzionale ammontano ad € 528.990 e comportano l'imputazione, in un'apposita sottovoce nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, di un importo di uguale ammontare, che accoglie le somme divenute indisponibili in quanto impegnate per l'acquisto di tali opere.

Gli altri beni mobili d'arte, pari a € 2.058.620, al netto di quelli precedentemente descritti, sono stati acquistati attingendo al Patrimonio della Fondazione, come deliberato dal Consiglio Generale di Indirizzo del 27/10/2006 e rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 7, comma 3-bis del D. Lgs. 153/1999.

L'incremento della voce in oggetto, pari a € 21.727, si riferisce principalmente (€ 17.896) ai lavori di completamento dell'installazione, negli spazi a piano terreno del Palazzo del Monte di Pietà, dell'altorilievo di Agenore Fabbri denominato "La nascita della ceramica", acquistato nel 2017.

I beni mobili d'arte non sono ammortizzati in considerazione della loro implicita conservazione di valore.

c) Beni mobili strumentali

Il comparto comprende le attrezzature informatiche, i mobili, gli arredi, l'impianto telefonico, l'impianto di condizionamento, quello di videoproiezione e le attrezzature e gli arredi dei locali del Palazzo del Monte di Pietà relativi alla porzione recentemente ristrutturata.

In particolare, la variazione della voce, pari a € 3.968, si riferisce all'acquisto di attrezzature informatiche.

d) Altri beni

La voce, nella quale transitano le immobilizzazioni immateriali, completamente ammortizzate alla fine del 2018, si è incrementata nel 2019 dai costi per il nuovo sito web della Fondazione, pari a € 6.588, ammortizzati sulla base della vita utile dei beni, stimata in un periodo di tre anni.

1.2 Immobilizzazioni finanziarie

La voce ammonta complessivamente ad € 70.483.911 ed è così composta:

	31/12/2019 Valore di bilancio	31/12/2019 Valore di mercato	31/12/2018 Valore di bilancio	31/12/2018 Valore di mercato	Variazione bilancio
a) Partecipazioni in enti strumentali	240.000	240.000	240.000	240.000	-
b) Altre partecipazioni	29.627.381	29.627.381	29.627.381	29.627.381	
- non quotate	29.627.381	29.627.381	29.627.381	29.627.381	-
c) Titoli di debito	9.225.860	9.607.305	8.601.978	8.283.575	623.882
- quotati	9.225.860	9.607.305	8.601.978	8.283.575	623.882
d) Altri titoli	18.801.922	19.106.971	14.691.465	14.408.773	4.110.457
- quotati	5.352.363	5.369.102	3.566.770	3.378.414	1.785.593
- non quotati	13.449.559	13.737.869	11.124.695	11.030.359	2.324.864
e) Altre attività finanziarie	12.588.748	12.588.748	11.709.501	11.709.502	879.247
- non quotate	12.588.748	12.588.748	11.709.501	11.709.502	879.247
Totale al 31/12/2019	70.483.911	71.170.405	64.870.325	64.269.231	5.613.586

Secondo le indicazioni dell'Acri, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati possono continuare ad essere applicati i paragrafi da 10.4 a 10.6 del provvedimento del Tesoro in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Pertanto, il valore di iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie è determinato sulla base del costo di conferimento o di acquisto, rettificato dall'eventuale quota di premio/onere di negoziazione di competenza dell'esercizio. L'importo di carico viene ridotto qualora le immobilizzazioni abbiano subito perdite di valore di natura durevole. Nella presente Nota integrativa vengono altresì esposti, con funzione esclusivamente informativa, i valori correnti delle attività finanziarie secondo i seguenti criteri:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- titoli di debito quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito non quotati: valore di iscrizione in bilancio.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono compresi alcuni strumenti finanziari (obbligazioni e fondi) in dollari.

Per tali attività finanziarie in valuta il criterio di contabilizzazione è quello sopra illustrato del costo di acquisto, con applicazione del cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art.2426, numero 8-bis, del codice civile. La differenza cambio è imputata al conto economico in una sottovoce denominata "*Utili e perdite su cambi*" della voce 6 "*Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie*".

L'eventuale utile netto su cambi viene accantonato con allocazione in una sottovoce dei "*Fondi per rischi ed oneri*" e non in una riserva patrimoniale come indicato dal summenzionato art. 2426.

Di seguito si osservano le movimentazioni avvenute nel corso dell'anno, articolate per categorie di immobilizzazioni quotate e non quotate:

Quotati	Partecipazioni in enti strumentali	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Altre Attività finanziarie
Esistenze iniziali	~	~	8.601.978	3.566.770	~
Aumenti	~	~	2.971.209	2.285.593	~
- Acquisti	~	~	2.967.850	2.285.593	~
- adeguamento cambio	~	~	3.359	~	~
Diminuzioni	~	~	2.347.327	500.000	~
- Vendite/rimborsi	~	~	1.988.401	500.000	~
- Svalutazioni	~	~	260.000	~	~
- adeguamento cambio	~	~	1.007	~	~
- oneri negoziazione	~	~	97.919	~	~
Esistenze Finali	~	~	9.225.860	5.352.363	~

Non quotati	Partecipazioni in enti strumentali	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Altre Attività finanziarie
Esistenze iniziali	240.000	29.627.381	~	11.124.695	11.709.501
Aumenti	~	~	~	2.455.209	879.247
- Acquisti	~	~	~	2.289.729	~
- Adeguamento cambio	~	~	~	165.480	~
- Versamento premi	~	~	~	~	570.605
- Interessi capitalizzati	~	~	~	~	308.642
Diminuzioni	~	~	~	130.345	~
- Vendite/rimborsi	~	~	~	130.345	~
Esistenze Finali	240.000	29.627.381	~	13.449.559	12.588.748

In merito alle specifiche voci di bilancio si fornisce il dettaglio della composizione:

a) partecipazioni in enti strumentali:

Fondazione Domus

euro 240.000

Sede: Savona - Corso Italia n. 27

Attività svolta: Housing sociale e Welfare comunitario.

Partecipazione posseduta: 0,50% del fondo di dotazione pari a € 480.000

Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018, data dell'ultimo bilancio approvato: € 2.249.636.

La Fondazione Domus è stata costituita in data 2 dicembre 2013 tra la Fondazione Marino Bagnasco e la nostra Fondazione che partecipa al 50%. Gli ambiti di attività della Fondazione Domus sono l'housing sociale e il welfare comunitario, ovvero l'insieme di azioni, iniziative e strumenti volti a favorire l'accesso a un contesto abitativo e sociale dignitoso.

L'attività della Fondazione è finalizzata ad un intervento di housing sociale nel Comune di Vado Ligure che si realizza attraverso la costruzione di una palazzina residenziale da destinare alla locazione a canone moderato cofinanziata dalla Regione Liguria. La sottoscrizione di detta partecipazione si colloca tra quelle consentite dall'ordinamento di settore volta al conseguimento degli scopi della Fondazione nell'ambito dei settori rilevanti.

Il fondo di dotazione iniziale della Fondazione Domus è pari a € 480.000, di cui € 240.000 versati nel 2013 dalla nostra Fondazione utilizzando risorse destinate all'attività erogativa portate a conto economico nel periodo 2011-2013 quale contributo deliberato e non erogato a favore della Fondazione Marino Bagnasco che, in un primo tempo doveva realizzare la suddetta iniziativa. Il piano finanziario del progetto, che, all'inizio, prevedeva un impegno complessivo di euro 860.000, stanziati negli anni dal 2015 al 2017, è stato portato a € 1.247.500. Al 31 dicembre 2019 sono stati versati complessivi € 550.000.

La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Savona al n.56/UTG dal 14 aprile 2014.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda l'illustrazione dello stato d'avanzamento dei lavori di costruzione della palazzina.

A fronte del valore dell'investimento nell'attivo patrimoniale è stato iscritto nel passivo un equivalente importo ad incremento della voce *"Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi"* in quanto nello statuto della fondazione è previsto che, in caso di liquidazione della stessa, il patrimonio sarà devoluto in parti uguali agli enti fondatori.

b) altre partecipazioni:

b) Altre partecipazioni	31/12/2019 Valore di bilancio	31/12/2019 Valore di mercato	31/12/2018 Valore di bilancio	31/12/2018 Valore di mercato
Quotate:				
- Banca Carige	-	-		15.815
<i>di cui: Banca conferitaria</i>	-	--	15.815	
Non quotate:				
- Banca Carige	15.815	15.815		
<i>di cui Banca conferitaria</i>	15.815	15.815		
- CDP S.p.A.	28.780.623	28.780.623	28.780.623	28.780.623
- Fondazione con il Sud	830.944	830.944	830.944	830.944
Totale	29.627.381	29.627.381	29.627.381	29.627.381

✓ **Banca Carige S.p.A.**

euro 15.814

Sede: Genova - Via Cassa di Risparmio 15

Attività svolta: raccolta del risparmio ed esercizio del credito

Capitale sociale: 1.915.163.696 composto da n. 755.265.881.015 azioni, di cui n. 755.265.855.473 azioni ordinarie e n. 25.542 azioni di risparmio, senza valore nominale

Quota posseduta: 16.923.615 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,0022% del capitale sociale

Valore attribuito in bilancio: € 15.815 corrispondente al valore di mercato al 31 dicembre 2018. Dal 2019 la quotazione in borsa è sospesa

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2018): perdita di € 279.783.846
Patrimonio netto al 31/12/2018: € 1.647.107.141

Come meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione, la Fondazione non ha aderito all'aumento di capitale di fine 2019, nell'ambito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale approvato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 20 settembre 2019, pur partecipando all'Assemblea stessa. Come previsto, a seguito della partecipazione all'Assemblea e del buon esito dell'aumento di capitale, sono state assegnate n. 6.380.636 azioni gratuite e pertanto il numero delle azioni possedute è passato da n. 10.542.979 a n. 16.923.615.

✓ **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**

euro 28.780.623

Sede: Roma - Via Goito n.4

Attività svolta: attività di finanziamento a favore di istituzioni pubbliche e per la realizzazione di opere pubbliche

Capitale sociale € 4.051.143.264 composto da n. 342.430.912 azioni ordinarie senza valore nominale

Quota posseduta: 943.368 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,275% del capitale sociale

Valore attribuito in bilancio: € 28.780.623

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2018): utile di € 2.540.463.436

Patrimonio netto al 31/12/2018: € 22.279.768.967 al netto del dividendo distribuito nel 2019 pari a € 2.514.569.354

Il valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato decurtato dell'importo dei dividendi erogati nel corso del 2019 è pari a 61,3 milioni di euro.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., acquisita nel 2003, non ha subito variazioni nel corso del 2018 rispetto al 2017.

✓ **Fondazione con il Sud**

euro 830.944

Sede: Roma - Via del Corso n. 267

Attività svolta: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del sud Italia

Partecipazione posseduta: 0,26% del fondo di dotazione

Valore attribuito in bilancio: € 830.944

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2018): disavanzo di € 11.075.035.

Alla costituzione della Fondazione con il Sud hanno partecipato 85 fondazioni, che hanno sottoscritto l'atto costitutivo in data 22 novembre 2006.

Alla formazione del patrimonio iniziale la Fondazione ha destinato la somma di euro 830.944, corrispondente agli accantonamenti effettuati in via prudenziale ed indisponibile al Fondo per il Volontariato dal 2000 al 2004.

La Fondazione con il Sud ha un Fondo di dotazione di euro 314.801.028, di cui euro 209.644.364 provenienti dalle fondazioni bancarie ed euro 105.156.664 derivanti dalle destinazioni degli Enti di Volontariato Fondatori.

In attuazione dell'accordo Acri-Volontariato del 23/06/2010 e del rinnovo del sostegno per il quinquennio 2016-2020, le quote destinate alla Fondazione di competenza delle fondazioni bancarie vengono determinate annualmente da Acri sulla base di specifici calcoli e sono considerate a tutti gli effetti come una erogazione nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Poiché nello statuto della Fondazione è previsto che, in caso di scioglimento, gli importi versati vengano proporzionalmente restituiti alle fondazioni conferitarie, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nella voce *"Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi"*.

La somma dovuta dalla Fondazione per il 2019 ammonta a € 89.901, di cui il 50% convogliato verso il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

c) Titoli di debito:

La sottovoce è costituita da investimenti obbligazionari e titoli governativi che, per decisione degli amministratori, sono destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale in modo durevole.

Il valore complessivo della sottovoce è pari a € 9.225.860 così composta:

ISIN	Descrizione	Scadenza	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
EUR					
XS0496716282	Italcementi 6.625%	19/03/2020	400.000	402.871	404.636
IT0005009524	Tamburi 4.75% 2020	14/04/2020	200.000	200.223	202.600
IT0005012783	BTP ITCPI 1.65%	23/04/2020	700.000	702.515	708.442
XS1000393899	ASTALDI 7.125%	01/12/2020	650.000	148.529	102.024
XS1048568452	Fiat Finance 4.75%	22/03/2021	400.000	408.651	423.732
IT0005330961	BTP 0,05	15/04/2021	200.000	198.200	200.678
XS1642546078	Volkswagen Leasing	06/07/2021	200.000	199.878	200.134
IT0005090995	Cassa Depositi e Prestiti	20/03/2022	750.000	732.375	748.808
XS1599167589	Intesa San Paolo TV	19/04/2022	200.000	200.060	201.726
IT0005118838	Intesa San Paolo Sub	30/06/2022	200.000	201.384	204.684
IT0005120313	Banco Popolare LG22 sub	30/07/2022	500.000	500.000	523.675
XS1577427526	Goldman Sachs Croup	09/09/2022	200.000	200.526	200.876
CHO359915425	UBS Group FNDG	20/09/2022	200.000	201.394	201.184
GR0114030555	Hellenic Republic 3.5	30/01/2023	163.782	163.782	180.008
IT0005257784	MITTEL TF 3.75 17-23	27/07/2023	409.137	415.093	415.802
IT0005363772	Intesa San Paolo	13/03/2024	500.000	500.000	507.600
IT0004356843	BTP AG23 4.75	01/08/2023	2.000.000	2.218.910	2.316.700
GR0124034688	Hellenic Republic 3.75	30/01/2028	196.927	196.927	246.878
GR0128015725	Hellenic Republic 3.9	30/01/2033	247.017	247.017	304.201
GR0133011248	Hellenic Republic 4	30/01/2037	231.024	231.024	273.657
GR0138015814	Hellenic Republic 4	30/01/2042	193.233	193.233	255.721
XS0213899510	Fall. to Lehman Brothers	-	3.240.000	52.161	62.370
			11.981.120	8.514.753	8.886.136
USD					
XS1042118106	GE Company TF 2.5%	28/03/2020	200.000	178.080	178.125
US06051GFN43	Bank of America	21/04/2020	120.000	106.443	106.949
US61746BED47	Morgan Stanley	17/11/2021	120.000	106.203	108.064
US855244AG47	Starbucks Corp.	15/06/2022	120.000	106.333	108.839
USF86921CJ48	Schneider Electric	27/09/2022	120.000	107.163	109.309
US38141GWT74	Goldman Sachs	23/02/2023	120.000	106.885	109.883
			800.000	711.107	721.169
TOTALE			12.781.120	9.225.860	9.607.305

Obbligazioni Astaldi

All'interno del comparto dei titoli immobilizzati si segnala che l'obbligazione Astaldi 7,125%, con scadenza 01.12.2020, del valore nominale di € 650.000, è stata ulteriormente svalutata del 40%, dopo il 40% del 2018, alla luce dell'evoluzione delle vicende della Società Astaldi, attualmente commissariata e in attesa di omologa del piano di concordato.

L'assemblea dei portatori delle obbligazioni in possesso della Fondazione, riunita in seconda convocazione il 17 marzo u.s., con il voto contrario del 73% dei presenti al voto ha rigettato la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale presentata da Astaldi. Tali obbligazionisti rappresentano una parte minoritaria dei creditori chirografari: su un totale di 3,5 mld di euro, 2,2 mld è rappresentato da banche e detentori di un bond equity-linked da

140 mln, che, nell'Assemblea del 25 febbraio u.s., hanno dato parere favorevole all'operazione.

L'adunanza dei creditori, tenutasi il 9 aprile 2020, ha approvato la proposta concordataria con il 58,32% dei voti. Ad oggi la Società attende, dagli organi della procedura, la comunicazione circa gli esiti degli ulteriori voti espressi nei venti giorni successivi alla suddetta adunanza, nonché relativamente alla data di udienza in camera di consiglio per il giudizio di omologazione del concordato.

Obbligazioni Lehman Brothers

Nel corso del 2019 la procedura concorsuale ha liquidato tre riparti per un totale di € 26.064.

Obbligazioni Hellenic Republic

Si tratta di cinque obbligazioni a scadenza da quattro a ventiquattro anni consegnata nel 2017 derivanti dalla ristrutturazione del debito greco.

d) Altri titoli:

La sottovoce è così composta:

- Titoli azionari quotati:

ISIN	Descrizione	N. azioni	Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0005218752	BMPS	44.653	66.779	62.424
		44.653	66.779	62.424

- Fondi comuni mobiliari su attivi liquidi quotati:

ISIN	Descrizione	N. quote	Valore di bilancio	Valore di mercato
Fondi aperti:				
IE00B7R5J324	AXA IM Loan A EUR Inc	1.769.798	1.750.000	1.716.349
FR0013043841	LAZARD Capital Fi	16	1.749.991	1.758.590
LU0952917168	SCOR Atropos Catbond	450	500.000	503.045
ETF:				
IE00BFZPF322	ETF INVESCO ATI Capital	2.600	49.322	54.470
IE00B2NPKV68	ETF ISHARES JPM EM BD	5.100	492.354	522.750
IE00B9M6RS56	ETF ISHARES JPMORGAN	2.600	241.638	248.274
LU1829218319	ETF LYXOR Barclays F.	5.000	502.279	503.200
			5.285.584	5.306.678

- Fondi comuni mobiliari su attivi illiquidi non quotati:

ISIN	Descrizione	N. quote	Valore di bilancio	Valore di mercato
Fondi aperti EUR				
LU1515368675	UBF PG Active Income	17.121	1.750.000	1.729.563
IE00BYVW8751	CAIRN European Loan	17.499	1.750.000	1.741.940
Fondi chiusi EUR				
IT0005250821	AGRITALY ex Amundi Cbus	4	1.986.474	2.056.168
LU143308529	TIKEHAU Special Opportunities	102	1.031.557	1.024.389

ISIN	Descrizione	N. quote	Valore di bilancio	Valore di mercato
LU1153362584	VER Capital Credit P. Fun V	150	1.420.624	1.375.274
Fondi chiusi USD				
LU1362561141	TIR Europe Forestry Fund	1.800.000	1.639.770	1.762.507
-	ENTRUST Permal Blue Ocean II	14.787	1.337.915	1.397.881
-	LOMBARD Odier Secondary III	843.459	753.354	828.969
			11.669.694	11.916.691

Per quanto riguarda i suddetti fondi chiusi, nella seguente tabella vengono evidenziati gli impegni residui al 31 dicembre 2019:

Descrizione	Valuta	Impegno sottoscritto	Richiami versati	Impegno residuo	Impegno residuo EUR
TIKEHAU Special Opportunities	EUR	1.800.000	1.024.050	475.950	475.950
ENTRUST Permal Blue Ocean II	USD	1.800.000	1.358.912	441.088	396.769
LOMBARD Odier Secondary III	USD	1.800.000	900.000	900.000	809.570
					1.682.289

- Fondi comuni immobiliari su attivi illiquidi non quotati:

	Descrizione	N. quote	Valore di bilancio	Valore di mercato
Fondi chiusi:				
IT0004988231	Fondo Housing Sociale Liguria	38	1.779.865	1.821.178
			1.779.865	1.821.178

Il fondo denominato “Housing Sociale Liguria – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è un Fondo di Investimento Alternativo (“FIA”), istituito in forma di fondo comune di investimento immobiliare riservato di tipo chiuso dalla SGR Dea Capital Real Estate S.p.A. (ex IdeA FIMIT SGR) in data 18 dicembre 2013, a seguito dell’aggiudicazione di una gara indetta dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, finalizzata all’individuazione di una società di gestione del risparmio interessata a promuovere un fondo di edilizia sociale operante nella regione Liguria.

La vocazione del Fondo è quella di realizzare, in coerenza con le politiche abitative implementate dagli enti locali di riferimento e con le caratteristiche del Sistema Integrato dei Fondi per l’edilizia privata sociale (di cui al DPCM del 22 aprile 2009), interventi a prevalente destinazione d’uso residenziale riconducibili al cosiddetto *housing* sociale, al fine di incrementare la dotazione di “alloggi sociali” sul territorio ligure, da offrire in vendita e locazione a prezzi e canoni calmierati rispetto ai valori di libero mercato. Gli interventi promossi dal Fondo possono essere realizzati attraverso l’investimento in operazioni di nuova edificazione e/o immobili già realizzati con destinazione d’uso residenziale o per i quali è previsto un progetto di riconversione urbanistica e/o edilizia.

La Fondazione ha destinato all’iniziativa 3 milioni di euro; al 31 dicembre 2019 sono state sottoscritte n. 38 quote per un totale di euro 1.779.865. Nel 2019 sono state richiamate quote per un totale di € 250.000.

L’impegno residuo rispetto al valore di sottoscrizione, pari a euro 1.220.135, viene rilevato nei conti d’ordine.

Al 31 dicembre 2019 sono stati sottoscritti impegni per un totale di 84 milioni di euro di cui: 60 milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR, 10 milioni dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, 5 milioni dalla Compagnia di San Paolo e 5 milioni da Dea Capital Real Estate SGR – Fondo Senior.

e) Altre attività finanziarie.

La sottovoce è costituita da due polizze di Ramo I che si rivalutano al rendimento della gestione separata Gestiriv per un valore complessivo di € 12.588.748. In particolare:

- AXA Accumulo n. B/0264301 di € 3.584.017;
- AXA Cumulativo n. B/0229522 di € 9.004.731

Si tratta di polizze di capitalizzazione finanziaria a premio unico, con rivalutazione annuale del capitale; vengono contabilizzate al valore di sottoscrizione, incrementato dal rendimento maturato.

Il valore complessivo alla data di chiusura dell'esercizio tiene conto della capitalizzazione delle rivalutazioni certificate dalle Compagnie di Assicurazione e dei ratei di rivalutazione maturati, al lordo delle imposte sostitutive che sono appostate in un'apposita voce "ratei passivi per imposte su rivalutazione polizze".

Dettaglio delle polizze di capitalizzazione:

AXA Assicurazioni S.p.A.		Importo
<i>Polizza Protezione Patrimonio formula "Accumulo"</i>		
Sottoscrizione 18/07/2011 - scadenza 18/07/2016		1.500.000
Dedotti oneri di sottoscrizione		(15.000)
Rivalutazione lorda al 18/07/2012	3,50%	51.681
Rivalutazione lorda al 18/07/2013	3,83%	58.840
Rivalutazione lorda al 18/07/2014	3,71%	59.179
Sottoscrizione integrazione		1.979.996
Giro conto per sottoscrizione polizza Doppio Motore		(506.581)
Rivalutazione lorda al 18/07/2015	3,52%	72.122
Rivalutazione lorda al 18/07/2016	3,01%	91.320
Rivalutazione lorda al 18/07/2017	2,73%	89.844
Rivalutazione lorda al 18/07/2018	2,68%	90.607
Rivalutazione lorda al 18/07/2019	2,23%	77.411
Rivalutazione per competenza al 31/12/2019		34.598
Importo al 31/12/2019		3.584.017
<i>Polizza Protezione Patrimonio formula "Cumulativo"</i>		
Sottoscrizione 21/07/2011 - scadenza 20/07/2016		3.000.024
Dedotti oneri di sottoscrizione		(60.113)
Rivalutazione lorda al 20/12/2011	4,00%	19.177
Versamento aggiuntivo 21/06/2012		1.500.000
Dedotti oneri di sottoscrizione		(30.000)
Rivalutazione lorda al 20/12/2012	4,00%	146.595
Riscatto parziale		(200.000)
Rivalutazione lorda al 20/12/2013	4,41%	193.310
Rivalutazione lorda al 20/12/2014	4,13%	188.813
Sottoscrizione integrazione		2.450.000
Rivalutazione lorda al 20/12/2015	3,84%	239.509
Rivalutazione lorda al 20/12/2016	3,20%	238.426
Rivalutazione lorda al 20/12/2017	3,40%	261.392
Rivalutazione lorda al 20/12/2018	3,07%	243.858
Sottoscrizione integrazione (Giro conto da altra polizza)		570.604
Rivalutazione lorda al 20/12/2019	2,74%	236.386
Rivalutazione per competenza al 31/12/2019		6.750
Importo al 31/12/2019		9.004.750

La rivalutazione annuale delle polizze viene calcolata in base al rendimento della Gestione Separata "GESTIRIV" diminuito dello 0,70% per la formula "Accumulo" e dello 0,14% per la formula "Cumulativo".

La Compagnia garantisce un tasso annuo di rendimento minimo rispettivamente del 2% e 2,5%. Il valore della rivalutazione maturata al 31/12/2019 è stato calcolato in base al tasso comunicato dalla Compagnia.

1.3 Strumenti finanziari non immobilizzati

Ammontano al 31 dicembre 2019 a € 21.155.043 e sono così costituiti:

	31/12/2019 Valore di bilancio	Fair value	31/12/2018 Valore di bilancio	Fair value	Variazione bilancio
a) Gestioni patrimoniali	5.260.318	5.260.318	13.365.442	13.365.442	-8.105.124
b) Strumenti finanziari quotati	15.894.725	15.894.725	18.950.638	18.950.638	-3.055.913
Titoli di debito	10.959.046	10.959.046	14.592.229	14.592.229	-3.633.183
Titoli di capitale	1.366.416	1.366.416	1.134.682	1.134.682	231.734
Parti di OICR	3.569.263	3.569.263	3.223.727	3.223.727	345.536
Totale	21.155.043	21.155.043	32.316.080	32.316.080	-11.161.037

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito. Secondo le indicazioni dell'ACRI, in relazione all'iscrizione degli strumenti finanziari non immobilizzati possono continuare ad essere applicati i paragrafi 10.7 e 10.8 del provvedimento del Tesoro in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto.

Il criterio di valutazione è, per quanto riguarda gli strumenti finanziari quotati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, il valore di mercato al 31 dicembre 2019; pertanto i valori di bilancio corrispondono ai valori determinati in chiusura di esercizio in base ai prezzi puntuali al 31 dicembre. Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati.

I valori di bilancio della voce in oggetto sono diminuiti nel corso del 2019 di € 11.161.037. Nella seguente tabella sono esposte tali variazioni.

Quotati	Gestioni patrimoniali	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Esistenze iniziali	13.365.442	14.592.229	1.134.682	3.223.727
Aumenti	443.700	220.149	770.874	345.536
- Trasferimenti	-	95.325	748.400	227.589
- Rivalutazioni	443.700	124.824	22.474	117.947
Diminuzioni	8.548.824	3.853.332	539.140	-
- Vendite/rimborsi	7.471.739	3.814.526	250.376	-
- Trasferimenti	1.071.314	-	-	-
- Altre variazioni	5.771	-	-	-
- Svalutazioni	-	38.806	288.764	-
Esistenze Finali	5.260.318	10.959.046	1.366.416	3.569.263

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:

In ottemperanza al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione individuale sono contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, che evidenziano una valutazione al mercato, al 31 dicembre 2019, degli strumenti presenti nella gestione patrimoniale.

La Gestione patrimoniale affidata a Nextam Partners SIM S.p.A. che, al 31 dicembre 2018, era pari a € 8.548.824 è stata chiusa nel primo quadrimestre 2019, mediante la vendita della componente investita in fondi per un controvalore netto di € 7.633.374 a fronte di un valore contabile di € 7.471.739, e il trasferimento della componente investita in titoli (azioni, warrant, ETF e obbligazioni).

L'unica Gestione patrimoniale presente al 31 dicembre 2019, che costituisce il valore della voce, pari a € 5.260.318, è affidata a Rothschild & Co Wealth Management Italy SIM S.p.A. n. 7020196.01, come di seguito illustrata:

Risultato della gestione patrimoniale n. 7020196.01 Rothschild	
Patrimonio al 1° gennaio 2019	4.816.619
– Titoli	4.593.027
– Liquidità	223.592
Conferimenti	~
Prelievi	~
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	624.381
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	689.728
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	443.699
Commissioni di gestione	35.141
Commissioni di performance	145.540
Imposte	65.348
Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2019	5.260.318
Di cui:	
Portafoglio titoli	5.499.217
Liquidità c/c	(173.551)
Imposta da addebitare	(65.348)

La scomposizione per asset class è la seguente:

Gestione patrimoniale Rothschild		%
Portafoglio titoli:		
Azioni singole	2.138.048	38,9%
Fondi azionari	810.048	14,7%
Fondi absolute return	533.018	9,7%
Obbligazioni	381.504	6,9%
Fondi obbligazionari	1.627.334	29,6%
Derivati	9.265	0,2%

Totale patrimonio lordo finale	5.499.217	
Liquidità	(173.551)	
Totale	5.325.666	
Imposta da addebitare	(65.348)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	5.260.318	

Il rendimento da inizio anno è pari al 10,3% al lordo della componente fiscale e al netto delle commissioni fisse e di performance.

b) Strumenti finanziari non immobilizzati quotati: titoli di debito

Ammontano alla chiusura a € 3.917.921 per i titoli obbligazionari “corporate” e € 7.041.125 per i Titoli di stato.

Di seguito vengono analiticamente indicati:

	Descrizione	Valore nominale	Valore iniziale	Valore di bilancio al 31/12/2019	Differenza
IT0005012783	BTP 1.65% 23.4.20	3.190.000	3.262.223	3.228.471	(33.752)
IT0005107708	BTP 0.7% 01.05.20	3.800.000	3.817.708	3.812.654	(5.054)
XS1246144650	Intesa Float 15.6.20	875.000	876.741	878.185	1.444
XS1487498922	Saipem 3% 3.3.21	750.000	765.375	777.105	11.730
XS1214547777	PRYSMIAN 2.5% 11.4.22	450.000	441.360	470.354	28.994
XS1088515207	FIAT FIN. 4.75% 15.7.22	300.000	327.960	334.872	6.912
XS1206977495	UNIPOL 3% 18.3.25	300.000	287.520	320.031	32.511
XS1404902535	UBI Tier2 4.25% 5.5.26	400.000	393.280	413.144	19.864
XS0863907522	Ass.Gen. 7.75% 12.12.42	600.000	700.860	724.230	23.370
		10.665.000	10.873.027	10.959.046	86.019

Il valore dei titoli è stato adeguato a fine esercizio sulla base dei prezzi di mercato al 31 dicembre 2019, con allocazione delle differenze nella voce “Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati” per l’importo complessivo netto di € 86.019.

b) Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale

	Descrizione	n. quote/azioni	Valore iniziale	Valore di bilancio al 31/12/2019	Differenza
IT0005262313	CTF S.p.A.	20.000	107.200	75.200	(32.000)
IT0005272965	CTF S.p.A. Warrant	10.000	3.000	2.500	(500)
IT0005275034	SICIT S.p.A. Warrant	5.260	843	4.498	3.655
IT0005282907	SPACTIV S.p.A. SPAC	12.000	112.800	117.600	4.800
IT0005282899	SSPACTIV S.p.A. Warrant	2.400	477	1.296	819
IT0005315277	IDeaMI S.p.A. SPAC	40.000	374.400	374.400	-
IT0005315277	IDeaMI S.p.A. Warrant	8.000	2.720	0	(2.720)
IT0005323594	VEI S.p.A. SPAC	30.000	280.800	294.000	13.200
IT0005323628	VEI S.p.A. Warrant	9.000	2.066	1.260	(806)
IT0005244618	CELLULARLINE S.p.A.	70.000	707.000	487.200	(219.800)

	Descrizione	n. quote/azioni	Valore iniziale	Valore di bilancio al 31/12/2019	Differenza
IT0005244592	CELLULARLINE Warrant	41.000	41.400	8.462	(32.938)
			1.632.706	1.366.416	(266.290)

Il valore dei titoli è stato adeguato a fine esercizio sulla base dei prezzi di mercato al 31 dicembre 2019, con allocazione delle differenze nella voce “Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati” per l’importo complessivo netto di € (266.290).

I titoli di capitale sono composti da € 577.860 azioni singole di società che derivano dalla fusione (business combination) con alcune SPAC: CTF SpA con la SPAC Glenalta, SICIT SpA con SPAC SprintItaly, CELLULARLINE SpA con la SPAC Crescita, e € 788.556 azioni e Warrant di SPAC che non hanno ancora effettuato l’operazione di acquisizione di una società target.

In particolare, le SPAC IDEaMI e VEI hanno raggiunto il termine di 24 mesi dalla sottoscrizione senza aver effettuato la business combination e, pertanto, sono state poste in liquidazione; si attende il rimborso delle quote. La SPAC Spactiv ha recentemente proposto la business combination con una società non appropriata per la Fondazione; è stato, quindi, esercitato il diritto di recesso e si è in attesa di ricevere il rimborso delle quote.

b) Strumenti finanziari quotati: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

ISIN	Descrizione	N. quote	Valore iniziale	Valore di bilancio al 31/12/2019	Differenza
Fondi aperti:					
LU0284634564	EXANE FUND 1-CERES A	102	1.721.765	1.775.862	54.097
LU1334564140	HELIUM-HELIUM FUND I-CAP	1.431	1.501.962	1.545.976	44.014
ETF:					
LU1681045370	ETF AMUNDI MSCI	54.722	227.589	247.425	19.836
			3.451.316	3.569.263	117.947

1.4 Crediti

A seguito della modifica dell’art. 2426, punto 8 del codice civile, è stato introdotto, fra i criteri di valutazione dei crediti il c.d. criterio del costo ammortizzato. Secondo quanto indicato dall’Acri, tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi, ovvero quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo. Pertanto, la Fondazione rileva i crediti al valore nominale.

La voce esposta in bilancio è così composta:

	31/12/2019	31/12/2018
1. Erario acconto IRAP	15.444	17.026
2. Erario acconto IRES	653.484	430.249
3. Erario c/ rimborso imposta sostitutiva	137.429	137.429
4. Erario c/rimborso interessi imposta sostitutiva	2.749	2.749

5. Credito di imposta Art Bonus D.Lgs 83/2014	24.917	40.084
6. Credito d'imposta Volontariato FUN D.Lgs 117/17	22.557	39.189
7. Credito di imposta Sport Bonus ex L. 145 30.12.18	26.000	-
8. Altri crediti verso l'Erario	8	-
9. Altri crediti:	38	2.161
Totale crediti	882.626	668.887

Si precisa che:

1. rappresenta l'acconto versato a titolo di IRAP;
2. rappresenta l'acconto versato a titolo di IRES;
3. rappresenta l'importo dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, relativa al trasferimento a Banca Toscana S.p.A. del lotto di un milione di azioni della conferitaria, e non ha avuto variazioni. Si segnala che per tali crediti è stata presentata istanza di rimborso ai competenti Uffici Finanziari. Nel corso del 2008 è stato presentato ricorso avverso il silenzio-rifiuto nei confronti dell'istanza di rimborso; il 2/10/2009 è stata depositata la sentenza di accoglimento del ricorso da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Savona; l'ufficio ha impugnato la sentenza. Nel corso del 2010 la Fondazione, tramite il proprio consulente fiscale, si è costituita in appello. La Commissione Tributaria Regionale ha confermato, con sentenza depositata l'11/01/2012, il parere favorevole della Commissione Tributaria Provinciale. In data 25 febbraio 2012 l'Avvocatura generale dello Stato ha presentato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale; nel 2013 è stato predisposto il controricorso della Fondazione che è stato regolarmente notificato in data 05/04/2013. L'udienza di esame si è tenuta il 19 gennaio 2019 ma, al momento non si può prevedere la tempistica in cui verrà emessa la decisione. Per completezza di informazione si precisa che, con comunicazione del 21 gennaio 2020, il Prof. Avv. Lovisolo, che assiste la Fondazione nel giudizio, ha trasmesso copia delle controdeduzioni dell'Agenzia delle Entrate, non condivisibili, che verranno contestate con apposita memoria, in occasione dell'udienza di discussione, al momento, non ancora fissata.
4. si riferisce agli interessi contabilizzati sull'importo al punto precedente;
5. credito d'imposta per l'Art Bonus in applicazione del decreto Franceschini (D.Lgs. 83 del 31/05/2014, convertito in Legge n. 106 del 29/07/2014), pari a euro 24.917, di cui € 7.584 del 2017, € 10.833 del 2018 e € 6.500 del 2019;
6. credito d'imposta relativo al versamento effettuato al fondo unico nazionale (FUN). In applicazione della nuova normativa inerente al finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato, il fondo è alimentato dall'accantonamento annuale delle fondazioni e amministrato dall'Organismo nazionale di controllo (ONC). A fronte di detti apporti, l'articolo 62, comma 6 del decreto n. 117 del 2017, riconosce un credito d'imposta da utilizzare in compensazione tramite F24. Il credito d'imposta già riconosciuto per il 2018 è stato completamente utilizzato nel 2019. Per l'anno 2019 il credito d'imposta riconosciuto è pari a € 22.557.
7. Il credito d'imposta Sport Bonus, che per il 2019 è pari a € 26.000, si riferisce al riconoscimento di un credito d'imposta per le erogazioni liberali destinate a interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive. Il credito d'imposta è pari al 65% delle erogazioni effettuate, anche nel caso in cui gli impianti medesimi siano destinate ai soggetti concessionari o affidatari.

Si evidenziano, inoltre:

- Il credito d'imposta per il "Welfare di comunità" (Legge n. 205/2017), concesso nel 2019 per le erogazioni del 2018, pari a € 16.844, completamente utilizzato nel 2019;
- Il credito d'imposta maturato in seguito all'adesione al Fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile, determinato nella misura del 65% di quanto deliberato ed erogato per il 2019 (€ 225.770), pari a € 146.750 e utilizzato nel 2019.

Si precisa che i crediti d'imposta con finalità incentivanti riconosciuti alla generalità degli enti non commerciali, quali l'Art Bonus e lo Sport Bonus, si configurano come incentivo economico e, pertanto, la contropartita è il conto economico. Relativamente ai crediti d'imposta diretti esclusivamente alle fondazioni bancarie quali i crediti per il Fondo contrasto povertà educativa, welfare di comunità e versamenti al FUN, prevale la finalità di supporto alla loro attività istituzionale con valenza ripristinatoria dei fondi per l'attività istituzionale e, pertanto, vengono iscritti, in contropartita, nei "Fondi per l'attività d'Istituto".

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo risultano pari ad € 742.448 e comprendono gli acconti delle imposte (€ 668.928), parte dei crediti verso l'erario (€ 73.474) e altri crediti (€ 46).

1.5 Disponibilità liquide

	31/12/2019	31/12/2018
Conto corrente Banca Carige SpA. n. 1813580	47.695	447.542
Conto corrente Banca Widiba SpA. n. 526018	-	4.633.525
Conto corrente Fideuram SpA n. 1000067095283	7.341.531	81.457
Conto corrente Banca Cesare Ponti SpA n. 1017	-	605.582
Conto corrente Banca Generali SpA n. 8500746371	10.450.770	19.959
Conto corrente mandato fiduciario Spafid n. 300354	737.245	2.406.886
Cassa contanti	1.417	1.510
Totale disponibilità liquide	18.578.658	8.196.461

Dal precedente esercizio le disponibilità liquide sono aumentate di oltre 10 mln di Euro in seguito alle dismissioni degli investimenti finanziari (chiusura G.P. Nextam, obbligazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'anno; tali disponibilità saranno reinvestite in base al piano di allocazione strategica in corso di definizione con la collaborazione dell'advisor Compagnia Privata SIM S.p.A.

1.7 Ratei e risconti attivi

	31/12/2019	31/12/2018
Ratei attivi	203.591	340.927
Risconti attivi	16.426	11.233
Totale ratei e risconti attivi	220.017	352.160

Come risulta dalla tabella, il valore esposto nella voce è riferito prevalentemente ai ratei rilevati degli interessi maturati al 31/12/2019 sui titoli in portafoglio.

~ PASSIVO

2.1 Patrimonio netto

Ammonta complessivamente a € 112.058.307 ed è così composto:

	31/12/2019	31/12/2018
a) fondo di dotazione	77.841.917	77.841.917
b) riserva da donazioni	6.000	6.000
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	5.423.341	5.423.341
d) riserva obbligatoria	19.542.218	18.402.011
e) riserva per l'integrità del patrimonio	9.244.831	9.244.831
Totale patrimonio netto	112.058.307	110.918.100

Il Patrimonio netto si è incrementato per complessivi € 1.140.207. L'incremento è relativo esclusivamente alla componente ordinaria dell'accantonamento alla riserva obbligatoria prevista annualmente dall'Autorità di Vigilanza.

La voce risulta composta da:

- **Fondo di dotazione:** rappresenta il “patrimonio iniziale” derivato alla Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.
- **Riserva da donazioni:** rappresenta il controvalore della composizione lignea dipinta “Arcimboldo” donata alla Fondazione. L'opera è stata eseguita con la partecipazione degli allievi dei corsi sperimentali di pittura del laboratorio dell'artista Imelda Bassanello di Savona, e collocata presso il Campus Universitario di Savona.
- **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze:** la riserva è stata costituita, a norma dell'art. 7 della Legge 218/90 e rappresenta la plusvalenza realizzata sulla dismissione della partecipazione nella conferitaria Cassa di Risparmio di Savona, al netto delle svalutazioni e rivalutazioni effettuate nel tempo.
- **Riserva obbligatoria:** l'importo ivi indicato è rappresentativo della sommatoria degli accantonamenti periodici effettuati in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale emanato in data 16 marzo 2020, prot. DT 20026.
- **Riserva per l'integrità del patrimonio,** istituita al termine dell'esercizio chiuso al 30/9/2000. Nel 2019 la Riserva non è stata incrementata con il consueto accantonamento del 5% in quanto, di fronte alla difficile situazione derivante dalla pandemia da COVID-19, la Fondazione propone di utilizzare tale somma (circa € 285.000) a sostegno del territorio nel dopo emergenza.

2.2 Fondi per l'attività d'istituto

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.000.000	1.950.637	2.049.363
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti:	1.998.135	1.196.069	802.066
Per attività erogativa ordinaria 2020	1.713.135		
Per fronteggiare nuova emergenza	285.000		
c) fondi per le erogazioni nei settori ammessi	148.968	118.293	30.675
d) altri fondi per l'attività d'istituto	1.669.251	1.672.200	-2.949
Totale fondi per l'attività d'istituto	7.816.354	4.937.199	2.879.155

La movimentazione delle sotto-voci a) b) e c) in dettaglio è così articolata:

	Fondo stabilizzazione erogazioni	Fondi erogazioni settori rilevanti	Fondo erogazioni settori ammessi
Saldo iniziale	1.950.637	1.196.069	118.293
Utilizzo per erogazioni 2019	(198.651)	(1.196.069)	(118.293)
Accantonamento	2.248.014	1.998.135	148.968
Saldo finale	4.000.000	1.998.135	148.968

- a) **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** è previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 ed ha la finalità di rendere costante l'attività istituzionale nel medio/lungo periodo, contenendo la variabilità delle erogazioni.
- Nel 2019 il fondo è stato utilizzato per € 98.651. In chiusura sono stati accantonati € 2.248.014. La consistenza del fondo, pari a € 4.000.000, rapportata alle erogazioni medie annuali deliberate negli esercizi 2018 e 2019 evidenzia un indice di coperture del 197%. Nella successiva tabella è indicata la movimentazione del fondo nel corso degli anni:

Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni	accantonamenti	utilizzi
Esercizio 2008	185.497	-
Esercizio 2009	214.503	
Esercizio 2010	400.000	-
Esercizio 2011	400.000	-
Esercizio 2012	3.300.000	-
Esercizio 2013	-	-
Esercizio 2014	-	-
Esercizio 2015		(1.000.000)
Esercizio 2016		(1.000.000)
Esercizio 2017	750.000	
Esercizio 2018		(1.299.363)
Esercizio 2019	2.248.014	(198.651)
	7.498.014	(3.498.014)
Consistenza al 31/12/2019	4.000.000	

- b) **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** rappresenta la quota dell'avanzo di esercizio destinata alle delibere nei settori rilevanti del 2020.

Il valore totale del fondo ammonta a € 1.998.135, di cui € 1.713.135 rappresentano la consistenza delle disponibilità per l'attività erogativa ordinaria così come previsto nel Documento Programmatico Previsionale del 2020, ed € 285.000 quale incremento dei fondi per i settori rilevanti, a seguito della proposta degli Organi della Fondazione di non effettuare accantonamenti alla Riserva per l'integrità del patrimonio e, di fronte all'emergenza creata dalla pandemia del Coronavirus, le maggiori risorse derivanti al fine di sostenere, nel post emergenza, misure rivolte alla riattivazione della vita culturale, formativa ed economica di quei soggetti con i quali la Fondazione ha rapporti consolidati di partnership e collaborazione.

- c) **Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari:** rappresenta la quota dell'avanzo di esercizio destinata alle delibere nei settori ammessi del 2019.

- d) **Altri fondi per l'attività d'istituto:**

Al 31/12/2019 gli Altri fondi per l'attività d'istituto sono così costituiti:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Fondo per acquisto opere d'arte	528.990	528.990	-
Fondo partecipazione Fondazione con il Sud	830.944	830.944	-
Fondo partecipazione Fondazione Domus	240.000	240.000	-
Fondo per iniziative comuni delle FOB	46.760	33.077	13.683
Fondo per le erogazioni da crediti d'imposta:	22.557	39.189	-16.632
- Fondo credito d'imposta FUN	22.557	39.189	
Totale ratei e risconti attivi	1.669.251	1.672.200	-2.949

Fondo per opere d'arte: € 528.990

come già evidenziato al punto 1.1., la Fondazione ha acquistato parte delle opere d'arte utilizzando risorse relative all'attività istituzionale e, pertanto, per una rappresentazione corretta di questa posta, si è ritenuto opportuno evidenziarne il controvalore in questo fondo non disponibile, fino a quando le opere d'arte rimarranno iscritte fra le attività.

Fondo Partecipazione Fondazione con il Sud: € 830.944

esprime la contropartita del valore del conferimento patrimoniale nella Fondazione con il Sud iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto tale partecipazione si configura, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con nota datata 11 ottobre 2006, come investimento in un ente strumentale e rientra nell'attività istituzionale della nostra Fondazione.

Fondo Partecipazione Fondazione Domus: € 240.000

rappresenta la contropartita del valore di conferimento patrimoniale nella Fondazione Domus iscritta tra le partecipazioni in enti strumentali.

Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni: € 46.760

rappresenta il saldo della quota accantonata a favore del fondo nazionale costituito tra le fondazioni e coordinato dall'ACRI, finalizzato alla realizzazione di progetti comuni di ampio respiro, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. La Fondazione ha deliberato di aderire al Protocollo d'Intesa trasmesso dall'ACRI ed ha accettato il Regolamento del Fondo che prevede l'impegno ad accantonare annualmente, in sede di approvazione del bilancio annuale, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di ge-

stione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi. Il fondo è stato costituito nel 2012.

Nel 2019 il fondo non è stato utilizzato e l'incremento è rappresentato dalla quota di accantonamento dell'esercizio.

Di seguito la movimentazione nel corso dell'esercizio di tutti i fondi suddetti:

	31.12.2018	incrementi	decrementi	31/12/2019
Fondo opere d'arte	528.990	-	-	528.990
Fondi partecipazioni	1.070.944	-	-	1.070.944
Fondo iniziative comuni FOB	33.077	13.683	-	46.760
Fondo erogazioni da crediti imposta				
- da credito imposta FUN	39.189	22.557	(39.189)	22.557
- da credito imposta WELFARE C.	-	16.844	(16.844)	-
- da credito imposta povertà educativa		146.750	(146.750)	-
Totale	1.672.200	199.834	(202.783)	1.669.251

Il valore totale degli incrementi, per € 199.834, comprende, oltre all'accantonamento della quota destinata al Fondo nazionale iniziative comuni, i seguenti movimenti:

- La movimentazione del credito d'imposta sul versamento effettuato al FUN (Fondo Unico Nazionale) per il sostegno dei Centri di Servizio del Volontariato;
- La movimentazione del credito d'imposta relativo al "Welfare di comunità" di cui alla Legge n. 205/2017;
- la movimentazione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, di cui ai commi da 478 a 480 della legge n. 145 del 2018, che ha rinnovato per il triennio 2019-2021 tale Fondo, mettendo a disposizione 55 milioni di euro annui di credito d'imposta a favore delle fondazioni di origine bancaria, che possono usufruire per il 65% degli importi versati anziché il 75% del triennio precedente. La voce accoglie la contropartita contabile del credito d'imposta riconosciuto, in base alle indicazioni fornite dall'ACRI. Il fondo viene stornato nel momento in cui, a seguito del riconoscimento e attivazione del credito d'imposta da parte dell'Agenzia delle Entrate, viene liquidato l'importo;

2.3 Fondi per rischi ed oneri

La voce risulta così valorizzata:

	31/12/2019	31/12/2018
Fondo contenzioso legale	-	100.000
Fondo utile su cambi	287.426	141.385
Totale	287.426	241.385

Il Fondo contenzioso legale è stato azzerato a seguito della chiusura della causa civile relativa ad una controversia tra la Fondazione e un legale che aveva difeso la stessa in una precedente causa, in merito al compenso richiesto dallo stesso. In sintesi l'iter della causa:

nel 2014 il Tribunale di Savona aveva revocato il decreto ingiuntivo che era stato emesso a carico della Fondazione per il pagamento della somma di euro 442.670 pretesa dal professionista ed ha stabilito in euro 147.557, più oneri e interessi, l'importo dovuto.

La Fondazione aveva a suo tempo stanziato un fondo che è stato completamente utilizzato a fronte della liquidazione di quanto stabilito dal Tribunale e aveva effettuato un ulteriore accantonamento prudenziale di € 100.000 per il prosieguo della causa.

La sentenza è stata impugnata dal professionista e la Fondazione si è costituita in giudizio chiedendo a sua volta la riforma della sentenza di primo grado nel senso di una riduzione dell'importo dovuto. All'udienza del 31 gennaio 2019 la causa è stata inviata a sentenza che, a giugno 2019, ha parzialmente accolto l'impugnazione della controparte e ha condannato la Fondazione a pagare l'importo di € 281.131, oltre interessi legali.

Il Fondo utili su cambi rappresenta la contropartita degli accantonamenti (2018 e 2019 al netto degli utilizzi) dell'utile netto su cambi di cui alla sottovoce della voce 10, lettera h), del Conto economico, a seguito di quanto stabilito dall'art. 2426, n. 8-bis del c.c., che prevede che le poste monetarie in valuta (che non sono valutate al mercato) siano convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e che l'eventuale utile netto sia allocato in una sottovoce dei Fondi per rischi ed oneri.

I movimenti del Fondo per rischi ed oneri del 2019 sono di seguito sintetizzati:

	Fondo contenzioso legale	Fondo utile su cambi
Saldo iniziale	100.000	141.385
Utilizzi	(100.000)	(21.790)
Incrementi		167.831
Saldo finale	~	287.426

2.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31/12/2019	31/12/2018
TFR	33.943	73.231
Totale trattamento di fine rapporto	33.943	73.231

La voce è formata dalle indennità maturate al 31 dicembre 2019 a favore del personale dipendente e non impiegate in forme di previdenza integrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di legge, pari a € 89,67.

Si ricorda che tre dipendenti hanno conferito il TFR al Fondo Pensione Aperto "Arca Fondi SGR S.p.A."

La movimentazione di tale fondo è la seguente:

Saldo iniziale	73.231
Utilizzo per dimissione	(43.828)
Accantonamento 2019 al netto dei versamenti al fondo pensione	4.630
Imposta su rivalutazione 2019	(90)
Saldo finale	33.943

2.5 Erogazioni deliberate

La posta evidenzia l'ammontare, per € 1.575.291, dei debiti sorti a fronte di erogazioni deliberate ai fini istituzionali, nel corso dell'esercizio e di quelli precedenti, non ancora liquidate al 31/12/2019.

	31/12/2019	31/12/2018
a) nei settori rilevanti	1.560.543	1.727.480
b) negli altri settori ammessi	14.748	7.748
Totale	1.575.291	1.735.228

La dinamica dell'aggregato è la seguente:

Erogazioni deliberate	Settori rilevanti	Settori ammessi	Totale
Saldo iniziale	1.727.480	7.748	1.735.228
Aumenti:			
- Erogazioni deliberate nell'esercizio	1.699.190	63.000	1.762.190
Diminuzioni:			
- Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati ante 2019	(986.167)	-	(986.167)
- Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati nel 2019	(879.960)	(56.000)	(935.960)
- Recupero residui contributi non utilizzati	-	-	-
Saldo finale	1.560.543	14.748	1.575.291

Le delibere assunte nell'esercizio comprendono anche la delibera per il Fondo contrasto della povertà educativa minorile di € 225.770, intervento che è stato già corrisposto nel corso del 2019 e non risulta tra i debiti residui.

2.6 Fondo per il volontariato

Il Fondo ammontante a € 152.313 ed ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale	52.560
Versamenti effettuati	(52.275)
Accantonamento di competenza dell'esercizio	152.028
Saldo finale	152.313

I versamenti effettuati si riferiscono ai pagamenti a fronte degli ultimi impegni assunti con i Centri servizi e con il Fondo Unico Nazionale. La base di calcolo dell'accantonamento ex Legge 266/91 al nuovo Fondo Unico Nazionale è evidenziata nelle informazioni sul conto economico alla voce "Accantonamento al fondo per il volontariato".

Dal 2018 le fondazioni sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento ai Centri di servizio per il volontariato (art. 62 del D. Lgs 117/2017) che prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio a un fondo unico nazionale (FUN) in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali.

Il pagamento effettuato nel corso dell'anno al FUN ha generato un credito d'imposta di € 22.557.

2.7 Debiti

L'art. 2426, punto 8 del codice civile ha introdotto, fra i criteri di valutazione dei debiti il c.d. criterio del costo ammortizzato. Secondo quanto indicato dall'Acri, tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termi-

ne, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi, ovvero quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.

Pertanto, la Fondazione rileva i crediti al valore nominale.

	31/12/2019	31/12/2018
1. Debiti verso Organi Statutari, professionisti, consulenti	96.283	91.487
2. Debiti verso fornitori	8.343	47.723
3. Debiti verso l'Erario	1.609.575	732.230
4. Debiti verso Enti Previdenziali	14.672	14.616
5. Debiti diversi	30.024	41.427
Totale debiti	1.758.897	927.483

1. rappresenta il debito per compensi agli organi statutari maturati al 31/12/2019 per € 73.068 e per altri professionisti per € 23.215;
2. rappresenta il debito verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere;
3. l'aggregato comprende: € 15.543 per IRAP di competenza dell'esercizio, determinata sui compensi agli organi statutari e ai dipendenti, € 1.551.054 per IRES di competenza dell'esercizio, determinata sui redditi di capitale e fondiari, € 4.907 per ritenute da versare nel mese di gennaio 2020, € 8.086 per imposta sostitutiva su titoli e € 29.985 per rilevazione imposta di bollo di competenza del 2019 sulle comunicazioni periodiche alla clientela relative ai prodotti finanziari;
4. rappresenta la quota a carico della Fondazione per contributi previdenziali relativa a compensi da liquidare agli organi statutari e per la quota maturata sui redditi di lavoro dipendente;
5. rappresenta il debito verso personale dipendente per ferie e permessi maturati e non goduti.

La somma complessiva dei debiti al 31/12/2019, pari a euro 1.758.897 è esigibile entro l'esercizio successivo.

2.8 Ratei e risconti passivi

	31/12/2019	31/12/2018
Ratei passivi	625.194	582.644
Totale	625.195	582.644

L'importo è costituito dai ratei delle ritenute fiscali calcolate sugli interessi per competenza dei titoli obbligazionari e governativi per € 40.492, dai ratei sulle ritenute relative alla rivalutazione delle polizze di capitalizzazione per € 582.743 e dai ratei sulle ritenute per cedole in corso per € 1.960.

3 - CONTI D'ORDINE

Il D. Lgs n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del codice civile ha eliminato i conti d'ordine dallo schema dello stato patrimoniale e, al contempo, ha previsto che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa. Tuttavia, in considerazione delle esigenze di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del provvedimento del Tesoro, l'Acri ritiene che sia opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di bilancio.

	31/12/2019	31/12/2018
Garanzie e impegni		
- Impegni sottoscrizione fondi	2.902.424	1.470.134
- Impegni di erogazione	50.462	209.500
Totale	2.952.886	1.679.634

– *Impegni sottoscrizione fondi*

Il dettaglio è illustrato alla voce 2 d) dell'attivo patrimoniale.

– *Impegni di erogazione*

La voce evidenzia gli impegni assunti dalla Fondazione a fronte di progetti pluriennali a valere sulle risorse del 2020.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

4 – CONTO ECONOMICO

4.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	31/12/2019	31/12/2018
Nextam Partners	-	(60.931)
Rothschild	624.381	(167.610)
Totale	624.371	(228.541)

La voce accoglie il risultato, al netto delle imposte e al lordo degli oneri di gestione, della Gestione patrimoniale Rothschild esposta nella specifica voce dell'attivo.

Nella sezione degli Oneri è esposto il valore delle commissioni sostenute connesse al mandato di gestione patrimoniale. Il valore del risultato finale al netto delle commissioni ammonta a € 443.699.

4.2 Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione ed è riconducibile alle seguenti componenti:

	31/12/2019	31/12/2018
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	7.038.953	3.754.605
- Cassa Depositi e Prestiti	7.018.658	3.754.605
- proventi netti ETF	20.295	-
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	21.000	-
- Cellularline	21.000	-
Totale	7.059.953	3.754.605

❖ la sottovoce b) si riferisce:

- al dividendo della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativo all'esercizio 2018, corrisponde a € 7,44 per azione, per un totale di n. 943.368 azioni. Il rendimento della partecipazione è stato del 24,4%. Il dividendo è contabilizzato al lordo dell'imposta dovuta nella misura del 24% sul 100% dell'imponibile;
- ai proventi degli ETF immobilizzati acquistati nel 2019 e sono contabilizzati al netto dell'imposta del 26%.

4.3 Interessi e proventi assimilati

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti dagli investimenti in titoli di debito afferenti al portafoglio immobilizzato e a quello disponibile per la negoziazione, da polizze di capitalizzazione e conti correnti bancari; sono esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta e delle imposte sostitutive applicate.

La voce ammonta complessivamente a € 840.356 ed è articolata come segue:

	31/12/2019	31/12/2018
a) da immobilizzazioni finanziarie:	613.759	658.331
Interessi da obbligazioni e titoli governativi	122.135	218.543
Proventi da fondi mobiliari liquidi	72.357	57.840
Proventi da fondi mobiliari illiquidi	190.872	138.001
Proventi da polizze di capitalizzazione	228.395	243.947
b) da strumenti finanziari non immobilizzati:	222.197	294.278
Interessi da obbligazioni e titoli governativi	222.197	294.278
c) da crediti e disponibilità liquide:	400	12.963
Interessi da conti correnti	400	12.963
Totale	840.356	965.572

Il rendimento lordo derivante da Interessi e proventi assimilati ammonta a € 1.121.468, a fronte del quale sono state corrisposte imposte per € 281.112.

4.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati. Il valore della voce deriva dalla somma algebrica delle rivalutazioni e svalutazioni ed è così formato:

Rivalutazione (Svalutazione)	31/12/2019	31/12/2018
Svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	(327.570)	(703.361)
- Titoli di debito	(38.806)	(505.684)
- Azioni SPAC	(288.764)	(168.436)
- FONDI aperti	-	(29.241)
Rivalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	265.246	4.029
- Titoli di debito	124.824	-
- ETF	19.837	-
- Azioni SPAC	22.474	4.029
- FONDI aperti	98.111	-
Totale	(62.324)	(699.332)

Con le suddette rettifiche di valore operate si sono adeguati i valori contabili a quelli di mercato per l'intero portafoglio non immobilizzato costituito esclusivamente da strumenti finanziari quotati.

4.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, al netto delle imposte applicate.

Il valore della voce è così formato:

Risultato negoziazione	31/12/2019	31/12/2018
Plusvalenze	235.749	9.091
- Vendita Fondo	-	12.285

- Vendita titoli chiusura GP Nextam Partners	389.084	-
- Vendita azioni SPAC	13.554	-
- Vendita titoli di debito	62.145	-
- Imposte applicate	(229.034)	(3.194)
Minusvalenze	(18.779)	-
- Vendita titoli di debito	(18.779)	-
Totale	216.970	9.091

4.6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La svalutazione netta apportata al portafoglio immobilizzato ammonta a € -92.160 e fa riferimento a:

Rivalutazione (Svalutazione)	31/12/2019	31/12/2018
Rivalutazione strumenti finanziari immobilizzati	(261.008)	(367.993)
- Svalutazione obbligazione Astaldi S.p.A.	(260.000)	(260.000)
- Perdite su cambi strumenti finanziari in valuta	(1.008)	(107.993)
Svalutazione strumenti finanziari immobilizzati	168.839	141.385
Utile su cambi strumenti finanziari in valuta	168.839	141.385
Totale	(92.169)	(226.608)

L'importo di € 167.831, relativo all'utile su cambi netto, rappresenta il risultato della valutazione delle attività monetarie in valuta in applicazione dell'art. 2426, numero 8-bis del codice civile e si riferisce all'utile derivante dall'adeguamento al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio di obbligazioni e fondi presenti nel portafoglio immobilizzato.

4.9 Altri proventi

Gli altri proventi derivano dai crediti d'imposta per erogazioni liberali ammissibili all'Art bonus e allo Sport Bonus.

Altri Proventi	31/12/2019	31/12/2018
Proventi per crediti d'imposta:		
- Art bonus	6.500	16.250
- Sport Bonus	26.000	-
Contributi di terzi	-	20.000
Totale altri proventi	32.500	36.250

4.10 Oneri

	31/12/2019	31/12/2018
a) compensi e rimborsi ad Organi statutari	246.311	246.289
b) personale	330.415	349.338

	31/12/2019	31/12/2018
c) consulenti e collaboratori esterni	166.200	63.313
d) per servizi di gestione del patrimonio	244.923	104.585
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	953	1.052
f) commissioni di negoziazione	16.207	2.638
g) ammortamenti	118.447	95.742
h) accantonamenti	167.831	141.385
i) altri oneri	112.267	111.940
Totale oneri	1.403.554	1.116.282

Tali oneri trovano ulteriore dettaglio nelle seguenti tabelle:

10.a) compensi e rimborsi spese organi statutari:

	31/12/2019	31/12/2018
Presidente	56.054	56.891
Altri componenti del Consiglio di Amministrazione	79.847	76.064
Organo di Indirizzo	7.438	10.985
Commissioni Consultive	6.288	5.862
Collegio dei Revisori	72.225	72.036
Contributi INPS	24.459	24.451
Totale	246.311	246.289

Il costo dei compensi per gli Organi statutari è rimasto pressoché invariato rispetto allo scorso esercizio.

L'attività degli Organi collegiali si è così articolata:

	31/12/2019	31/12/2018
Adunanze del Consiglio Generale di Indirizzo	2	3
Adunanze del Consiglio di Amministrazione	15	14
Commissioni consultive	12	12

10.b) per il personale

	31/12/2019	31/12/2018
Retribuzioni del personale dipendente	246.062	260.721
Contributi INPS	65.645	69.918
Contributi INAIL	1.190	1.158
Trattamento di fine rapporto	16.077	17.313
Altri oneri	1.441	228
Totale	330.415	349.338

Alla chiusura dell'esercizio 2019 l'organico è costituito da quattro dipendenti a tempo pieno: il Direttore, una unità addetta a contabilità ed amministrazione, una che si occupa di attività istituzionale e una addetta alla segreteria e un dipendente part-time di dodici ore set-

timanali che tiene i rapporti con la Fondazione Museo della Ceramica di Savona onlus, ente strumentale della Fondazione che gestisce il Museo della Ceramica.

Il trattamento di fine rapporto comprende una quota versata al Fondo Pensione Aperto Arca Previdenza pari a € 10.603.

10.c) per consulenti e collaboratori esterni

	31/12/2019	31/12/2018
Prestazioni di natura contabile e fiscale	10.695	9.862
Consulenze legali	110.463	2.012
Consulenze varie giuridico-amministrative	31.110	29.280
Consulenze Organo di Vigilanza	7.613	7.613
Altre consulenze	6.319	14.546
Totale	166.200	63.313

Il valore risulta incrementato rispetto al precedente esercizio, prevalentemente per quanto riguarda gli oneri relativi alle “Consulenze legali”. L’importo comprende:

- ✓ € 95.872, al netto dell’utilizzo del fondo rischi ed oneri, pari a € 100.000, a fronte di quanto liquidato ai legali, poiché la Fondazione è risultata soccombente alla conclusione della causa per una controversia con un legale in merito al compenso da questi richiesto come difensore della Fondazione in una vertenza del 2014;
- ✓ € 14.591, quale compenso al legale che segue la Fondazione nel procedimento per il rimborso dell’imposta sostitutiva sulle plusvalenze, meglio illustrata alla voce “Crediti” dell’attivo patrimoniale.

10.d) per servizi di gestione del patrimonio

	31/12/2019	31/12/2018
Commissioni Gestione 10383 Nextam Partners SGR SpA	7.151	6.353
Commissioni Gestione GPM 7020196.01 Rothschild	180.681	33.545
Consulenza finanziaria SPAFID Family Office SIM SpA.	17.500	50.000
Consulenza finanziaria Compagnia Privata SIM S.p.A.-	19.317	-
Oneri servizi fiduciari SPAFID	20.274	14.687
Totale	244.923	104.585

Il valore risulta incrementato rispetto al precedente esercizio, principalmente per la commissione di performance relativa alla Gestione Patrimoniale Rothschild, pari a € 145.540. Inoltre, le consulenze che, nel 2018, erano state fatturate in esenzione IVA ai sensi dell’art. 10 del DPR 633/1972 sono state assoggettate ad IVA a seguito del chiarimento dell’Agenzia delle Entrate.

Si ricorda che l’incarico all’advisor SPAFID Family Office S.p.A. è terminato a giugno 2019 e, da settembre 2019, è stato conferito l’incarico a Compagnia Privata SIM S.p.A.

10.e) interessi passivi e altri oneri finanziari

	31/12/2019	31/12/2018
Commissioni bancarie e altri oneri finanziari	953	1.052
Totale	953	1.052

10.f) commissioni di negoziazione

	31/12/2019	31/12/2018
Oneri su acquisto/vendita titoli	4.562	2.638
Oneri su caricamento polizze	11.645	-
Totale	16.207	2.638

La voce delle commissioni si è incrementata a fronte della commissione del 20% trattenuta dalla Compagnia Assicurativa AXA sul reinvestimento sulla polizza AXA "Cumulativo" dell'importo riveniente dal riscatto della polizza AXA "Doppio Motore".

10.g) ammortamenti

	31/12/2019	31/12/2018
Ammortamento immobili	66.629	66.629
Ammortamento macchine elettroniche	3.703	1.697
Ammortamento arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	8.043	8.478
Ammortamento arredamento/attrezzatura Museo	37.876	18.938
Ammortamento altri beni	2.196	-
Totale	118.447	95.742

10.h) ammortamenti

	31/12/2019	31/12/2018
Accantonamento utili su cambi	167.831	141.385
Totale	167.831	141.385

La voce accoglie l'accantonamento ai Fondi per rischi e oneri del passivo dello Stato Patrimoniale dell'utile netto su cambi derivante dalla valutazione delle attività finanziarie immobilizzate in valuta come previsto dall'art. 2426, numero 8-bis del codice civile.

10.i) altri oneri

Altri oneri	31/12/2019	31/12/2018
Postali e spedizioni	2.087	2.952
Cancelleria, stampati e materiale di consumo	2.746	3.403
Utenze	5.947	7.472
Abbonamenti, giornali, riviste	331	1.061
Assicurazioni	9.168	9.136
Inserzioni	1.143	1.228
Spese viaggio e trasporto	805	1.110
Spese di pulizia	7.342	7.260
Spese condominiali	5.838	5.790
Spese di manutenzione e canoni vari	4.196	4.452
Canoni software e assistenza informatica	31.302	25.292
Oneri per stampa e vidimazione libri/documenti	113	1.122
Contributi ACRI	22.152	22.049

Altri oneri	31/12/2019	31/12/2018
Pubblicazioni/eventi/ iniziative varie	12.529	7.948
Oneri per sito internet	2.757	2.150
Omaggi e rappresentanze	2.131	4.349
Spese gestione e manutenzione immobili	1.251	4.689
Spese diverse	429	477
Totale	112.267	111.940

4.11 Proventi straordinari

La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e del codice civile, recata dal D. Lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico.

La Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, nel valutare la portata della disposizione normativa alla luce dell'applicabilità alle fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D. Lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

Nella tabella seguente è fornito il dettaglio analitico delle sotto-voci che hanno formato la voce:

	31/12/2019	31/12/2018
Plusvalenze nette da alienazioni di titoli immobilizzati	112.499	107.715
Sopravvenienze attive	4.232	18.925
Abbuoni e arrotondamenti attivi	52	54
Totale	116.783	126.694

4.12 Oneri straordinari

Nella tabella seguente è fornito il dettaglio analitico delle sotto-voci che hanno formato la voce:

	31/12/2019	31/12/2018
Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	1.062	30.091
Sopravvenienze passive	7.276	4.045
Abbuoni e arrotondamenti passivi	51	51
Totale	8.389	34.187

4.13 Imposte

Analogamente ai precedenti esercizi, le imposte e le ritenute sui proventi relativi agli strumenti finanziari sono state imputate a decurtazione dei relativi proventi lordi e, pertanto, non figurano in questa voce.

La voce è così articolata:

	31/12/2019	31/12/2018
IRAP dell'esercizio	15.543	15.444
IRES dell'esercizio	1.551.054	675.151
IMU	15.864	17.991
TARI	1.044	1.015
TASI	1.197	1.358
Imposta di registro	1.518	-
Imposta di bollo sui prodotti finanziari	29.166	53.579
Imposta sostitutiva dividendi esteri Gestione patrimoniale	8.086	-
Totale	1.623.472	764.538

La voce riassume:

- IRAP di competenza per € 15.543, calcolata applicando l'aliquota del 3,9% sulla base imponibile costituita dalle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dai compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché dalle prestazioni occasionali;
- IRES di competenza per € 1.551.054, calcolata applicando l'aliquota del 24,0% sul reddito complessivo, determinato dalla somma dei dividendi incassati nell'esercizio e dei redditi fondiari. A partire dal 2018 la base imponibile dei dividendi percepiti è stata innalzata dal 77,74% al 100,00%;
- IMU, TARI e TASI per complessivi € 18.105;
- Imposta di bollo sui prodotti finanziari per € 29.166, è dovuta sulle comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari, introdotta dall'art.19 del D.L. 6/12/2011 n. 201 a partire dal 1° gennaio 2012; tale imposta è applicata dai gestori sul complessivo valore di mercato o, in mancanza, sul valore nominale ed è pari allo 0,20% fino ad un massimo di € 14.000;
- Imposta sostitutiva per € 8.086 è dovuta sui dividendi esteri percepiti nell'ambito della Gestione Patrimoniale Rothschild.

Si precisa che la voce "Imposte" non rileva la totalità delle imposte a carico della Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale. Per una maggiore trasparenza e secondo le indicazioni dell'ACRI, nella tabella successiva si evidenzia l'effettivo carico fiscale complessivo.

	31/12/2019	31/12/2018
IRAP dell'esercizio	15.543	15.444
IRES dell'esercizio	1.551.054	675.151
IMU	15.864	17.991
TARI	1.044	1.015
TASI	1.197	1.358
Imposta di registro	1.518	
Imposta di bollo sui prodotti finanziari	29.166	53.579
Imposta sostitutiva dividendi esteri	8.086	-
Ritenute su interessi attivi obbligazioni e titoli governativi immobilizzati e non immobilizzati	112.267	173.064
Ritenute su proventi da ETF	44.122	-
Ritenute su interessi fondi	88.458	68.809
Ritenute su rivalutazioni polizze	80.247	85.711
Ritenute su interessi conti correnti	140	4.554
Imposte vendita titoli	230.287	3.194

	31/12/2019	31/12/2018
IVA non recuperata in quanto soggetto passivo	90.398	174.422
Totale	2.269.391	1.068.699

L'avanzo dell'esercizio, pari a € 5.701.035, in conformità alle previsioni dell'Atto d'Indirizzo, viene interamente destinato come segue:

4.14 Accantonamento alla riserva obbligatoria

	31/12/2019	31/12/2018
Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.140.207	364.552
Totale accantonamento	1.140.207	364.552

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31/12/2019 è stato calcolato nel rispetto dell'ultimo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2020, DT 20026, che lo ha determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

4.15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Nel corrente esercizio, come nel 2018, le delibere assunte non gravano sul conto economico, come evidenziato nella sezione 2 del Passivo della presente Nota integrativa, in quanto il relativo impegno è stato rilevato mediante utilizzo dei Fondi per l'attività d'istituto accantonati nello scorso esercizio e non direttamente attraverso i proventi maturati nell'anno.

La tabella che segue evidenzia i fondi utilizzati per le erogazioni dell'esercizio e di quello precedente:

	2019	2018
Delibere assunte nell'esercizio	1.762.190	2.305.941
Utilizzo fondi per le erogazioni stanziati in bilancio	(1.314.362)	(363.980)
Utilizzo fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(198.651)	(1.299.363)
Utilizzo credito imposta fondo contrasto povertà educativa minorile	(146.750)	(360.603)
Utilizzo 50% accantonamento anno precedente Fondazione con il Sud	(46.394)	(49.237)
Utilizzo fondi da revocche di erogazioni	-	(232.758)
Utilizzo fondo da credito d'imposta Welfare di comunità	(16.844)	-
Utilizzo fondo da credito d'imposta FUN	(39.189)	-

4.16 Accantonamento al fondo per il volontariato

	31/12/2019	31/12/2018
Quota accantonamento ex Lege 266/91, mod. art. 62 D. Lgs 117/17	152.028	48.607
Totale	152.028	48.607

La misura dell'accantonamento è stata definita dall'Atto di indirizzo del 19/4/2001. Il quadro normativo è stato poi modificato dall'art. 62 del Decreto Legislativo 117 del 2017 (riforma del Terzo settore) che ha introdotto modalità di gestione accentrate a livello nazionale delle quote accantonate dalle fondazioni di origine bancaria.

L'accantonamento è calcolato come segue:

Avanzo dell'esercizio	5.701.035
Deduzione accantonamento alla riserva obbligatoria	(1.140.207)
Residuo disponibile	4.560.828
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c.1, lett. d) del D.Lgs. 153/1999 (1/2 di 4.560.828)	2.280.414
Base di calcolo	2.280.414
Accantonamento 1/15	152.028

4.17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce rappresenta l'accantonamento delle somme stanziare per l'attività istituzionale, come meglio rappresentato nel prospetto di seguito esposto.

Gli accantonamenti registrati in chiusura 2019 presentano valori positivi maggiori delle indicazioni programmatiche previste per l'esercizio. In particolare, si registrano fondi superiori di € 160.000 da utilizzare per l'emergenza venutasi a creare a fronte della pandemia da COVID-19. Inoltre, la proposta di non effettuare l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio ha permesso di accantonare € 285.000 per il post-emergenza.

	31/12/2019	31/12/2018
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.248.014	-
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.998.135	1.196.069
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	148.968	118.293
d) agli altri fondi: fondo iniziative comuni	13.683	4.101
Totale	4.408.800	1.318.463

Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni è stato accantonato un importo di € 2.248.014. Tale valore permette di mantenere la consistenza del fondo come previsto dalle indicazioni programmatiche, pari a € 4.000.000.

4.18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

	31/12/2019	31/12/2018
Accantonamento	-	91.138
Totale	-	91.138

Nell'esercizio 2019 non è stato effettuato alcun accantonamento per le motivazioni illustrate in precedenza.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Con l'intento di accrescere la trasparenza della gestione e della rendicontazione delle fondazioni, l'ACRI nel 2013 ha elaborato un documento che, da un lato propone criteri omogenei di esposizione delle poste in Nota Integrativa, definendo una legenda delle voci tipiche di bilancio delle fondazioni, affinché anche i non addetti ai lavori possano cogliere il significato dei valori esposti, dall'altro ha selezionato alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle stesse.

L'illustrazione dei criteri di esposizione delle attività finanziarie e delle poste peculiari di bilancio delle fondazioni è stata inserita all'inizio della presente Nota Integrativa.

In questa sezione vengono presi in considerazione gli indicatori gestionali, un insieme di indici relativi agli ambiti di indagine più significativi dell'attività delle fondazioni che, in modo sintetico, rappresentano i risultati delle aree tipiche della gestione e consentono di effettuare confronti meglio di quanto sia possibile fare utilizzando le pur chiare informazioni di bilancio disponibili.

Gli ambiti esaminati sono quelli della redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare le diverse manifestazioni della realtà delle fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri riportati in appresso, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

- le partecipazioni e i titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- le partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- i titoli di debito quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- i titoli di debito non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
- le attività residue (immobilizzazioni materiali e immobiliari, ratei e risconti, disponibilità liquide, altre attività): si assume il valore di libro.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Di seguito vengono fornite alcune precisazioni circa le grandezze utilizzate ai fini del calcolo degli indici.

I **Proventi totali netti**: sono ricavati come somma algebrica delle poste di bilancio riferite agli investimenti finanziari, al netto dei costi sostenuti per la gestione degli investimenti.

Proventi totali netti	2019	2018
Voce 1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	624.381	(228.541)
Voce 2 Dividendi e proventi assimilati	7.059.953	3.754.605
Voce 3 Interessi e proventi assimilati	840.356	965.572
Voce 4 Rivalutazione (svalut.) netta di strum. finanziari non immobilizzati	(62.324)	(699.332)

Voce 5 Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	216.970	9.091
Voce 6 Rivalut. (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	(92.169)	(226.608)
Voce 10 d) oneri servizi gestione patrimonio	(244.923)	(104.585)
Voce 10 e) interessi passivi e altri oneri finanziari	(953)	(1.052)
Voce 10 f) commissioni di negoziazione	(16.207)	(2.638)
Voce 11 proventi straordinari solo derivanti da investimento del patrimonio	112.499	107.752
Voce 12 oneri straordinari solo derivanti da investimento del patrimonio	(1.062)	(30.091)
Voce 13 imposte: solo quelle relative ai redditi e/o patrimonio	(1.589.824)	(746.721)
	6.846.697	2.797.452

Il **Totale attivo a valori correnti**: è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti e viene espresso come media di inizio e fine anno.

Attivo a valori correnti	
124.994.221	2019
118.444.167	2018
121.719.194	media 2019
118.444.167	2018
119.783.684	2017
119.113.926	media 2018

Il **Patrimonio a valori correnti**: è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo diverse dal patrimonio e viene espresso come media di inizio e fine anno.

Patrimonio a valori correnti	
112.744.801	2019
109.894.437	2018
111.319.619	media 2019
109.894.437	2018
110.579.412	2017
110.236.925	media 2018

Gli **Oneri di funzionamento**: riguardano unicamente i costi di struttura, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Oneri di funzionamento	2019	2018
Voce 10 a) compensi e rimborsi ad organi statutari	253.924	253.902
Voce 10 b) oneri per il personale	330.415	349.338
Voce 10 c) oneri per consulenti e collaboratori esterni	158.587	55.700
Voce 10 g) ammortamenti	118.447	95.742
Voce 10 i) altri oneri	112.267	111.940
	973.640	866.622

L'**Avanzo di esercizio** è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli oneri di funzionamento, comprese le imposte sostenute

Avanzo di esercizio	2019	2018
Proventi totali netti	6.846.697	2.797.452
Oneri di funzionamento comprese le imposte	(991.457)	(884.439)
	5.855.240	1.913.013

Il **deliberato** rappresenta il totale delle delibere assunte nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento.

Deliberato	2019	2018
Voce 15 conto economico: erogazioni deliberate in corso dl'esercizio	~	~
Voce 16 conto economico: accantonamento al fondo per il volontariato	152.028	48.607
Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto	1.762.190	2.305.941
	1.914.218	2.354.548

Redditività

Indice n. 1:

- ✓ esprime il rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno valutato a valori correnti:

	2019		2018	
Proventi totali netti/Patrimonio		6,15%		2,54%
- Proventi totali netti	6.846.697		2.797.452	
- Patrimonio	111.319.619		110.236.925	

Indice n. 2:

- ✓ esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno, a valori correnti:

	2019		2018	
Proventi totali netti/Totale attivo		5,62%		2,35%
- Proventi totali netti	6.846.697		2.797.452	
- Totale attivo	121.719.194		119.113.926	

Indice n. 3

- ✓ esprime il risultato dell'attività di investimento, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti:

	2019		2018	
Avanzo esercizio/Patrimonio		1,74%		1,74%
- Avanzo esercizio	5.855.240		1.913.013	
- Patrimonio	111.319.619		110.236.925	

Efficienza

L'efficienza operativa è costituita da tre indici che prendono in considerazione gli oneri di funzionamento in rapporto, rispettivamente, ai proventi, al deliberato e al patrimonio.

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, i primi due indici sono calcolati utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale di 5 anni, specificati nella successiva tabella:

anno	oneri di funzionamento	media	proventi totali netti	media	deliberato	media
2014	1.029.980		4.799.521		3.678.798	
2015	979.537		3.916.538		3.615.462	
2016	935.601		3.293.005		3.262.066	
2017	882.634		4.708.832		2.359.292	
2018	866.622	938.875	2.797.452	3.903.070	2.354.548	3.054.033
2019	973.640	927.607	6.846.697	4.312.505	1.914.218	2.701.117

Indice n. 1

✓ esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento:

	2019		2018	
Oneri di funzionamento/Proventi totali netti		21,51%		24,05%
- Oneri di funzionamento	927.607		938.875	
- Proventi totali netti	4.312.505		3.903.070	

Indice n. 2

✓ misura l'incidenza dei costi di funzionamento sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate:

	2019		2018	
Oneri di funzionamento/Deliberato		34,34%		30,74%
- Oneri di funzionamento	927.607		938.875	
- Deliberato	2.701.117		3.054.033	

Indice n. 3

✓ Esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti:

	2019		2018	
Oneri di funzionamento/Patrimonio		0,87%		0,79%
- Oneri di funzionamento	973.640		866.622	
- Patrimonio medio a valori correnti	111.319.619		110.236.925	

Attività istituzionale

Indice n. 1:

✓ esprime l'incidenza dell'attività istituzionale sul patrimonio medio a valori correnti:

	2019		2018	
Deliberato/Patrimonio		1,72%		2,14%
- Deliberato	1.914.218		2.354.548	
- Patrimonio medio a valori correnti	111.319.619		110.236.925	

Indice n. 2:

✓ Fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento, nell'ipotesi teorica di assenza di proventi:

	2019		2018	
Fondo stabilizzazione/Deliberato		82,85%		82,85%
- Fondo stabilizzazione erogazioni	4.000.000		1.950.637	
- Deliberato	1.914.218		2.354.548	

Composizione degli investimenti

Indice n. 1:

✓ L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti:

	2019		2018	
Conferitaria/totale attivo		0,01%		0,01%
- Partecipazione nella conferitaria	15.814		15.814	
- Totale attivo a fine anno	124.994.221		118.444.167	

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO GENERALE
DI INDIRIZZO

Al Consiglio Generale di Indirizzo

Fondazione Agostino De Mari

Signori Consiglieri

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. .

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Agostino De Mari, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio e in base a quanto previsto dall'art. 32 dello statuto della Fondazione.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nella Relazione sulla gestione del bilancio, in cui tra "i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" si evidenzia che *"a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. In questa fase, tuttavia, essendo preponderante la componente immobilizzata del patrimonio ed essendo altresì rilevante la componente relativa alla liquidità di cassa non investita, l'impatto sul bilancio della Fondazione non dovrebbe risultare particolarmente significativo. Sarà cura della Fondazione e dell'advisor tenere sotto costante monitoraggio l'andamento dei mercati e le relative conseguenze sul portafoglio complessivo"*.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. In particolare, si ricorda che la Fondazione Agostino De Mari è tenuta all'osservanza di norme speciali, di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, gli Amministratori hanno fatto riferimento alle regole disciplinate dal D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, ai principi e criteri contabili stabiliti nell'Atto di indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001 integrato dalle disposizioni del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, in data 16 marzo 2020 con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio, e agli articoli da 2423 e seguenti del Codice civile e del Protocollo di Intesa sul controllo delle Fondazioni approvato nel settembre 2011 dal Consiglio dell'ACRI.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale,

nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Fondazione Agostino De Mari sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione Fondazione Agostino De Mari al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Agostino De Mari al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Agostino De Mari al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio dei Revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato ai Consigli Generali di Indirizzo ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal direttore generale anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio ritiene comunque di evidenziare che, in data 2 marzo 2020, il Consiglio Generale di Indirizzo, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha varato alcune modifiche statutarie volte ad adeguare lo statuto ai cambiamenti normativi, regolamentari ed a rafforzare l'autonomia della Fondazione rispetto alla politica e alla Banca Conferitaria. Il testo delle modifiche è stato approvato dal MEF nella sua qualità di Organo di Vigilanza ed è pertanto divenuto definitivo.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 8 maggio 2020 ed è stato puntualmente trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione, di cui all'art. 12 del Provvedimento 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro (Atto di Indirizzo), composta dalla Relazione Economico Finanziaria e dal Bilancio di Missione;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio dei revisori in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Il bilancio relativo all'esercizio 2019 si compone dei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	12.987.472
Immobilizzazioni finanziarie	€	70.483.911
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	21.155.043
Crediti	€	882.626
Disponibilità liquide	€	18.578.658
Ratei e risconti attivi	€	220.017
TOTALE DELL'ATTIVO	€	124.307.727

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	€	112.058.307
Fondi per l'attività di istituto	€	7.816.354
Fondi per rischi ed oneri	€	287.426

Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	33.943
Erogazioni deliberate	€	1.575.291
Fondo per il volontariato	€	152.313
Debiti	€	1.758.898
Ratei e risconti passivi	€	625.195
TOTALE DEL PASSIVO	€	124.307.727
Conti d'ordine		2.952.886

CONTO ECONOMICO

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	624.381
Dividendi e proventi assimilati	€	7.059.953
Interessi e proventi assimilati	€	840.356
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€	(62.324)
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	216.970
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	€	(92.169)
Altri Proventi	€	32.500
Oneri	€	(1.403.554)
Proventi straordinari	€	116.783
Oneri straordinari	€	(8.389)
Imposte	€	(1.623.472)
Avanzo dell'esercizio	€	5.701.035
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	(1.140.207)
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	€	(152.028)
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	€	(4.408.800)
Accantonamento riserva l'integrità del patrimonio	€	0
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	€	0

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stato verificato il corretto accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura di € 1.140.207, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, in data 16 marzo 2020;
- per l'accantonamento al "Fondo per il Volontariato" sono stati rispettati: il disposto dell'art. 15 della legge 266/91 e l'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001; è stato accantonato al fondo il quindicesimo della differenza risultante

dalla metà dell'avanzo di gestione, al netto dell'accantonamento destinato alla "Riserva obbligatoria", pari ad € 152.028;

- per l'esercizio 2019 non sono stati effettuati accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio.

La relazione sulla gestione della Fondazione effettua una dettagliata esposizione dell'attività istituzionale, dei progetti e delle iniziative, dell'andamento della gestione, dei programmi in corso e delle erogazioni dell'esercizio unitamente alla politica degli accantonamenti e degli investimenti.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone al Consiglio Generale di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio fatta dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Il Collegio, infine, rivolge un particolare ringraziamento alla struttura della Fondazione per la costante e proficua collaborazione assicurata al Collegio stesso nell'espletamento delle proprie funzioni nel corso dell'esercizio.

Signori Consiglieri, con l'occasione essendo venuto a scadere il nostro mandato, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Savona, 11 maggio 2020

Per Collegio Dei Revisori dei Conti

Dott. Riccardo Bolla (Presidente)

